



ATTUALITÀ

L'odissea delle donne senza lavoro a 50 anni

COLONI / ALLE PAGINE 8 E 9



BALCANI E POTERE

Addio al sindaco Bandić guidò Zagabria per 21 anni

GIANTIN / A PAGINA 15

ECONOMIA E POLITICA

Se il Veneto ci batte a livello di autostima

DANIELE MARINI / A PAGINA 13

PANDEMIA

Contagi in rialzo La Regione verso nuove restrizioni

Mille casi in più in sette giorni. Udine la più colpita: ipotizzato il passaggio in zona arancione. Fedriga: «Siamo ancora lontani dal vincere il Covid»

Oltre mille casi in più da una settimana all'altra. Di questi, due su tre registrati in provincia di Udine. Dopo sei settimane di fila con dati in discesa, la nuova impennata di contagi allarma la Regione. Tanto che, al

termine di una giornata segnata dalle immagini di decine di migliaia di persone fuori casa, filtra l'intenzione di disporre nuove limitazioni. Specie, appunto, nell'area udinese diventata ufficialmente «osservata

speciale». Nelle zone più critiche del Friuli quindi non si esclude l'istituzione della zona arancione, come fatto anche dal governatore Stefano Bonaccini in Emilia Romagna. **BALLICO E BOLIS / ALLE PAG. 2 E 3**



Barcola presa d'assalto nella domenica di sole

Sole pieno, temperature quasi primaverili. E così ieri, nonostante i contagi siano in risalita in Friuli Venezia Giulia e la variante inglese incalzi, è stata una domenica da liberi tutti.

A Trieste si è visto il pienone sul lungomare di Barcola così come in centro. Difficile trovare un posto libero nei ristoranti, anche in Carso Foto Bruni. **BRUSAFERRO / A PAG. 2**

CRONACA

Palestre comunali La Tergestina lascia la gestione degli affitti

GRECO / A PAG. 16



Il pubblico di una gara di volley

Dopo sei anni di lavori riapre al culto la cappella in Cavana

MORO / A PAG. 18



L'ex chiesetta in Cavana

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA

ECCO I VACCINI ATTREZZATI PER LE VARIANTI

Gisaid è oggi la principale fonte di informazioni sulla sequenza del genoma di Sars-Cov-2. E' un database pubblico. / ALLE PAG. 24 E 25

LE NOSTRE INIZIATIVE

ROBERTA GIANI

CHI SONO I TRIESTINI DI OGGI

Barbara, a Trieste, ci è arrivata quattro anni fa con il marito e i figli, si ostina a ordinare il caffè macchiato al vetro nella città del capo in B, ritrova la sua Roma nei palazzi «elegantissimi», nei parcheggi selvaggi, nei «motorini ovunque», e non vuole più andarsene.

Giordano ci è capitato da piccolo, con la mamma e due sole valigie, scendendo da un camion dopo l'addio ad Albona, ora è sereno ma ricorda di essersi dovuto conquistare tutto, «anche il sorriso della gente».

Behnam, a Trieste, ci è sbarcato trentacinque anni fa, ha lasciato Teheran dove non è mai più tornato, mentre l'emoteca di piazza Hortis è diventata la sua «personale finestra sul mondo».

Francesca ci è nata, da bambina sposava e risposava Barbie e Ken, da grande ha trasformato una passione in professione.

Sono i triestini di oggi, quelli che vivono lavorano pensano sognano si preoccupano in una città che, nel travaglio della pandemia, sta cambiando.

A Barbara, a Giordano e a tutti voi abbiamo deciso di dedicare «I Triestini»: una storia quotidiana, tributo agli ormai mitici *Humans of New York*, da raccontare sul giornale di carta e sul digitale con la vostra voce, il vostro volto, cercandovi, guardandovi negli occhi, ascoltandovi.

Sì, ascoltandovi: una parola chiave, nell'era del blablabla autoreferenziale (non solo) social, se si vogliono costruire scambi autentici. Comunicazioni vere. Ponti di dialogo.

Crediamo che, nel centoquarantesimo anno di fondazione del «Piccolo», spetti a voi scrivere giorno dopo giorno la storia collettiva di una comunità. La nostra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO SERIE C

Gomez risveglia la Triestina ma è solo un pari

CIRO ESPOSITO

Arezzo è ultimo in classifica ma non è più quello dell'andata. La Triestina nemmeno, anzi sì. Perché la squadra alabardata manca sempre le occasioni per fare il salto (2-2). / ALLE PAG. 30 E 31

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
Recupero salme
365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

NUMERO VERDE GRATUITO
(800 991 777) h 24
365 giorni
Via dell'Istria, 131 - Trieste
Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste
Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts)
Tel. 040 281402
info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranze.it

NUOVE REGOLE

Telefonia, guida per districarsi tra bonus e ricorsi

MASSIMO RIGHI

Nel 2018, in Italia, il numero dei telefoni cellulari ha superato quello degli apparecchi televisivi, 43,6 milioni contro 42. A partire da oggi cambiano le regole per la telefonia. / NELL'INSERTO CENTRALE

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



Domenica di sole anche a Trieste: tantissimi i tavolini occupati in piazza Unità d'Italia; affollato il lungomare di Barcola fotoservizio Francesco Bruni

L'effetto del primo sole Fra passeggiate e locali domenica da liberi tutti

A Trieste ristoranti e bar pieni, lungomare di Barcola affollato. In molti sui monti
Il prefetto Valenti: comprensibile il desiderio di uscire, no agli assembramenti

Micol Brusaferrò / TRIESTE

Giornata di sole, primi tepori. E così, nonostante i contagi siano in risalita in Friuli Venezia Giulia e la variante inglese incalzi, è stata una domenica da liberi tutti. Da Grado e Lignano fino a Sappada. Tutte mete consentite, beninteso, visto il permanere della regione nella zona gialla. A Trieste si è visto il pieno sul lungomare di Barcola così come nel centro cittadino. Difficile trovare un posto libero nei ristoranti, anche sull'altipiano carsico. Prese d'assalto le *osmize*, come già l'altro ieri, affollatissimi molti bar per un caffè o un aperitivo. Giornata, anche, di gite fuori porta, sulle montagne della regione con spuntini e pranzi tra rifugi e baite; così come sul Collio, scelto per escursioni nel verde e tappe

LE IMMAGINI DA TUTTA ITALIA

Serracchiani: attenzione a tante vite a rischio

«Non nascondo preoccupazione, quegli assembramenti sono impressionanti». Lo ha detto ieri la deputata e vicepresidente del Pd Debora Serracchiani, intervenendo a SkyTg24 a commento di immagini provenienti da varie regioni d'Italia. «Dovremmo mandare un messaggio unico: non siamo fuori dalla pandemia, non succede solo agli anziani ma anche ai giovani e ai giovanissimi. Sbagliamo se facciamo pensare alle persone che si può fare. Stiamo rischiando la vita di tante persone e non è giusto». E dunque quelle persone «dovrebbero pensarci bene», ha concluso Serracchiani. —

enogastronomiche. A Trieste prefetto e sindaco ribadiscono, come sempre, l'invito al rispetto delle regole, considerando però inevitabile la voglia di tornare alla normalità.

Tante sono state in mattinata le persone che si sono riversate a Barcola, molte anche con caffè, bibite e gelati per asporto presi nei bar della zona e consumati passeggiando o sedendosi a pochi passi dal mare. C'è chi ha preferito i locali del centro, dove i tavolini liberi soprattutto dalla tarda mattinata hanno iniziato a scarseggiare. Uno scenario che si è ripetuto nel pomeriggio, prima della chiusura consueta imposta alle 18. Colazioni, pause tazzina, brunch o pranzi, poi spritz e aperitivi: tante le prenotazioni ricevute da bar e ristoranti da parte di chi ha vo-

luto assicurarsi un posto dove potersi fermare con gli amici. Così come sono state tante le strutture dell'altipiano carsico che hanno registrato il sold out. Mattinata tra zumba, corsa e ginnastica per i più sportivi, che, numerosi ma distanziati, hanno scelto il Porto Vecchio per tenersi in forma.

Tra quanti hanno optato per una giornata fuori città c'è chi ha scelto il Collio, per passeggiate o itinerario in bicicletta, e pure qui con uno stop tra enoteche, trattorie, ristoranti e altri locali. Mentre la montagna, dove la stagione dello sci non è mai iniziata, ha attirato anche ieri - come nei weekend precedenti - le persone che amano la neve: si sono ripetute le immagini di slittini, percorsi tra sentieri e boschi, genitori alle prese con le prime sciati-

ne dei più piccoli, nei campestri, con i bimbi trainati a inizio pista da mamme e papà. Tutte attività documentate dalle tante immagini pubblicate sui social, da Tarvisio, Sappada, Zoncolan, molte dalla Val Saisera.

Il prefetto di Trieste Valerio Valenti ricorda l'importanza del rispetto delle regole, ma dinanzi alla giornata di sole non dimentica il desiderio, da parte delle persone, di godersi in questo assaggio di primavera una boccata d'aria fresca. «Si tratta di scene che credo si siano ripetute in molti centri italiani - commenta Valenti - dopo aver passato tanto tempo a casa comprendo la voglia di stare all'aperto, di ritrovarsi, di stare insieme, tanto più quando il meteo è favorevole come in questi giorni. Mi auguro però - precisa il pre-

fetto - che vengano evitati gli assembramenti. Credo che si possa e si debba uscire, ma sempre nella massima sicurezza. Basta evitare comportamenti sbagliati, che per altro sono anche quelli di chi si ritrova nelle case, magari tra amici. Il rischio, come ormai sappiamo, è sempre presente».

Una considerazione simile arriva dal sindaco Roberto Dipiazza. «Le persone sono state chiuse mesi e mesi, è naturale vogliano godersi spazi aperti e riconquistare quella libertà che mancava. Ma - sottolinea - ricordo sempre a tutti l'importanza di distanziamenti e mascherine. E speriamo quanto prima di progredire ancora con i vaccini, per uscire finalmente da questa pandemia che ha creato così tanti danni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MIGLIAIA SULL'ISOLA

Auto in coda, tutti a Grado Decine di camper nei posteggi

Antonio Boemo / GRADO

Una marea di persone. E anche di camper. L'assalto all'isola, nella splendida giornata domenicale di sole, è iniziato sin dalle prime ore del mattino con lunghe file di autovetture in arrivo tanto dalla direttrice della Bassa Friulana quanto da quella opposta, cioè dalla Trieste-Monfalcone.

Pochi i camper che si notavano in coda: ma per il semplice motivo che erano già arrivati in numero consistente.

I camperisti - i primi della stagione 2021, si può dire - hanno riempito infatti fin dalla mattinata di sabato i parcheggi della Sacca, e hanno sostato anche in altre zone, come all'isola della Schiusa, contribuendo

ad affollare ulteriormente l'isola. Pochissimi quelli che si sono spinti al ristorante, ma comunque in molti sono andati a fare la spesa e naturalmente a passeggio sulla spiaggia o lungo le vie del centro: in molti hanno tirato fuori le biciclette.

Tanti anche i proprietari di seconde case che ieri hanno approfittato della giornata anche per iniziare ad

approntare le abitazioni in vista dell'estate. E come sempre, migliaia e migliaia sono stati i pendolari che hanno affollato la diga, gli arenili, i bar e i ristoranti, senza dimenticare i parchi giochi frequentatissimi dalle famiglie con bambini.

Ieri poi, visto che con l'avanzare delle ore il borino che aveva caratterizzato la nottata è andato scemando, non sono mancati i diportisti che hanno mollato gli ormeggi per concedersi un primo giro in laguna.

Sono tutte immagini che si ripetono puntualmente ogni anno ai primi prodromi della primavera. Ma in questo 2021 incombe - ancora - l'epidemia di Covid-19, con i numeri e le va-



Decine di camper parcheggiati ieri a Grado foto Antonio Boemo

rianti che anche in regione fanno preoccupare.

Il risultato è che mentre in tanti ieri sono arrivati a Grado per godersi una giornata di sole, molti fra gli stessi gradesi hanno invece preferito rinunciare alla

passeggiata quotidiana in modo da evitare che gli assembramenti diventassero ancora più evidenti, e così da cercare di disinnescare situazioni di eventuale pericolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Sale la curva dei contagi In arrivo nuove restrizioni

Possibile il passaggio in zona arancione per la provincia di Udine, la più colpita
Fedriga invita i cittadini alla prudenza: «Siamo lontani dal battere il Covid»

Marco Ballico
Paola Bolis / TRIESTE

Oltre mille casi in più da una settimana all'altra. Di questi, due su tre registrati in provincia di Udine. A preoccupare di più, in questa consolidata risalita del contagio, è un territorio ben preciso del Fvg. Il più vasto e, da almeno un paio di settimane, in maniera crescente, il più colpito. Dopo sei settimane di fila con dati in discesa, la nuova impennata viene osservata con molta attenzione dalla task force regionale che si è riunita per fare il punto anche ieri, nel pomeriggio di una giornata in cui le immagini di decine di migliaia di persone fuori casa, non solo Trieste, hanno preoccupato «molto» il presidente Massimiliano Fedriga, inducendolo a invitare i cittadini «alla prudenza e alla responsabilità»: «Solo combattendo insieme vinceremo questa battaglia. Siamo consci di quanto manchino la socialità, i contatti interpersonali e quanto sia difficile dopo un anno rinunciare alle prime giornate di sole», ha precisato il governatore, «ma non è il momento di abbassare la guardia. Siamo lontani dallo sconfiggere il virus e solo con comportamenti virtuosi e con un cambio di passo della campagna vaccinale potremo tornare alla normalità».

Normalità che resta appunto lontana. Così il ragionamento aperto sugli interventi di contenimento da attuare non esclude il cambio di colore nelle zone più critiche proprio della provincia di Udine. Fedriga non sarebbe del resto il primo



Massimiliano Fedriga invita a usare «prudenza e responsabilità»

presidente a decidere in simile direzione. Da sabato, ad esempio, si è estesa a tutta la Città Metropolitana di Bologna, e ai comuni che ne fanno parte, la zona arancione scuro, effetto di un'ordinanza di Stefano Bonaccini che si aggiunge a un precedente atto sull'Imolese. Ma di restrizioni locali, fino al rosso, ce n'è più d'una nella penisola: dalla provincia di Brescia all'Alto Adige.

I numeri settimanali, al solito, fotografano il trend della pandemia. La settimana 22-28 febbraio in Fvg si chiude con 2.849 positivi, 1.034 in più del 15-21 febbraio. Si è passati da 259 a 407 positivi al giorno, un + 57% (incremento maggiore solo in Valle d'Ao-

sta, +63,6%). Nello stesso periodo l'Italia è al +32,8%, con due sole eccezioni: Provincia di Bolzano -26,6% e Umbria -16,8%. Quanto alle province, negli ultimi 14 giorni quella di Udine conta 2.958 infezioni, il 63,4% del totale. Seguono Pordenone (605, 13%), Trieste (574, 12,3%) e Gorizia (490, 10,5%). Da una settimana all'altra l'aumento della provincia di Udine è stato del 69,4%, quello di Gorizia del 56,5%, poi Trieste (+39,2%) e Pordenone (+23,2%). Conseguente il dato dell'incidenza sulla popolazione: il Fvg, da domenica 21, è salito da 149 a 234 positivi per 100.000 abitanti/settimana (media nazionale: 192), Trieste da 102 a

142, Gorizia da 137 a 214, Udine da 208 a 352, Pordenone da 87 a 107.

Il bollettino di giornata informa di 341 contagi, tra i 242 emersi da tampone molecolare (su 3.141, 7,70%) e i 99 da test rapido antigenico (su 1.196, 8,28%). L'incidenza sul totale di controlli (4.337) è del 7,86%, quella più significativa su chi ha fatto per la prima volta il tampone del 18,52% (18,79% sabato). Hanno contratto il virus da inizio pandemia 76.812 persone, di cui 35.239 in provincia di Udine (+204), 16.851 a Pordenone (+41), 14.766 a Trieste (+37), 9.063 a Gorizia (+53) e 893 di fuori regione (+6). La Regione comunica di 2 ospiti positivi nelle residenze per anziani e di 2 medici e un operatore socio-sanitario nell'Azienda Friuli Centrale. L'effetto vaccino si è fatto sentire ancora nelle case di riposo: da una settimana all'altra -40% di infezioni (da 30 a 18 tra ospiti e operatori), mentre nel Ssr c'è un +8% (da 24 a 26) che chiama in causa ancora la provincia di Udine: se in Asugi c'è stato un solo sanitario contagiato e nell'Azienda Friuli Centrale due, nella Friuli Centrale si è saliti a 23. Le terapie intensive occupate sono 61 (-1), le aree mediche 361 (+6). Con i 7 decessi di giornata, il totale delle vittime è 2.841: 1.421 a Udine (+6), 638 a Trieste, 595 a Pordenone (+1) e 187 a Gorizia. Gli attualmente positivi sono 10.082 (+97), i totalmente guariti 61.889 (+226), i clinicamente guariti 2.000 (+11), gli isolamenti 9.660 (+92). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCREMENTO DEI NUOVI POSITIVI NELLE PROVINCE DEL FVG

	Casi 15-28 feb	% rispetto al totale Fvg
Gorizia	490	10,5
Pordenone	605	13,0
Trieste	574	12,3
Udine	2.958	63,4
Fuori regione	37	0,8
Fvg	4.664	



I NUMERI DEL CONTAGIO IN FVG

Positivi	76.812	(+341)
di cui		
Udine	35.239	(+204)
Pordenone:	16.851	(+41)
Trieste	14.766	(+37)
Gorizia	9.063	(+53)
Residenti fuori regione:	893	(+6)
Positivi ai test molecolari:	242 su 3.141 (7,70%)	
Positivi ai test antigenici:	99 su 1.196 (8,28%)	
Decessi:	2.841	(+ 7)
di cui		
Udine	1.421	(+6)
Trieste	638	(=)
Pordenone	595	(+1)
Gorizia	187	(=)
In terapia intensiva:	61	(-1)
In altri reparti:	361	(+6)
Totalmente guariti:	61.889	(+226)
Clinicamente guariti:	2.000	(+11)
In isolamento:	9.660	(+92)

CRONASIA

Sul tavolo la chiusura degli istituti. Riccardi: nessuna decisione presa
Vaccinazioni, si prosegue a una media di 1.800 persone al giorno

Aree geografiche e scuola Le ipotesi in campo sui due capitoli chiave

FOCUS

TRIESTE

«D ue sono i temi all'attenzione: i luoghi e le aree» del contagio. Laddove i luoghi sono le scuole, sotto osservazione stretta in Friuli Venezia Giulia così come nel resto d'Ita-

lia. Mentre le aree sono quelle nelle quali la curva si sta evidenziando più nettamente in salita, a partire dalla provincia di Udine.

Su scuola e zone geografiche dunque si è concentrata ieri l'attenzione della task force Covid regionale guidata dal professor Fabio Barbone, che assieme al vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi ha valutato le op-

zioni in campo. Nessuna decisione presa, annota Riccardi: se ne parlerà assieme al presidente Massimiliano Fedriga. Ma è chiaro che sul tavolo, oltre all'ipotesi del passaggio in arancione di alcune zone dell'Udinese, c'è il fronte delle scuole, veicolo di contagio «importantissimo», nella definizione già data dal governatore, per le quali dunque - se solo superiori o anche elementari e



Trieste, persone in attesa di vaccinazioni nei giorni scorsi foto Bruni

medie si vedrà - non è esclusa una chiusura che riporti la totalità degli studenti alla didattica a distanza con l'obiettivo di fermare l'accelerazione del Covid-19. Accelerazione da valu-

tare insieme al peso significativo della mutazione del virus, dice Riccardi, e da inserire nel contesto di una regione «accerchiata»: l'Austria da una parte, la Slovenia dall'altra. Alla luce

di tutti questi fattori, una decisione potrebbe arrivare già nelle prossime ore.

Intanto ieri la Regione ha fornito ulteriori dati relativi alla campagna vaccinale, che prosegue - così Riccardi - «a una media di somministrazione intorno alle 1.800 unità al giorno». Con le dosi inoculate - si va verso le 108 mila - 35 mila persone hanno completato il ciclo: 24.014 donne e 11.618 uomini. Il Fvg è la terza regione in Italia per numero di prime dosi inoculate. Rispetto al target stimato di 58.380 persone nelle prime categorie prioritarie «si è raggiunto l'82,1% di somministrazione superando la stima dei 30 mila operatori sanitari e sociosanitari». Quanto agli ultraottantenni, in quasi 20 mila hanno avuto la prima dose. Nelle case di riposo sono stati vaccinati in 7.052 su poco più di 10 mila; il personale sanitario a cui è stata fatta la prima inoculazione è di 10.122 unità su target di circa 17 mila. —

Coronavirus: la situazione in Italia

Draghi accentra il piano vaccini Stop al Far west delle Regioni

No al coordinatore unico sul modello Arcuri e più poteri alla Protezione civile. Salvini insiste su Sputnik

Ilario Lombardo / ROMA

Sui numeri Mario Draghi ha poco da dire. Il piano dei vaccini che il premier sta definendo assieme ai nuovi vertici della Protezione civile prevede di moltiplicare le iniezioni che attualmente galleggiano su cifre troppo basse, ma non offre traguardi numerici precisi. Chi lavora nella trincea organizzativa dell'emergenza parla di almeno 300 mila al giorno, ma è più un auspicio che altro. È sul metodo e sulla strategia che invece l'ex banchiere centrale sta concentrando la propria attenzione. Puntando su un obiettivo, tra gli altri: centralizzare maggiormente il piano a Roma ed evitare il Far West regionale. Per farlo però non dovrebbe ritagliare un ruolo di comando a misura di un solo uomo. L'idea di un coordinatore unico sui vaccini richiesto ieri da Antonio Tajani a nome di Forza Italia non trova sponda a Palazzo Chigi. Draghi non vuole replicare il modello del governo Conte che aveva affidato a Domenico Arcuri uno strapotere nella lotta alla pandemia. Tra qualche giorno il commissario uscirà di scena, e potrebbe finire a occuparsi, in veste di ad di

Invitalia, della logistica amministrativo-contrattuale che riguarda dosi, forniture e contratti. La somministrazione del siero non dovrebbe più riguardarlo. Da fonti di governo, si fa notare, tra l'altro, che Arcuri in questi giorni è alle prese con l'inchiesta sullo scandalo delle false mascherine, e a breve dovrebbe essere sentito dalla Procura di Roma per una controverifica sulle rivelazioni degli intermediari sotto indagine. I poteri di Arcuri torneranno maggiormente in capo alla Protezione civile che per volontà di Draghi e su suggerimento del neo-sottosegretario con delega ai Servizi, Franco Gabrielli, è tornata a essere guidata da Fabrizio Curcio. Il premier vuole che gli uomini dell'emergenza, anche dell'esercito che il ministero della Difesa metterà a disposizione, si muovano in una cornice normativa definita e alla luce della sentenza della Corte costituzionale di 5 giorni fa. La lotta alla pandemia, hanno stabilito i giudici della Consulta, è competenza dello Stato. Cosa vuol dire? Che in questo lungo anno di battaglia al virus il conflitto tra governo centrale e Regioni non aveva ragione di

essere se non per una errata interpretazione del federalismo sanitario. La traduzione attuale sui piani vaccinali è la fotografia di una situazione non omogenea, con Regioni che hanno un passo più virtuoso e sostenuto, e altre che invece faticano e non sono nemmeno nell'orizzonte di completare a breve il primo step dell'immunizzazione, quello sugli over 80. Per Draghi la sentenza è una leva per riorganizzare il coordinamento su base nazionale dei piani regionali.

L'altra parte della sua strategia Draghi la continua a giocare sul fronte Ue: e riguarda il pressing sulla Commissione affinché spinga le aziende Big Pharma a liberare i brevetti per la produzione domestica e a fermare l'export in caso di accordi non rispettati su dosi e tempi di consegna. Il premier è intenzionato a frenare quella che considera «una forma di arbitraggio», consentita dai regolamenti, che permettono di dilazionare l'arrivo dei vaccini nel frattempo rivendibili su altri mercati a prezzi maggiorati. La produzione in Italia dei vaccini, e dunque la liberalizzazione delle autorizzazioni, sarà fondamentale per la cam-



ANTONIO TAJANI
COORDINATORE NAZIONALE
DI FORZA ITALIA

«Serve un cambio di passo, bisogna centralizzare il governo nomini un nuovo coordinatore»

pagna d'autunno, per evitare nuove ondate. Nel frattempo il governo si augura l'immediato via libera Ue al nuovo vaccino Johnson&Johnson che essendo monodose potrebbe facilitare la campagna della prima iniezione di massa. Tutte le armi diventano importanti. E per Matteo Salvini tra queste



DOMENICO ARCURI
COMMISSARIO
PER L'EMERGENZA COVID

Il commissario è alle prese con l'inchiesta sullo scandalo delle false mascherine e sarà sentito dai pm

c'è il vaccino russo Sputnik. «Perché non usarlo?» insiste il leghista. Dopo Ungheria, Austria, e San Marino, anche la Repubblica ceca ha avviato le trattative con Mosca. Bisognerà capire se l'appello di Salvini non indebolisce i buoni propositi atlantici di Draghi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Murale per Mario Draghi a Milano

Si spera nella svolta con il via libera delle autorità sanitarie europee a Johnson&Johnson

Così l'autonomia territoriale ha frenato il progetto nazionale per le immunizzazioni

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Ventisette milioni. Sono le dosi del nuovo vaccino che arriveranno in Italia entro la fine dell'anno. Un milione e 600 mila sono invece le dosi di vaccino anti Covid rimaste in frigo, non ancora somministrate. È il 27% del totale di oltre 5 milioni e 800 mila dosi consegnate in Italia in questi primi due mesi dell'anno. Ma la giacenza è molto diversa a seconda del vaccino: di quello di Pfizer avanza circa il 10% delle dosi, di quello di Moderna poco meno del 50%, di quello di AstraZeneca addirittura il 73% è ancora al fresco. Per i due vaccini americani, per cui il richiamo previsto è ravvicinato (entro 3 o 4 settimane), c'è una normale quota di «riserva», tenuta appositamente per garantire le seconde dosi. Nel caso di Moderna, che ha numeri complessivi molto

marginali (125 mila dosi iniettate su 245 mila consegnate), ha pesato anche l'annuncio di ritardi nelle forniture previste a febbraio. Il caso di AstraZeneca, invece, è emblematico, perché mette in evidenza cosa non sta funzionando nel piano di vaccinazione. Un milione e

Il 73% delle dosi consegnate da AstraZeneca non è ancora stato iniettato

48 mila dosi consegnate dall'azienda anglo-svedese nelle ultime tre settimane, poco più di 290 mila quelle inoculate fino a ieri. Eppure potevano essere usate tutte subito, senza tenere da parte nemmeno una, visto che il richiamo è ormai raccomandato dopo 12 settimane e dovrebbero arrivare altri 4 milioni di dosi solo in marzo. Allora perché 750 mila dosi di vaccino AstraZeneca non sono state ancora iniettate a chi

ha meno di 65 anni? I destinatari non mancano, tra forze armate e personale scolastico, due categorie prioritarie. E la facilità di trasporto e conservazione del vaccino (meglio gestibile degli altri due), avrebbe dovuto ampliare le possibilità di somministrazione.

TROPPI AUTONOMIA

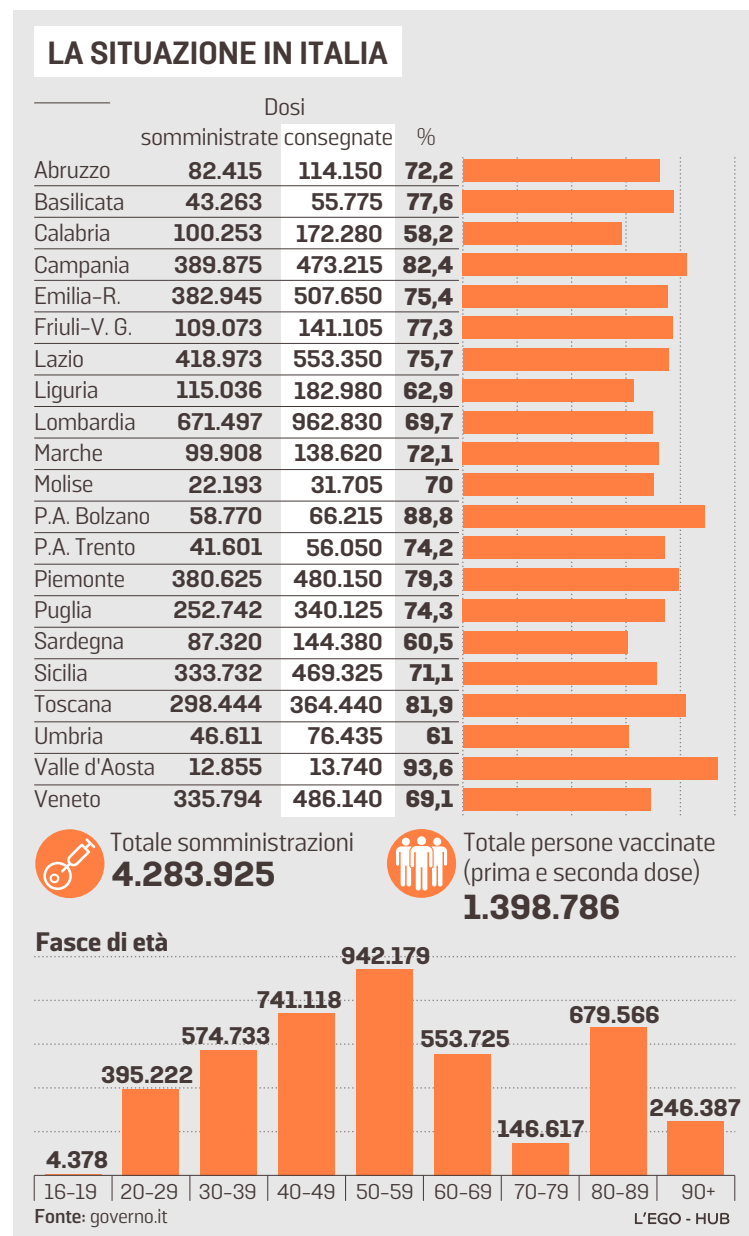
La ragione va ricercata nelle pieghe dell'autonomia delle Regioni, che hanno messo a punto loro piani specifici per portare avanti la campagna vaccinale, con differenze troppo marcate per non creare squilibri. «Alcune si sono fatte trovare più pronte a partire con il vaccino AstraZeneca, altre sono ferme al palo», spiega Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe. «Il piano vaccinale nazionale è debole, fornisce solo indicazioni di massima – avverte – le modalità organizzative sono lasciate alle Regioni e questo, in molti casi, è un problema». Succede così che la Toscana abbia già iniettato il 95% delle

dosi del vaccino AstraZeneca e la Basilicata nemmeno una. Che nel Lazio comincino oggi le vaccinazioni negli studi dei medici di famiglia (per ora non tante in realtà: 80 mila dosi disponibili per 4 mila dottori, fanno circa 20 iniezioni a testa) e in Veneto gli stessi medi-

Le Asl sono impegnate a dare copertura agli ultra 80enni e così trascurano gli altri

ci di base non abbiano ancora toccato palla. E non solo lì: sono una decina le Regioni che, nonostante il protocollo nazionale, non hanno finora coinvolto i medici di medicina generale. Perché le aziende sanitarie sono concentrate nell'organizzare la vaccinazione degli anziani ultraottantenni, è una delle spiegazioni più frequenti. Vera fino a un certo punto, visto i risultati parziali: su 4 milioni e 400 mila over

IL DOSSIER



Coronavirus: la situazione in Italia



Il responsabile delle terapie Covid dell'Ema: «Per lo Sputnik manca un dossier completo»
«I prossimi potrebbero essere l'americano Novavax a maggio e il tedesco Curevac a giugno»

Cavaleri: «Ai guariti unica dose Quello cinese è promettente»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / MILANO

«**L**a priorità è garantire subito una dose a tutti i soggetti fragili, ma senza dimenticare la seconda entro quattro mesi per AstraZeneca ed entro due per Pfizer e Moderna». Marco Cavaleri, presidente della task force sui vaccini dell'European medicines agency (Ema), fa il punto sulla strategia per proteggere i cittadini. **L'Fda americana ha autorizzato il vaccino di Johnson&Johnson e voi?**

«La decisione arriverà entro metà marzo. Gli Stati Uniti hanno dato un permesso d'emergenza di cui noi non disponiamo. La nostra è un'autorizzazione piena, anche se sotto condizione di aggiornamenti, e richiede più tempo. È una garanzia maggiore perché due squadre di agenzie di due Paesi europei diversi analizzano i dati, l'Ema task force che presiedo li rivede e li discute con la casa farmaceutica, il comitato scientifico dove siedono i rappresentanti delle agenzie dei Paesi membri riceve il rapporto finale e decide a maggioranza. Nel contempo dei laboratori verificano fisicamente i vaccini».

Per questo l'Ema ci mette più tempo?

«Coordinare le agenzie di 27 Paesi richiede molto lavoro, ma va detto che gli Stati membri potrebbero dare un'autorizzazione d'emergenza mentre preferiscono aspettare l'Ema per dare una maggiore garanzia ai cittadini. Il Regno Unito quando ha permesso AstraZeneca era ancora in Ue».

Il vaccino di Johnson&Johnson funzionerà con una dose?

«Sì, secondo la casa farmaceutica con un'efficacia del 66 per cento, ma sul campo potrebbe arrivare all'80. Stanno sperimentando anche la seconda dose nel caso l'immunità finisse troppo presto».

Quali altri vaccini sono in via di approvazione?

«I prossimi potrebbero essere l'americano Novavax a maggio e il tedesco Curevac a giugno, entrambi promettenti e con due dosi».

Il russo Sputnik ha chiesto l'approvazione?

«Ha inviato dei dati con un'interazione positiva, ma non ancora un dossier completo secondo gli standard dell'Ema». **Ritarda perché nel caso lo approvaste avrebbe problemi di produzione a rifornire tutta Europa?**

«Li hanno avuti in tanti, ma diciamo che c'è una certa complessità per vedere i loro siti». **E i cinesi?**



MARCO CAVALERI
RESPONSABILE VACCINI
E TERAPIE COVID DELL'EMA

Se gli studi scozzesi verranno confermati si potrà iniettare AstraZeneca anche agli anziani

La vaccinazione con due dosi diverse? Potrebbe funzionare ma le case produttrici non hanno interesse

Ci saranno nuovi impianti per la produzione di vaccini in Italia ma non si può ancora dire quali

80 da vaccinare, solo 600mila hanno ricevuto la prima dose, meno della metà ha completato il ciclo vaccinale. Del resto, in alcune Regioni gli interessati vengono chiamati per fissare l'appuntamento per l'iniezione, in altre vengono spedite lettere, in altre ancora è il paziente che deve segnalare online la propria adesione.

Spesso, a seconda delle aziende sanitarie, sono diversi anche i criteri di inserimento delle persone nelle categorie da vaccinare. Non è detto, insomma, che gli appartenenti a una stessa categoria siano vaccinati nello stesso periodo in tutte le Regioni. Con il rischio che si spinga la famosa autonoma

Dovrebbero arrivare entro marzo 10 milioni di dosi. Ma sapremo somministrarle?

mia oltre certi paletti: «Un conto è definire un proprio ordine di vaccinazioni all'interno delle categorie di rischio previste dal piano nazionale – dice Cartabellotta – un altro è decidere di cambiare le categorie, anticipandone altre, pensi all'ultima proposta di Bertolaso in Lombardia».

Con questa frammentazione, pensare di raddoppiare o triplicare il numero delle vaccinazioni quotidiane, obiettivo

del governo Draghi, sembra difficile. A meno di non raddoppiare anche i vaccinatori. Il bando per assumere 15mila tra medici e infermieri, lanciato dal Commissario per l'emergenza, Domenico Arcuri, è stato un mezzo flop: pochissimi infermieri candidati, difficoltà per le agenzie del lavoro nelle assunzioni, molte Regioni ancora aspettano i rinforzi promessi o ne hanno visti arrivare poche decine. I medici di famiglia sono più di 40mila, ma vanno messi nelle condizioni di lavorare. Poi, quasi certamente, si butteranno nella mischia migliaia di medici e infermieri volontari della protezione civile. Del resto la materia prima non dovrebbe mancare: se gli accordi sulle forniture dei vaccini sono su base trimestrale, entro il 31 marzo l'Italia dovrebbe ricevere quasi 10 milioni di ulteriori dosi. Di cui circa la metà sono attese da AstraZeneca, tutte prime dosi, per immunizzare 4,5 milioni di persone. Poi aspettiamo il vaccino di Johnson&Johnson, «alcuni milioni di dosi (6 o 7, ndr) nel secondo trimestre, entro giugno», dice Massimo Scaccabarozzi, presidente di Federfarma e numero uno di Janssen Italia, azienda del gruppo J&J. In tutto 27 milioni di dosi entro fine 2021 e ne basta una per garantire la protezione. Il punto è: avremo la capacità di somministrarle? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Per Sinovac ci sono contatti promettenti e se ne valuta l'autorizzazione. Il rapporto con i cinesi è più lineare di quello con i russi, perché comprendono meglio la necessità dell'Ema di verificare le analisi sulla qualità del vaccino».

Qual è stato invece il problema con AstraZeneca?

«L'interpretazione dei loro dati clinici, a causa di una sperimentazione frammentata dovuta al fatto che puntavano a una dose sola. Così pure ci sono state discussioni sulla produzione, poi risolte. Ora si può considerare un vaccino che protegge oltre le aspettative. Con la seconda dose dopo 4-12 settimane copre al 60 per cento, mentre aspettando si ha la sensazione diventi più efficace, ma non ci sono ancora dati precisi».

UN TERZO DELL'INTERA POPOLAZIONE

Nel Regno Unito in venti milioni già immunizzati contro il Covid-19

Gli Usa hanno dato l'ok al primo vaccino monodose, quello della Johnson&Johnson, che è atteso in Europa ad aprile. L'annuncio arriva mentre la Gran Bretagna esulta per il traguardo di 20 milioni di persone vaccinate, pari a un terzo della popolazione del Regno. Per il governo di Boris Johnson si tratta di un vero e proprio successo. Basta guardare i numeri delle vaccinazioni negli altri Paesi d'Europa per rendersi conto che l'i-

E con una dose sola?

«In particolare nel caso di AstraZeneca si può ritardare la seconda dose, ma non eliminarla. Anche il Regno Unito la recupererà appena le forniture aumenteranno».

È giusto limitare AstraZeneca agli under 65?

«L'Ema l'ha approvato per tutte le età, anche se riconosciamo ci siano pochi dati sugli anziani. Selo studio scozzese venisse confermato si potrebbe dare anche a loro, e intanto ai soggetti fragili under 65, non a insegnanti e forze dell'ordine».

Per i guariti può bastare una dose?

«Sì, anche se i dati sono limitati».

Si potrà fare la vaccinazione eterologa, cioè due dosi di vaccini diversi?

«È una strategia dimostrata vincente in passato, ma ci sono ancora pochi studi in corso. Non è interesse delle case farmaceutiche portarli avanti e i governi dovrebbero finanziarne di più».

Servirà una terza dose?

«Tutte le case farmaceutiche ci stanno lavorando, in particolare per la variante sudafricana. Molto dipenderà dall'andamento della pandemia. Nello scenario di cocircolazione di varianti potrebbe essere necessaria la terza dose per chi si è già vaccinato o un vaccino unico che comprenda più ceppi virali per chi non si è ancora vaccinato».

State esaminando nuovi impianti per la produzione di vaccini in Italia?

«Sì ce ne saranno, ma non si può ancora dire quali. In Germania abbiamo appena autorizzato un nuovo stabilimento di Biontech per aumentare la produzione del vaccino con Pfizer».

Che idea ha dei ritardi?

«È la prima volta nella storia che si trovano vaccini così efficaci in poco tempo e le aziende hanno messo su le produzioni in emergenza, un po' di pazienza».

Esiste un secondo mercato dei vaccini?

«Non credo che in questa corsa le case farmaceutiche abbiano energie da dedicarvi. Quello che può succedere è che fuori dall'Ue, penso per esempio al rifiuto di AstraZeneca da parte del Sudafrica, ci siano dei vaccini ordinati e non utilizzati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Italia

Allerta contagi: raddoppiano ogni 5 giorni Da oggi scuola a distanza per uno su tre

Con il nuovo Dpcm in zona rossa e arancione scatterà un'altra stretta sulla didattica in presenza anche alle elementari

Flavia Amabile / ROMA

Il virus ha ripreso a correre e le Regioni hanno ripreso a chiudere gli istituti scolastici nella speranza di frenare i contagi. Oltre 3 milioni di studenti da oggi seguiranno le lezioni da casa, uno su tre: 800 mila bambini della scuola dell'infanzia e primaria, quasi mezzo milione di alunni delle medie e 1 milione e 800 mila studenti delle superiori secondo un calcolo realizzato dal sito Tuttoscuola. Una decisione che riporta l'Italia indietro di mesi ma che appare inevitabile. Alcune regioni sono passate in fascia rossa come Basilicata e Molise e quindi devono spostare a distanza le lezioni nelle superiori e altre hanno anticipato i tempi ed emanato ordinanze restrittive nonostante siano in fasce a rischio non così elevato come in Campania e Puglia.

D'altra parte i numeri non lasciano grandi speranze. L'epidemia è di nuovo in fase di crescita esponenziale, come era avvenuto in ottobre, ma questa volta il tempo di raddoppio è più basso: appena 5 giorni contro i 7 di allora, probabilmente per effetto delle varianti del virus SarsCoV2. Un'altra conferma arriva dall'indice di contagio Rt che, dopo avere sfiorato 1 per settimane, ha superato questa soglia in un tempo rapidissimo ed è attualmente pari a 1,1. Lo indicano con chiarezza le analisi di chi segue costantemente l'andamento dell'epidemia in Italia, come il matematico Giovanni Se-

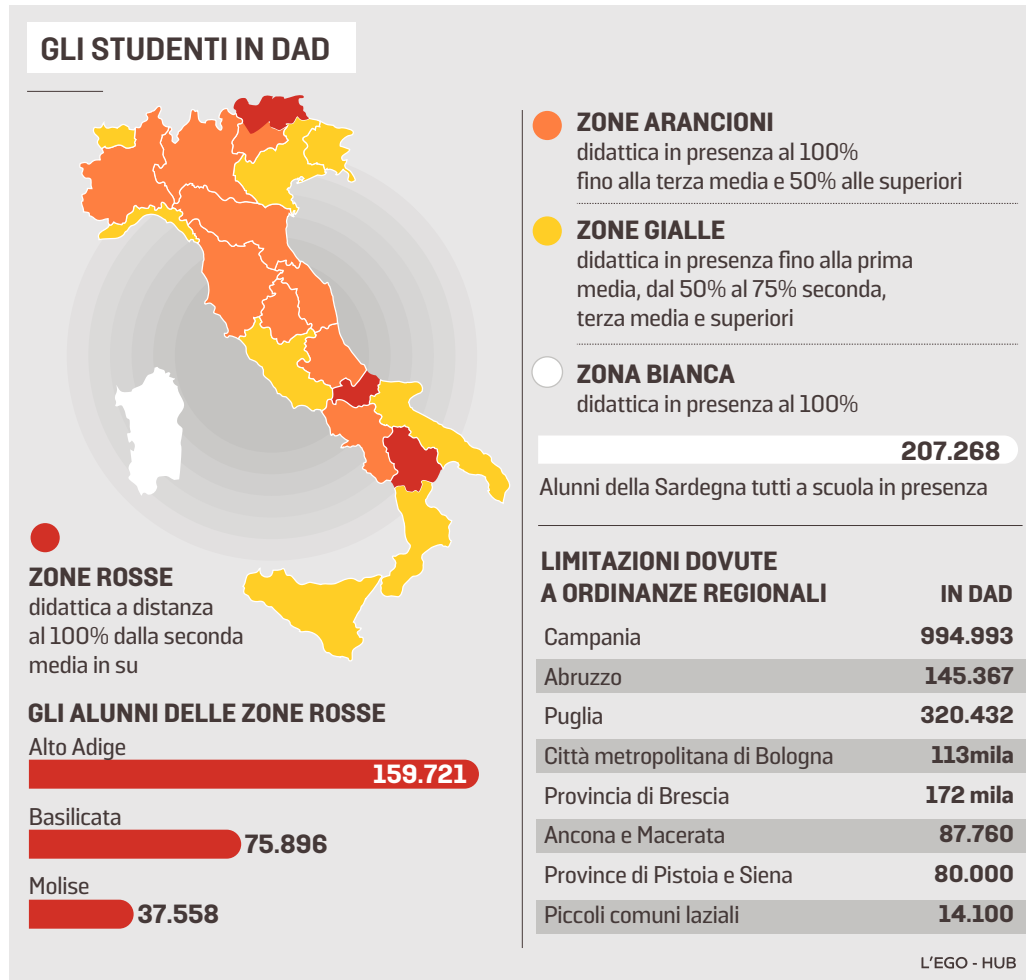
17.455
I nuovi positivi registrati ieri
Da inizio pandemia i casi sono 2.925.265

192
I decessi risultati nelle ultime 24 ore
In totale le vittime salgono a 97.699

15
L'aumento dei ricoveri nelle terapie intensive che porta il numero complessivo a 2.231

bastiani, dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "Mauro Picone" del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr-Iac), e il fisico Roberto Battiston, dell'Università di Trento.

In cifre assolute il bollettino di ieri ha registrato 17.455 i nuovi casi di coronavirus e 192 morti nelle ultime 24 ore in Italia. I dati sono in netta di-



scesa rispetto a due giorni fa, quando erano emersi 18.916 nuovi positivi e c'erano stati 280 decessi. Ma calano drasticamente in un giorno i taponi, che passano da 323.047 a 257.024. È anche così che si spiega l'aumento del tasso di positività, cioè il rapporto fra i nuovi infettivi e i test, che sale dal 5,8% al 6,79%.

Per affrontare quella che secondo molti esperti è la terza ondata il governo sta preparando un Dpcm con una nuova stretta, in particolare per le scuole. «Sarà un marzo difficile», ammette il presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini a «Live non è la D'Urso». Quindi «siamo pronti a ogni restrizione per abbassare

la curva», spiega. Il nuovo Dpcm dovrebbe essere firmato tra questa sera e martedì e entrare in vigore dal 6 marzo e avrà durata fino al 6 aprile quindi comprende anche le feste di Pasqua. Tra le principali novità, l'apertura dal 27 marzo di cinema, teatri e sale da concerto, che dovranno seguire precise condizioni anti-Co-

vid. Nelle zone rosse, invece, serrande abbassate per barbieri e i parrucchieri, che invece restavano aperti con i vecchi Dpcm. Bar e ristoranti sempre chiusi in zona gialla dopo le 18 e restano sospese le attività di palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali. Sulla scuola l'idea è di garantire lezioni in presenza alle superiori al 50%, ma dovrebbe restare la discriminante dei colori, declinata non più a livello regionale ma per porzioni di territorio più piccole, come Comuni o Province. Nelle zone rosse, anche se presenti in regioni gialle, la scuola verrà chiusa. Per le zone arancioni e gialle dovrebbero restare i protocolli in uso che consentono la didattica in presenza al 50% per le superiori, anche se non si escludono restrizioni maggiori in base al numero dei contagi, dove si registrano 100 casi a settimana su 100 mila abitanti (invece degli attuali 250). Quindi chiusure delle scuole anche le primarie in zona rossa. E in zona arancione con contagi molto alti «si possono prendere decisioni», spiega Bonaccini. Sui congedi parentali retribuiti, invece, l'esecutivo è al lavoro per reintrodurli anche per figli con più di 14 anni, ma c'è anche la valutazione dei casi di smart working per i genitori e altre situazioni particolari come quelle rappresentate da coloro che sono attivi con partita Iva, accogliendo la denuncia arrivata da più parti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente dei pediatri italiani: «Sono aumentati i malesseri di tipo neuropsichiatrico. Occorre intervenire, è il modo migliore per risparmiare in assistenza e sostenere il sistema»

Villani: «Le aule sicure, il pericolo è fuori E il prezzo più alto lo pagano gli studenti»

L'INTERVISTA

ROMA

Non nasconde l'amarrezza Alberto Villani, presidente della Società Italiana di Pediatria e componente del Cts. «Sono avvilto per la mancanza di attenzione nei confronti di bambini e adolescenti. Abbiamo scritto una lettera al presidente Draghi. Speriamo che ci ascolti. Questo è il momento per investire. Se non ora, quando?» **In effetti a un anno dall'inizio dei contagi da coronavirus siamo di fronte a una nuova stretta per le scuole italiane. Che cosa è mancato?**

«Non si può improvvisare. Le scuole sono vecchie e l'istruzione da anni subisce tagli. Tutto questo non si recupera in un anno se non c'è una programmazione seria e importante».

Che non c'è stata.

«Sono state definite regole per il distanziamento, l'obbligo di indossare le mascherine. Che altro avrebbero dovuto fare? Ora che ci sarà la possibilità di investire fiumi di denaro bisogna sapere a che cosa dare priorità e quindi investire in edilizia scolastica, in formazione, educazione sanitaria. Il resto sono chiacchiere, scadentissime pezze a colori da mettere qui e là senza riuscire a risolvere davvero i problemi. Bisogna affrontare una riforma struttu-

rale della scuola italiana altrimenti non ne usciremo mai». **Con queste scadentissime pezze a colori stiamo per affrontare le varianti. La scuola è ancora sicura come lei ha sempre sostenuto?**

«In un ambiente dove si sta distanziati e si indossa la mascherina non ci si contagia. Ci si contagia fuori. Se fuori aumenta la diffusione i rischi aumentano anche nella scuola ma è l'esterno il problema non la scuola».

Resta il fatto che il quadro epidemiologico di queste ultime ore si sta aggravando e quindi nelle scuole si rischia di più. Anche nel Comitato tecnico scientifico si sta valutando una stretta.

«Se la situazione epidemiologica è impegnativa bisogna chiudere tutto. Lo diciamo da mesi. Poi è la politica a dover effettuare le scelte perché solo la politica ha la visione a 360 gradi necessaria per agire».

E l'orientamento è quello di chiudere tutto, anche le primarie dove i contagi sono alti.

«Che i virus varino è noto, il virus fa il suo mestiere. Le varianti hanno dimostrato di essere più infettanti e quindi il contagio corre molto di più. Non è una questione di tifoseria ma di analizzare con serietà e poi fare delle scelte. Se la situazione epidemiologica è grave bisogna chiudere».

Quali conseguenze stanno creando le chiusure sui ra-



ALBERTO VILLANI
PRESIDENTE DEI PEDIATRI ITALIANI
E MEMBRO DEL CTS

Bisogna indicare priorità e quindi investire in edilizia scolastica, in formazione e anche in educazione sanitaria

In tanti alunni crescono i disturbi psicosomatici come mal di testa, mal di pancia e insonnia. Aumenta l'ansia

gazzi?

«Ci sono state pesanti conseguenze. Registriamo un aumento dei disturbi psicosomatici con mal di testa, mal di pancia o altri disturbi che non hanno una spiegazione organica. Aumentano l'insonnia, l'ansia e le manifestazioni di malesseri di tipo neuropsichiatrico. Non sono una

novità, derivano da anni di disattenzione nei confronti dei bambini ma l'epidemia ha aggravato questa situazione. Occorre intervenire, è il modo migliore per risparmiare in assistenza e favorire la sostenibilità del nostro sistema nazionale». —

FLA.AMA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EnergyPrime>

Vivi l'Energia



Con Schisandra che contribuisce al **SOSTEGNO DELLE PRIME VIE RESPIRATORIE**

Con Guaranà che esercita un'**AZIONE TONICA, CONTRO STANCHEZZA FISICA E MENTALE**

Con L-Carnitina, componente utile al **FUNZIONAMENTO DELLE CELLULE DELL'ORGANISMO**



Con i **BENEFICI** della Pappa Reale **FRESCA** dalla ricca composizione **NUTRIZIONALE**

Con Vitamina B12 che contribuisce alla **RIDUZIONE DELLA STANCHEZZA E DELL'AFFATICAMENTO**

Con Vitamina D e Acido Folico che contribuiscono alle **NORMALI FUNZIONI DEL SISTEMA IMMUNITARIO**

NAMEDSPORT®
SUPERFOOD

Stay Trained!™

Leggere attentamente le avvertenze riportate sulla confezione prima di assumere il prodotto.
Si ricorda che il prodotto non sostituisce una dieta varia ed equilibrata ed uno stile di vita sano.

namedsport.com



Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Monica Fabris, ex addetta alla reception: dal licenziamento in tronco alla decisione di rimettersi subito in gioco senza perdere tempo

«No alle lacrime, conta solo rimboccarsi le maniche»

TRIESTE

Licenziata con una raccomandata il 28 febbraio 2020, a distanza di pochi giorni dallo stop alle gite scolastiche. Rimasta in strada così, dopo una doccia fredda che non si aspettava di certo. Monica Fabris, 48 anni, triestina, lavorava come receptionist all'hotel Filoxenia da due anni, ma ha alle spalle un percorso professionale lungo 17 anni, in diverse strutture ricettive a Milano, dove ha vissuto per lungo periodo, e nella sua Trieste. «Sono il perfetto esempio di disoccupata da Covid 19», dice, raccontando con grinta e sorriso la sua storia, seppure molto amara. «Mi hanno licenziata in tronco con una raccomandata - afferma - perché la proprietà ha deciso di chiudere l'hotel, poi venduto a un'altra società. Sono rimasta letteralmente basita».

Passato lo shock iniziale, la decisione di rimettersi in gioco con ogni mezzo per non perdere un minuto dei mesi a disposizione. «Ho fat-



MONICA FABRIS
EX ADDETTA ALLA RECEPTION
IN UN ALBERGO CITTADINO

«Ho fatto mille corsi e ho persino preso il patentino per lavorare come istruttrice di pilates»

to di tutto - racconta Fabris: un corso per operatore fiscale per le dichiarazioni dei redditi, uno per gestione di paghe e contributi; ho ottenuto le certificazioni che mi mancavano per le lingue che parlo, inglese, tedesco e russo, e ho persino preso il patentino

per lavorare come istruttrice di pilates. Oltre ad aver inviato curriculum ovunque, ovviamente. Il problema - continua - è che il turismo è morto dal marzo 2020 e, finché non riparte, non ci saranno grandi opportunità. Fortunatamente ho una buona Naspi, quindi riesco a vivere, ma non durerà per sempre. Al momento quindi rimango disoccupata, anche se qualcosa di buono si sta finalmente concretizzando e mi auguro di trovare presto una nuova occupazione, sempre nel settore alberghiero, che è la mia grande passione».

Come reagire a un simile momento? «Piangere non serve, conta solo rimboccarsi le maniche, almeno provarci. Perché o ci si tira su da soli, o si rimane a terra, che è peggio. Certo, forse se avessi un figlio sarebbe diverso, più difficile, ma comunque credo che la forza d'animo e la voglia di migliorarsi sempre sia l'unica risposta a un momento duro come questo».

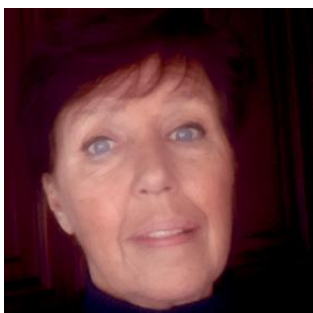
EL.COL.

Donata Ursini, guida turistica e titolare di una rivendita di souvenir
«La speranza è di tornare alla normalità in un tempo ragionevole»

«Il negozio a un tratto vuoto Così ci siamo reinventati»

TRIESTE

Guida turistica e titolare di un negozio di souvenir (per turisti): per Donata Ursini, 60 anni, non può che essere un anno nero, lavorativamente parlando. «Fino all'inizio del 2020 andava tutto bene, anzi, benissimo, con la città finalmente aperta e attrezzata per viaggiatori e vacanzieri. Pensi che il 5 marzo, lo ricordo ancora perché il numero mi aveva colpita, a Trieste avevamo 20 gruppi. Poi - racconta - tutto d'un tratto, questo dramma, e il blocco di tutto: viaggi, visite guidate, tour. È stato un colpo durissimo». Donata Ursini è titolare di «Tipicamente triestino», negozio di oggettistica in via Einaudi che condensa l'orgoglio triestino in tazze, cartoline, t-shirt, peluche. «Oggi vendiamo anche e soprattutto mascherine - aggiunge -. Ci siamo dovuti ripensare e i dispositivi di protezione funzionano. Così come i prodotti enogastronomici locali: non li vendevamo prima della pandemia, ma poi abbiamo



DONATA URSINI
TITOLARE DI UN NEGOZIO DI SOUVENIR
IN CENTRO E GUIDA TURISTICA

«Fino a inizio 2020 andava tutto bene, con la città attrezzata per i turisti. Il colpo è stato durissimo»

dovuto trovare qualcosa di interessante da inserire nell'offerta del negozio, qualcosa che potesse interessare ai residenti, oltre che ai visitatori, non essendoci turisti in giro. Ovvio - aggiunge la negozianta - che non si può far stare in piedi un'attività così: la situa-

zione deve sbloccarsi, i turisti devono tornare, altrimenti sarà difficile ripartire. La mia speranza che in un tempo breve, ragionevole, si possa tornare alla normalità». Oltre al negozio, Ursini lavora per l'associazione Nord Est Guide e, pure su questo fronte, negli ultimi 12 mesi sono stati solo dolori. «Anche in questo caso - racconta - dopo un primo momento di paura e tanti interrogativi, con le colleghe ci siamo dette che era necessario trovare delle soluzioni nuove. Così ci siamo inventate delle iniziative rivolte ai nostri concittadini: passeggiate tematiche in città, come «I palazzi raccontano», sulla storia di alcuni angoli di Trieste poco noti, o sulla letteratura attraverso la psicanalisi. Solo così si resta a galla. Chi lavora nel turismo sa che ci sono alti e bassi, e che abbattersi non serve, ma abbiamo anche bisogno di sostegno: solo un mese fa sono arrivati dal Mi-bact dei piccoli ristori, ma bisognerebbe - conclude - provare a fare di più».

EL.COL.



Secondo i dati Istat il 70% dei posti perduti dall'inizio dell'emergenza sono femminili. E il fattore età costituisce un problema ulteriore

La strada in salita delle donne over 50 a cui la pandemia ha rubato il lavoro

Elisa Coloni / TRIESTE

Licenziate, cassintegrate, partite Iva rimaste senza lavoro: la loro vita è appesa a un virus. Eppure riescono a tenere i nervi saldi e sono tostissime, energiche, ottimiste e sorprendentemente capaci di reinventarsi con la forza della determinazione e un pizzico di ingegno. È la carica delle cinquantenni triestine, goriziane, monfalconesi; un esercito di lavoratrici colpite dura-

mente dagli effetti della pandemia, che in questi mesi devono fare i conti con uno degli spettri più temibili per chiunque: l'incertezza del futuro e del proprio posto di lavoro, dello stipendio, della possibilità di esprimere professionalità, esperienza e ambizioni.

Se per migliaia di persone in regione, donne e uomini, di qualsiasi età, il domani ha un sapore amaro, ci sono alcuni segmenti della popolazione per i quali la crisi pesa di più:

le cinquantenni sono tra queste. Lavoratrici difficilmente collocabili quando rimangono disoccupate, spesso troppo avanti con gli anni per ripartire da zero in nuovi settori, ma non ancora vicine alla pensione. Lavoratrici che in molti casi hanno alle spalle percorsi non lineari o che magari hanno scelto impieghi part-time per coniugare carriera e famiglia. Lavoratrici che operano in settori nei quali la presenza femminile è for-

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



te e che sono tra i più in affanno a causa della crisi legata all'epidemia da Covid 19: il turismo, i congressi, la ristorazione, le palestre, l'arte, l'associazionismo sportivo e culturale. Comparti «trascurati», considerati «di serie b», commenta qualcuna delle dirette interessate; categorie per le quali sono state individuate «soluzioni deboli o comunque tardive».

I dati (Istat) parlano chiaro: il 70% dei posti persi dall'inizio della pandemia sono femminili. Nel mese di dicembre 2020, dei 101 mila contratti andati in fumo, 99 mila appartenevano a lavoratrici. A pagare il conto più salato della crisi economica e occupazione conseguente alla crisi sanitaria sono stati infatti gli autonomi, i dipendenti a tempo determinato e, soprattutto, le donne.

Come racconta la vicenda di Marina Fabris, receptionist dell'hotel Filoxenia licenziata il 28 febbraio 2020 con una raccomandata. O quella di Donatella Bolognini: doppio lavoro e doppia fregatura, operando part-time nel turismo e part-time in palestra. Oppure quella di Ondina Brusi, 40 anni esatti nel mondo delle agenzie di viaggio, tra le poche in città a occuparsi da lungo tem-

IN DIFESA DEL LAVORO
DONNE IN CORTEO DURANTE
UNA MANIFESTAZIONE

In molte hanno alle spalle percorsi non lineari o impieghi part-time scelti con l'obiettivo di conciliare occupazione e famiglia

Molte erano attive nei settori più penalizzati dalla crisi come l'ospitalità, la ristorazione e il mondo della cultura

Nel mese di dicembre 2020, dei 101 mila contratti andati in fumo, ben 99 mila appartenevano a lavoratrici

po di tour per grandi gruppi e quindi tra le più penalizzate. O, ancora, come quella di Donata Ursini, anche in questo caso una beffa al quadrato, vista la doppia occupazione in un negozio di souvenir e come guida turistica: lavorare senza turisti in questo caso è un po' come tentare di fare il pane senza farina.

Ma non demordono. Le senti e ti rendi conto che guardano al domani lucide, tirano avanti come treni. Chi con più difficoltà, chi meno, ma resistono. E tra cig, Naspi, lavoretti, corsi, aggiornamenti, certificazioni e tante nuove idee, le donne tra i cinquanta e i sessanta sanno mettersi in gioco. Non senza preoccupazione, non senza delusione, ma con sana forza d'animo, perché tanto, dicono, «abbattersi non porta a nulla. Il bicchiere è meglio guardarlo mezzo pieno, ma non per filosofia: per praticità».

Le storie di Donata e Ondina, Donatella e Marina, sono le storie di chi è stata espulsa dal mondo del lavoro a 50 anni o più, dall'oggi al domani, oppure di chi è appesa, da mesi, all'andamento della situazione epidemiologica, e aspetta con pazienza e pragmatismo di capire da quale colore ripartire. —

Ondina Brusi, agente specializzata nelle escursioni di gruppo azzerate dall'allarme sanitario: «Non ci sono ancora le condizioni»

Niente viaggi da organizzare resta la “cassa” a zero ore

TRIESTE

Quarant'anni trascorsi nel mondo delle agenzie di viaggi a Trieste. Una vita alle prese con tour operator, pullman, prenotazioni di hotel e ristoranti, voli, passaporti, visti, e il fascino di mille destinazioni. Poi, nel 2020, un virus che blocca un intero comparto. Non pensava proprio di imbattersi in tutto questo a 62 anni, Ondina Brusi, triestina, dipendente di una agenzia di viaggi cittadina, e da marzo 2020 in cassa integrazione a zero ore. La sua situazione è quella che accomuna la maggioranza degli operatori del settore. Anche se per lei, specializzata nell'organizzazione di viaggi di gruppo in Italia e in Europa (tra le 20 e le 50 persone), è andata pure peggio. «Si sommano diversi fattori - spiega -: innanzitutto le restrizioni sugli spostamenti e poi la difficoltà di coordinare un viaggio per decine di persone insieme: posti in pullman, visite contingentate ai siti di interesse, molti rimasti a lungo chiusi, ristoranti (ora



ONDINA BRUSI
AGENTE DI VIAGGIO SPECIALIZZATA
NEI TOUR PER I GRUPPI

«Per programmare le visite occorrono certezze che a oggi mancano. Non è colpa di nessuno»

aperti solo a pranzo) dalla capienza ovviamente limitata. Per chi si occupa di turisti individuali c'è stato un po' di lavoro in estate, perché si tratta di un target diverso, con altre esigenze e tempistiche, ma per i viaggi organizzati di gruppo è un'altra storia: do-

po un piccolo spiraglio, a settembre-ottobre, abbiamo dovuto constatare che non c'erano le condizioni per lavorare». Il punto fondamentale per chi opera in questo comparto, infatti, è la programmazione, che in questo momento appare come una strada impraticabile. «Per tornare a lavorare con i gruppi, anche solo con le visite in regione - sottolinea l'agente di viaggi - sarebbe necessario avere la certezza di essere in zona bianca, o gialla, per 3-4 mesi continuativamente, ma ora garanzie non ci sono. Alcune colleghe stanno quindi lavorando, seppure poche ore alla settimana, mentre io - continua - sono a casa. Non è colpa di nessuno, non è un periodo facile, bisogna solo sperare che la situazione evolva al meglio e che si torni presto alla normalità». Nel frattempo, per lei è scattata la cassa integrazione: «Fortunatamente c'è quella, anche se perdo circa il 40% del mio stipendio, oltre a tredicesima e quattordicesima». —

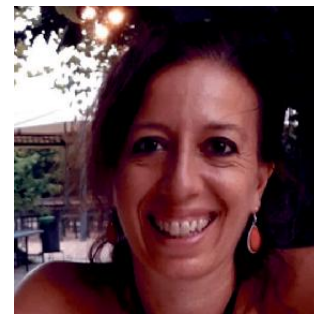
EL.COL.

Donatella Bolognini: «Quelli in cui opero non sono settori di serie B, vanno tutelati come gli altri. Auspico più attenzione dalle istituzioni»

«Turismo e sport, bloccate entrambe le mie attività»

TRIESTE

Doppio lavoro e doppia bastonata, per Donatella Bolognini, 50 anni, nata a Osimo (Ancona), ma dagli anni Novanta a Trieste, dove si è laureata a Interpreti e traduttori, e dove ha deciso di rimanere. Su di lei, che lavora part-time come segretaria dell'Associazione regionale Guide turistiche del Fvg e per il resto del tempo come insegnante di danze africane, la crisi si è accanita due volte, essendo entrambi i settori - turismo e palestre - in ginocchio da mesi. Nonostante la difficoltà del momento, prova a riderci su: «Di due lavori non se n'è salvato uno - scherza -. Sono stata fregata due volte in un colpo solo». Come segretaria dell'associazione Guide turistiche, di cui è l'unica dipendente, prima dell'inizio dell'epidemia era impegnata sei ore al giorno, mentre oggi sono sei ore alla settimana, ed è in cassa integrazione da aprile. «Fortunatamente c'è la cassa - commenta - ma non è la stessa cosa. Il turismo è un settore devasta-



DONATELLA BOLOGNINI
SEGRETARIA DELL'ASSOCIAZIONE
GUIDE FVG E INSEGNANTE DI DANZA

«Noi colpite tanto da questa crisi, ci aiuta la nostra capacità di reinventarci anche nei momenti bui»

to e, fino a quando non ci saranno cambiamenti sarà dura». Se su questo fronte la cose vanno male, meglio non vanno sull'altro. «Le palestre sono chiuse - spiega Bolognini - quindi siamo fermi. Io presiedo l'associazione “Officine artistiche”, che promuove

corsi di danza e percussioni africane, oltre a lezioni di avviamento alla musica per bambini. Prima utilizzavamo la palestra della succursale del Carducci e ovviamente abbiamo chiuso con il lockdown. In estate siamo riusciti a organizzare qualcosa all'aperto e in settembre - continua - abbiamo deciso di spostarci in un nuovo spazio, al D-Sotto, visto che sembrava che la situazione fosse migliorata: è durata un mese, poi stop di nuovo». E oggi? «Qualche corso online, di stretching al mattino - spiega - ma non molto di più. Non resta che sperare che la situazione migliori e che arrivi presto la bella stagione, per spostarsi all'aperto. Auspico inoltre che vi sia maggiore attenzione da parte delle Istituzioni per tutti i settori: turismo e sport non sono di serie b, vanno tutelati quanto gli altri. E poi ricordo che sono ambiti che occupano molte donne, colpite tanto da questa crisi. Ci aiuta la nostra capacità di reinventarci, anche nei momenti bui». —

EL.COL.

Lo scontro politico

Grillo dà a Conte le chiavi del M5S

Segreteria collegiale già superata

I big del Movimento: via il limite dei due mandati. Casaleggio ancora più isolato: «Parlo solo con Beppe»

Federico Capurso / ROMA

Dopo 48 ore di depistaggi, Beppe Grillo sceglie Roma e l'hotel Forum – da sempre base operativa dei suoi blitz nella Capitale – per riunire i big del Movimento e, di fronte a loro, offrire a Giuseppe Conte le chiavi del partito. Con la speranza che l'ex premier accetti, si faccia carico di tutto e gli permetta di tornare al suo buen retiro.

«Non è possibile che ogni volta che ci sono problemi, debba intervenire io», si è lamentato negli ultimi giorni. E ora, vuole cedere lo scettro

Per il cofondatore un semplice ruolo di gestore della piattaforma Rousseau

Crimi: «Non possiamo sconfessare il lavoro degli stati generali e il voto degli iscritti»

una volta per tutte. Fugge dalla sua villa in Toscana prima dell'alba, dove era inizialmente previsto il vertice, con l'obiettivo (inspiegabile per un partito che si dichiara "maturo") di seminare i media.

Un'ossessione la sua, tale da non far sapere nulla, fino a poche ore dall'inizio del vertice, nemmeno a molti dei suoi invitati. «Non è la prima volta, Beppe è fatto così», fa spallucce uno dei partecipanti. Sono abituati alle chiamate dell'ultimo minuto e, infatti, sulla terrazza del Forum non manca nessuno, da Vito Crimi a Luigi Di Maio, da Roberto Fico a Stefano Patuanelli, fino a Paola Taverna e ovviamente Conte, l'invitato d'onore. Ma è lui, Grillo – che si presenta con un casco da

astronauta in testa – a prendere la parola per primo. Si tiene distante dalle beghe dell'attualità politica, vuole offrire – come sempre – la sua visione del futuro, fatta di transizione ecologica ed energetica, di un cambio di paradigma economico e sociale. E, attorno alla sua visione, prova a tenere unite le anime pentastellate: «Abbiamo le tecnologie, le idee, lo spirito di comunità di sempre. È arrivato il momento di andare lontano, insieme». Un pensiero che ripeterà, più tardi, in un post sul suo blog.

Dopo poco dall'inizio della riunione, è chiaro a tutti che Grillo vuole che Conte li guidi da leader, senza troppi generali attorno. Il comitato direttivo di 5 membri varato appena pochi giorni fa, dunque, non rientra più nei piani. Dopo Grillo parlano tutti, a turno, e quando arriva il momento di Vito Crimi, il reggente prova a obiettare: «Non possiamo sconfessare così tutto il lavoro degli stati generali e il voto degli iscritti, che ha chiesto una "governance" collegiale al posto del capo politico».

Ma Grillo – raccontano – lo interrompe bruscamente: «Quella roba lì è morta», sentenza. Ma al di là dei desideri del Garante, si dovrà trovare un modo per disinnescarla "legalmente". Andrea Ciannavei, il legale di fiducia del Movimento è presente al vertice anche per questo. L'ipotesi è di cambiare la natura del comitato direttivo e di trasformarlo in qualcos'altro, magari una segreteria senza poteri di indirizzo. Ma potrebbe essere necessario andare oltre una modifica dello Statuto e creare da zero una nuova associazione. Molti dei presenti preferirebbero percorrere la prima strada e con l'occasione, possibilmente, superare il limite dei due



Beppe Grillo, fondatore del M5S, con un casco anti-Covid, circondato dai cronisti all'hotel Forum di Roma



Giuseppe Conte

mandati.

Spaventano, però, i problemi legali che si nascondono nelle pieghe dei ritocchi dello Statuto. Specie dopo la recente sentenza del tribunale di Cagliari, che ha annullato l'espulsione di una consigliere M5S da parte di Crimi e sta

SU FACEBOOK

Il post sibillino dell'«Elevato»

Beppe Grillo commenta il vertice dei big del Movimento 5 Stelle con un post sibillino sui social: «Bellissima giornata. Tutte le cose che non verranno pubblicate sono vere». Poi scrive sul blog un lungo intervento dedicato alla transizione ecologica e alle tecnologie del futuro: nessun accenno alla nuova struttura del Movimento.

facendo tremare l'intero partito. Perché, adesso, anche gli espulsi anti-Draghi potrebbero chiedere il reintegro. Se ne è discusso: «Non possiamo farli rientrare», ha convenuto la maggioranza dei presenti. «Potrebbero minare dall'interno la rifonda-

zione». Porte chiuse a loro, dunque, e in un certo senso anche a Davide Casaleggio, che – a detta di tutti – dovrà perdere ogni pretesa di incidere sulla linea politica del Movimento. Per lui, un semplice ruolo di gestore della piattaforma Rousseau. Gril-

IL GRAFFIO

CASALINO E I MILIONI DEL CAV

NICCOLÒ CARRATELLI

Non ce ne voglia Rocco Casalino, ma sembra di essere tornati ai tempi del primo Grande Fratello. Accendi la tv e lo trovi sempre lì, a suo agio davanti alla telecamera, ospite di qualunque trasmissione per presentare il suo libro (di cui, almeno qui, non citeremo il titolo). «Ha venduto più copie di quello di Obama, sono il più alto in classifica», ha detto, senza falsa modestia, il buon Rocco. A forza di rilasciare interviste su interviste, però, può capitare di lasciarsi prendere la mano. E dire di essere pronto a fare il portavoce di Silvio Berlusconi: «Per due milioni di euro ci vado, perché la sua immagine pubblica si può recuperare», ha spiegato. Altro che "psiconano", insomma, eventualmente il leader di Forza Italia può andargli bene anche come "marito". Va detto che le alternative proposte erano Vittorio Sgarbi e Fabrizio Corona. Comunque, Rocco chiama Silvio. Immaginarli insieme è già poesia, il contrappasso perfetto per l'ex Cavaliere: dalle Olgettine a Casalino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se non sei ancora **Green & Blue**, è ora di diventarlo.

IN QUESTO NUMERO

SE RITORNA IL NUCLEARE: Dopo anni di declino nuova chance per i reattori. La Ue: nessun pregiudizio. Gli ambientalisti: l'atomo non ha futuro. Ecco i pro e i contro

LA GUERRA DELL'ACQUA: Tensione fra Cina e India lungo il confine attraversato dal fiume Brahmaputra

UNA CASA A IMPATTO ZERO: Breve guida per capire cosa serve per costruire un'abitazione green. Per ridurre i consumi e rispettare l'ambiente

ONLINE TUTTI I GIORNI

IL 4 MARZO IN EDICOLA IN OMAGGIO CON IL PICCOLO

Mensile in abbinamento obbligatorio gratuito giovedì 4/03/2021 ad un quotidiano del Gruppo Editoriale GEDI. Offerta valida solo in edicola.



L'attacco ai diplomatici

Il segretario generale dell'Onu: «Serve una riforma dell'organizzazione, entro quest'anno». E sui vaccini: «Sono un bene pubblico globale»

Guterres: «Porterò davanti alla giustizia gli assassini dell'ambasciatore Attanasio»

L'INTERVISTA

Paolo Mastrolilli
INVIATO A NEW YORK

Antonio Guterres prende questo impegno: «Condurremo un'analisi approfondita della sicurezza», sulla missione in cui sono stati uccisi Attanasio, Iacovacci e Milambo. Quindi il segretario generale dell'Onu promette: «Lavoreremo fianco a fianco con le autorità congolese e italiane, mentre conducono le indagini penali per garantire che i responsabili di questo crimine siano assicurati alla giustizia».

Cosa sa l'Onu dell'attacco e cosa intende fare?

«Ho condannato in modo inequivocabile il brutale attentato nella Repubblica democratica del Congo alla missione congiunta, che ha visto la brutale uccisione dell'ambasciatore italiano Luca Attanasio, del carabiniere Vittorio Iacovacci, e del nostro collega, Mustapha Milambo, autista di lunga data per il Programma alimentare mondiale. Le mie condoglianze vanno alle loro famiglie, amici e colleghi in tutto il mondo. Condurremo un'analisi approfondita della sicurezza di questo incidente, e lavoreremo fianco a fianco con le autorità congolese e italiane, mentre conducono le indagini penali per garantire che i responsabili di questo crimine siano assicurati alla giustizia».

Nella sua ultima enciclica «Fratelli Tutti», Papa Francesco discute la riforma dell'Onu. Dice che «è necessario impedire che questa Organizzazione venga delegittimata, poiché i suoi problemi e le sue carenze possono essere affrontati e risolti congiuntamente». Qual è la sua visione del futuro e della riforma dell'Onu?

«Sono convinto che le Nazioni Unite siano l'unica organizzazione che può aiutare a riunire i Paesi del mondo per affrontare insieme le principali minacce che fronteggiamo, dal Covid-19 al cambiamento climatico, al sostegno finanziario verso le nazioni che soffrono. Ma anche la nostra organizzazione ha bisogno di una riforma. Abbiamo bisogno del multilateralismo in cui si sentano voci diverse. Multilateralismo che produca risultati, e una riforma delle strutture di governance basata sulle realtà del presente, e orientata verso il futuro, non bloccata nel mondo di 75 anni fa. Gli Stati membri devono concentrarsi sulla riforma del Consiglio di sicurezza, che va al cuore della credibilità dell'Onu. Ho av-



Un gruppo di ribelli antigovernativi alle porte della città di Goma in Congo



ANTONIO GUTERRES
SEGRETARIO GENERALE
DELLE NAZIONI UNITE

Le mie condoglianze alle famiglie, lavoreremo al fianco delle autorità congolese e italiane

Sui migranti gli Stati devono garantire sicurezza e dignità: sono un'opportunità per economie e società

Tutti i combattenti stranieri devono lasciare la Libia. Governo pluralista dopo anni di conflitto

vertito che stiamo affrontando una crescente ondata di nazionalismo, in un momento in cui dovremmo concentrarci sulle soluzioni multilaterali ai problemi che fronteggiamo. Assieme a papa Francesco, voglio che i governi e i popoli del mondo lavorino in armonia tra loro come una famiglia di nazioni; questo è l'unico modo in cui saremo in grado di affrontare i problemi che abbiamo davanti e risolverli».

Il presidente Biden è tornato nell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, ma molto tempo è stato perso. Lei ha affermato che «ogni Paese dovrebbe migliorare i propri contributi determi-

nati a livello nazionale, con largo anticipo rispetto alla Cop26 del prossimo novembre a Glasgow». Cosa dovrebbero fare gli Stati membri allo scopo di intensificare gli sforzi per affrontare l'emergenza del cambiamento climatico, e porre fine a quella che lei ha definito «la guerra suicida con il nostro pianeta»?

«Quest'anno sarà decisivo per affrontare l'emergenza climatica globale. Il nostro obiettivo centrale nel 2021 è costruire una coalizione globale per la neutralità delle emissioni di carbonio entro il 2050. Ogni Paese, città, istituto finanziario e azienda deve adottare piani credibili e

ambiziosi, per la transizione a zero emissioni nette entro il 2050, e intraprendere azioni decisive ora per mettersi sulla retta via. I Paesi devono rivedere i loro contributi determinati a livello nazionale prima della Cop26 di Glasgow, per ridurre le emissioni globali di gas serra del 45% entro il 2030 rispetto ai livelli del 2010. E dobbiamo accrescere le ambizioni su tutta la linea: nella mitigazione, ma anche nell'adattamento e nella finanza. Questi sono i passi che esorto tutte le nazioni a compiere, mentre ci muoviamo lungo la strada per Glasgow. Devo rendere onore alla leadership costante e vitale del Santo Padre, in

particolare attraverso la sua fondamentale enciclica «Laudato Si», nella lotta al cambiamento climatico e alle ingiustizie che esso comporta».

Cosa dovrebbero fare gli Stati membri per assicurare che i vaccini contro il virus Covid-19 siano, come lei ha detto, «un bene pubblico globale disponibile per tutti, ovunque» e per affrontare «gli aspetti devastanti socio-economici, umanitari e dei diritti umani di questa crisi»?

«La cosa che dobbiamo fare più di tutto è trattare i vaccini come un bene pubblico globale, piuttosto che abbracciare il nazionalismo dei vaccini, come abbiamo visto fare da parte di troppi governi negli ultimi tempi. Come ho avvertito gli Stati membri, un divario immunitario globale mette tutti a rischio. Se il virus continuerà a circolare nel Sud del mondo, inevitabilmente muterà e metterà a rischio più persone, e diventando pronto a tornare a perseguire il Nord del mondo. Trattare il vaccino come un bene pubblico globale non è solo la cosa giusta da fare moralmente, ma è anche nell'interesse personale di tutti. E il nazionalismo del vaccino è anche un fallimento economico, oltre che morale. L'ultima ricerca della Camera di Commercio Internazionale mostra che senza il sostegno al mondo in via di sviluppo, questa crisi potrebbe costare all'economia globale fino a 9,2 trilioni di dollari. Ma la pandemia è più di un semplice problema di salute. Come ho detto, è chiaro che questa crisi si è rapidamente trasformata in una crisi economica e sociale, e anche in una crisi

dei diritti umani. La pandemia ha rivelato ciò che abbiamo sempre saputo, ma ora è molto chiaro: l'interconnessione della nostra famiglia umana».

La questione delle migrazioni è stata al centro della sua azione sin da quando era Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati, tuttavia rimane un'emergenza, in particolare nel Mar Mediterraneo. Cosa pensa del «Pact on Migration and Asylum», il Patto sulla migrazione e l'asilo approvato di recente dalla Commissione europea?

«È fondamentale che tutti gli Stati, che siano Paesi di accoglienza e di transito, o Paesi d'origine, adottino misure per garantire che i rifugiati e i migranti siano trattati nel rispetto della loro sicurezza e dignità. Loro sono noi; sono la nostra comunità, e chiunque di noi potrebbe diventare un rifugiato o un migrante, se le nostre circostanze cambiasse. È anche chiaro che migranti e rifugiati sono stati particolarmente colpiti dall'impatto del virus. Nel complesso, la migrazione deve essere vista e gestita come un saldo netto positivo per le economie e le società, sia in termini di Paesi di origine che di Paesi di destinazione».

Cosa si dovrebbe fare per stabilizzare la Libia, epicentro di pericolose rotte migratorie irregolari dall'Africa all'Europa, anche alla luce dei recenti progressi nel dialogo politico?

«Per quanto riguarda la Libia, abbiamo avuto una svolta recente nel nostro lavoro per ripristinare la stabilità in quel Paese. Ho recentemente parlato con il Primo ministro e il Presidente del Consiglio di presidenza designati, e ho augurato loro ogni successo nel mandato di guidare il Paese per il resto della fase preparatoria, che porta alle elezioni nazionali del 24 dicembre 2021. Per consolidare questi risultati, anche il cessate il fuoco a livello nazionale deve essere rispettato e tutti i combattenti stranieri devono lasciare la Libia. Accolgo con favore gli impegni assunti dalla nuova autorità esecutiva di formare un governo che rifletta il pluralismo politico, la rappresentanza geografica, e il suo impegno a includere non meno del 30% di donne in posizioni dirigenziali, nonché garantire la partecipazione dei giovani. Dopo anni di conflitto, il popolo libico merita un'opportunità per ricostruire le proprie vite e il proprio futuro. I suoi leader, e tutti gli Stati membri, devono mettere al primo posto l'interesse delle donne, dei bambini e degli uomini libici».

Gli ergastolani nazisti morti senza un giorno di carcere

L'ufficiale Wilhelm Karl Stark condannato in Italia, mai estradato dalla Germania
L'altro, Alfred Stork, massacrò soldati della Acqui e civili nell'eccidio di Cefalonia

Letizia Tortello

«Richiamate i vostri uomini dai boschi e non vi succederà nulla. Fuori! O vi ammazziamo tutte, coi vostri bambini». Le donne di Cervarolo, piccolo borgo agricolo dell'Appennino reggiano, si fidarono. L'ufficiale tedesco Wilhelm Karl Stark aveva poco più di vent'anni. Era il 19 marzo 1944. La divisione corazzata Hermann Göring era piombata tra le montagne, e nella vicina Civago, per una strage di civili dalla brutalità inaudita. «Fuori dai nascondigli!», urlava il comandante come una furia. Ora che è morto, all'età di cent'anni e senza un giorno di carcere per l'orrore inflitto agli innocenti, né un grammo di peso sulla coscienza, ultimo nazista condannato all'ergastolo in Italia e mai estradato dalla Germania, le urla del passato, dal villaggio al confine tra Emilia Romagna e Toscana, suonano ancora più forte ingiustizia e impunità.

I maschi, quel giorno,



Una foto d'epoca con al centro Alfred Stork (ANSA/VINCENZO SINAPI)

spuntarono dai nascondigli, come chiedeva lui, e furono catturati. Tutti, compresi malati e disabili. Fucilati nell'aia in trenta, tra loro anche il parroco e il calzolaio, costretto prima a riparare le suole delle scarpe dei soldati della Wehrmacht. Le donne tornarono e trovarono un cumulo di cadaveri dei loro mariti, padri, fratelli, nonni. Cervarolo era diventato il

paese delle vedove e degli orfani. Per volontà criminale dell'ex sergente hitleriano Stark, lo stesso che a Valluciole, nell'Aretino, rastrellò e uccise barbaramente cento civili, tra cui 16 bimbi: il più piccolo aveva tre mesi.

È la Storia del secolo scorso che non smette di rigurgitare le atrocità del nazifascismo e della guerra. Anche ora che Stark è morto – lo

scorso 14 dicembre a Monaco di Baviera, colpevole per la vita per la giustizia italiana (il tribunale militare di Verona l'ha condannato all'ergastolo in contumacia nel luglio 2011), ma mai dichiarato colpevole. «Il processo è una farsa!», urlò due anni fa.

Erano rimasti in due, ufficiali nazisti giudicati in via definitiva nel nostro Paese e mai consegnati da Berlino, che non li ha obbligati nemmeno a scontare la pena nel loro Paese. L'altro era Alfred Stork: il 24 settembre 1943 – l'armistizio era stato firmato da pochi giorni – massacrò centinaia di militari della divisione Acqui e civili italiani nell'eccidio dell'isola greca di Cefalonia. Lui sì, ammettè di aver partecipato alla strage: «I corpi sono stati ammassati in un enorme mucchio uno sopra l'altro. Prima li abbiamo perquisiti togliendo gli orologi, nelle tasche abbiamo trovato fotografie di donne e bambini, bei bambini», disse. Peccato che non lo ripeté davanti a un legale, e

così la sua testimonianza non poté essere utilizzata dal procuratore militare Marco De Paolis, che nel 2013 a Roma gli ha comminato l'ergastolo. In quell'occasione, Stork nemmeno si presentò in udienza, snobbando le sue vittime senza pietà. Ha continuato a vivere in pantofole a casa sua, un suo legale un giorno ha domandato per lui l'assoluzione «perché aveva risposto a un ordine urgente del Führer di sparare agli ex alleati», e in caso di rifiuto «sarebbe morto lui». Era sottufficiale dei Gebirgsjäger (i cacciatori di montagna), solo di recente si è saputo che è morto il 28 ottobre 2018, senza essere mai andato in carcere. La magistratura militare italiana ha inflitto 60 ergastoli agli ex ufficiali nazisti dopo la scoperta, nel '94, del cosiddetto Armadio della vergogna, dove centinaia di fascicoli di stragi nazi-fasciste erano stati occultati nel 1960. Ma di fatto nessuno è stato eseguito.

Gli unici a scontare le pene sono stati l'ex capitano delle SS Erich Priebke, faticosamente condannato all'ergastolo per la strage delle Fosse Ardeatine, e il caporale «Misha» Seifert, «boia di Bolzano», estradato dal Canada e morto durante la detenzione a Santa Maria Capua Vetere. Lo Stato tedesco, non perseguibile penalmente, è stato condannato civilmente a risarcire i familiari delle vittime, di questi «nazisti per sempre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO

Genovese nega violenze e svela dettagli del «sistema»

MILANO

Frequentando le sue feste, tra Milano e Ibiza, quelle ragazze da lui «selezionate», facevano parte, come gli altri, «di quel mondo» fatto di «piatti» di droga e ne erano «consapevoli».

Così Alberto Genovese si difende dalle nuove accuse di violenza sessuale e cessione di droga, contenute nella seconda ordinanza di custodia in carcere con al centro presunti abusi su una modella 23enne il 10 luglio a Ibiza. Provvedimento notificato a San Vittore giovedì scorso, dove si trova dopo il primo arresto per il presunto stupro di una 18enne nell'attico milanese. Assistito dai legali davanti a gip e pm, ha negato le violenze alla modella, ma avrebbe spiegato nei dettagli quel «sistema» in cui lui metteva a disposizione «tutto», cocaina compresa. Avrebbe detto che la 23enne, con cui per un periodo a suo dire, aveva avuto una «relazione», era «consenziente». Ha poi fornito i nomi di persone capaci di «farti arrivare» cocaina e altro «ovunque tu sia». —

LE IDEE

IL PASSO INDIETRO DEL NORDEST

FRANCESCO JORI

Una macelleria economica, e di conseguenza anche sociale. Il primo anno di Covid ha contagiato in modo pesante l'economia del Nordest, riportandola indietro di cinque anni, quando aveva smaltito i devastanti effetti della crisi Lehman-Brothers del 2008, riprendendo a risalire. Il 2020 ha visto il fatturato delle imprese venete, friulane e trentine crollare del 16 per cento, da 326 a 274 miliardi. Attenzione: quel 16 è una media, dunque qualcuna ha perso meno, molte altre sono andate in autentica sofferenza. Per giunta, la pandemia ha presentato il conto più salato in due settori trainanti dell'economia nordestina, manifatturiero e turismo.

È solo la prima ondata. Adacta, la società che ha condotto la ricerca, prevede un 2021 altrettanto se non addirittura più critico, causa la forbice tra calo degli incassi e aumento dell'indebitamento. A risentirne di più saranno le aziende più piccole, sotto i 10 milioni di fatturato. Incide anche la fragile struttura finanziaria di molte realtà produttive: lo scenario prevede addirittura il raddoppio delle imprese che si troveranno in situazione critica, passando da 3mila a 6mila. Un quadro allarmante sotto il profilo economico ma anche sociale: significa meno introiti, più debiti; meno posti di lavoro, più persone coinvolte con le relative famiglie.

Di fronte a un simile quadro, appare non necessario ma indispensabile un piano di lungo periodo che veda coinvolte in egual misura politica ed economia. Certo, sono e saranno fondamentali nell'immediato i sacrosanti ristori, e nel medio termine i fondi europei della Next Generation. Insufficienti, comunque: un'aspi-

rina per una polmonite. Occorre una terapia d'urto, a partire dalle fondamentali riforme cui il sistema Italia deve porre mano una volta per tutte, dopo averle colpevolmente rinviate anzi ignorate per anni ed anni.

Ma anche il sistema locale deve far fronte all'emergenza. Cominciando dai tre governi regionali, tutti di marca leghista, con misure normative e finanziarie omogenee e coordinate, e che vedano un coinvolgimento responsabile anche delle opposizioni, perché una crisi del genere non ha colori. Ma un ruolo fondamentale spetta anche ai soggetti dell'economia, che devono imparare a gestire questo devastante scenario non con il solo obiettivo di tamponare le falle, ma di modernizzare un sistema per tanti versi ancora obsoleto. Vizi antichi: come la debole struttura finanziaria e un assetto produttivo in troppi casi estraneo a una vera innovazione di prodotto e di processo. E vizi attuali: una recentissima indagine Istat segnala che oltre sei aziende su dieci sono rimaste passive di fronte alle possibilità offerte dallo smart working e dalle tecnologie digitali.

A tutto questo è indispensabile aggiungere la ricerca di alleanze strategiche con altri territori, specie per un Veneto ancora troppo ancorato alla logica del fai-da-te e prigioniero di una prassi di rivendicazione a prescindere. Al di là del Po c'è un sistema Emilia-Romagna caratterizzato da una forte spinta innovativa, che sta operando il sorpasso. Meglio fare squadra che trasformarla in una gara oltretutto persa in partenza: un po' per meriti altrui, molto per demeriti propri. L'esperienza insegna che perfino una Ferrari può perdere colpi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ITALIA IL POTERE NON SARÀ PIÙ COME PRIMA

MAURIZIO MISTRI

Penso che molti tra gli attuali parlamentari italiani si interrogino in merito al loro futuro politico; un futuro incerto perché con il passaggio dal governo Conte II al governo Draghi il treno della politica italiana passa da un binario a un altro binario e nulla sarà come prima. Invece, è molto probabile che il sistema politico italiano si strutturerà con modalità che rappresenteranno una seria rottura rispetto alle modalità con cui tale sistema si è strutturato dal 2018 ad oggi. Va ricordato che la nascita del governo Draghi è stata determinata da eventi extra politici, come la pandemia, a cui hanno fatto seguito dinamiche economiche difficili per tutti i paesi europei, ma particolarmente per l'Italia. Per quanto riguarda l'Italia, la pandemia è stata un evento che ha messo a nudo le debolezze di un sistema politico, dal 2018 dominato dal M5S, che non è stato in grado di mostrarsi all'altezza delle sfide sociali ed economiche che dalla pandemia derivavano.

Oggi il M5S si trova in una situazione difficile e quasi certamente le prossime elezioni politiche testimonieranno il divorzio tra tale movimento politico e l'elettorato italiano. Un elettorato che per un certo periodo di tempo ha seguito Grillo nel ruolo di un improbabile Forrest Gump politico.

La vicenda del M5S ha una centralità nella complessa vicenda della politica italiana. Con la crisi sanitaria ed economica le parole d'ordine di Grillo hanno perso la loro capacità seduttiva. Il presidente Mattarella, parlando della necessità di dare all'Italia un governo di alto profilo, ha messo drammaticamente sotto le luci della ribalta che non è vero che «uno vale uno» e che un politico impreparato vale come

un politico preparato. L'altro grande evento, determinato dalla pandemia è dato dalla mobilitazione dell'Unione Europea (UE) al fine di salvare le economie dei paesi europei da una crisi che avrebbe fatto impallidire quella del 1929. Le parole d'ordine che negli ambienti «sovrani» circolavano si sono dimostrate vuote di contenuto, tanto da indurre due delle forze sovraniste italiane a modificare i loro atteggiamenti verso l'UE o, se si vuole, verso il processo di integrazione europea.

Dopo aver veleggiato nei mari del sovranismo puro e duro il M5S si è scoperto all'improvviso «europeista», sebbene permangano dei dubbi se esso abbia effettivamente metabolizzato i valori ed i principi del processo di integrazione europea basato su di un liberismo moderno e certamente non anarchico. Si leggono dichiarazioni di alcuni esponenti del M5S che rivendicano al contempo un europeismo e una ideologia avversa al liberismo, dimenticando che il Mercato Comune Europeo, teso ad eliminare gli ostacoli ai commerci intereuropei, è stato il punto di partenza dell'evoluzione del processo di integrazione europea. In un simile contesto non si riesce a capire l'idea di Zingaretti di dar vita a una alleanza organica con il M5S, viste le differenze ideologiche fra le formazioni.

Diversa dalla situazione del M5S è quella della Lega. Tale partito esprime interessi e pulsioni che caratterizzano una Italia della produzione che vede nell'Europa l'area che dà forza all'economia italiana. Così, la Lega deve fare i conti con una realtà che la spinge a far propria l'idea di una Europa più federalista e meno tecnocratica. Il che sarebbe una svolta politica positiva per il Paese. —

Le prospettive per la ripartenza con il Recovery Fund

Indice di importanza della Regione in Italia (%)

		Marginalità (pesa nulla/poco in economia e politica)	Parziale (pesa solo in economia o politica)	Significativo (pesa abbastanza/molto in economia e politica)
Italia	2021	42,1	18,9	39,0
	2018	43,9	27,6	28,5
Nord Ovest	2021	29,9	25,6	44,5
	2018	29,7	29,9	40,4
Nord Est	2021	16,5	17,9	65,6
	2018	22,6	35,0	42,4
Friuli Venezia Giulia	2021	76,0	16,0	8,0
	2018	57,7	36,5	5,8
Veneto	2021	6,9	17,2	75,9
	2018	12,8	34,0	53,2
Centro	2021	34,9	14,5	50,6
	2018	28,3	34,9	36,8
Sud e Isole	2021	68,0	16,8	15,2
	2018	75,6	17,4	7,0

Indice di importanza dell'Italia nella UE (%)

		Marginalità (pesa nulla/poco in economia e politica)	Parziale (pesa solo in economia o politica)	Significativo (pesa abbastanza/molto in economia e politica)
Italia	2021	59,0	16,4	24,6
	2018	67,2	22,4	10,4
Nord Ovest	2021	58,2	20,3	21,5
	2018	64,8	25,3	9,9
Nord Est	2021	54,4	20,7	24,9
	2018	64,4	29,8	5,8
Friuli Venezia Giulia	2021	29,2	54,2	16,7
	2018	67,9	24,5	7,6
Veneto	2021	61,4	14,5	24,1
	2018	63,0	31,2	5,8
Centro	2021	66,8	13,6	19,6
	2018	68,5	19,7	11,8
Sud e Isole	2021	57,4	12,9	29,7
	2018	69,9	18,0	12,1



Fonte: Reputation Science – Open Fiber, febbraio 2021 (n. casi 1.251)

Nel tempo è calata la considerazione dei corregionali sulle loro possibilità. I friul-giuliani denotano un arretramento nelle capacità di incidere nel Paese

In economia e politica il Friuli Venezia Giulia si sente marginale In Veneto più autostima

LA RICERCA

DANIELE MARINI

Il presidente del Consiglio Draghi, nel suo discorso per ottenere la fiducia al Senato, ha fatto una sottolineatura che assume una declinazione particolare. Nel momento in cui il Paese sta affrontando la ripartenza e la scrittura di un Piano con risorse paragonabili solo a quelle della ricostruzione del Secondo Dopoguerra, ha messo l'accento su alcune dimensioni «immateriali», quanto essenziali: orgoglio, senso di giustizia e generosità nei confronti del nostro Paese. Invitando a riconoscerne capacità, talenti e primati. E non solo quelli economici per il fatto di essere una potenza industriale seconda in Europa solo alla Germania, tratto peraltro misconosciuto a una parte importante di popolazione. Ma anche quelli culturali, sociali e del volontariato.

SINDROME DI STRABISMO

Non si tratta di un aspetto nuo-

vo. Diverse ricerche (Community Research&Analysis) negli anni scorsi hanno messo in luce come gli italiani manifestino, per così dire, una sindrome di «strabismo» nei propri confronti. Meglio, «strabici» fra se stessi e gli altri conterranei. Dove ciascuno soggettivamente, e la propria famiglia, si ritiene probo, responsabile civilmente, solidale verso chi ha bisogno. Mentre, guardando i propri concittadini la valutazione muta di segno: perlopiù egoisti, attentati ad arricchirsi, ognuno fa per sé. Il senso di appartenenza a una comunità è ridotto alle reti familiari prossime, al più a quelle amicali. Mentre è labile un'idea di comunità larga, di appartenenza a una nazione. L'esperienza che il presidente della Repubblica Ciampi avviò 20 anni fa, e seguito dai suoi successori, nelle visite alle città italiane andava esattamente nel segno di costruire l'idea di Paese coeso, e non solo durante i mondiali di calcio o le calamità naturali. Che si potesse riconoscere, alla soglia allora dei 150 anni dall'unità d'Italia, in un'idea e in un

progetto complessivo, senza nulla togliere alle specificità che caratterizzano lo Stivale. Anzi, valorizzandole all'interno di una cornice unitaria. Tuttavia, le crisi del 2008 prima e oggi della pandemia, unite a un sistema politico nazionale rissoso, hanno alimentato le divisioni.

L'APPELLO DI DRAGHI

Il tratto peculiare del rilievo di Draghi – che avviene nel 160° anno dell'Unità – è che l'appello all'orgoglio non è un'evocazione sentimentale identitaria, ma rinvia al senso di responsabilità nei confronti delle future generazioni. È un riconoscere, e non dispiacere, le potenzialità di cui dispone il Paese. La necessità di ridurre la distanza fra come i nordestini si percepiscono e le reali capacità è testimoniato dalle opinioni (Reputation Science per Open Fiber) sull'importanza assegnata alla regione di residenza in ambito nazionale, secondo due dimensioni: l'economia e la politica. Inoltre, al ruolo che l'Italia gioca in Europa. Si possono osservare due feno-

meni.

LE DIFFERENZE A NORDEST

Il primo riguarda il divario nel valore attribuito al sistema economico regionale, rispetto a quello politico sulla scena nazionale, dove si registrano forti differenze regionali nel Nordest. Per nove decimi (89,7%, misura analoga al 2018: 84,7%) la propria regione conta molto sul piano nazionale, ben oltre la media nazionale (53,6%). Viceversa, i friul-giuliani manifestano una decisa minore considerazione del proprio peso economico (20,0%, in calo rispetto al 2018: 30,2%). Anche nei confronti della capacità di esercitare un ruolo chiave sulla scena politica nazionale osserviamo marcate differenziazioni. Il 66,9% dei veneti (in crescita rispetto al 2018: 55,2%) si attribuisce un peso rilevante, plausibilmente derivante dal referendum sull'autonomia, dalla schiacciante vittoria di Zaia alle regionali del 2020 e dalla capacità di gestione della pandemia che hanno visto il Veneto spesso al centro dei temi politici nazionali. I friul-giuliani, per contro, evidenziano un arretramento ulteriore (12,5%, dal 17,0% del 2018) della propria capacità di incidere sul piano politico nazionale. In ogni caso, al sistema produttivo è attribuita un'importanza più rilevante di quello politico.

FRIULI VENEZIA GIULIA MARGINALE

L'indice sintetico di importanza (somma delle dimensioni economica e politica) offre una misura di sintesi del posizionamento. Il Nordest si attribuisce un peso «significativo» in aumento (65,6%, dal 42,4%), trainato soprattutto dal Veneto (75,9%, dal 53,2%), mentre il Friuli Venezia Giulia si posiziona in una condizione di crescente «marginalità» (76,0%, dal 57,7%). Se spostiamo l'analisi sul livel-

NOTA METODOLOGICA

Hanno risposto
1.251 persone

La ricerca si è svolta a livello nazionale nel periodo 22 gennaio-1 febbraio 2021 su un campione rappresentativo della popolazione residente in Italia, con età superiore ai 18 anni. I rispondenti totali sono stati 1.251 (su 13.337 contatti). L'analisi dei dati è stata riproporzionata sulla base del genere, del territorio, delle classi d'età, della condizione professionale e del titolo di studio. Il margine di errore è pari a +/-2,8%. La rilevazione è avvenuta con i sistemi Cawi e Cati. Aspetti metodologici e rilevazione sono stati curati dalla società Questlab. Documento completo su www.agcom.it

L'autorevolezza e il prestigio di Draghi hanno generato un sussulto di fiducia e di aspettative nella politica

Il senso di appartenenza a una comunità è ridotto alle reti familiari o amicali e spesso non riesce ad andare oltre

Effetto Zaia alle regionali, gestione della pandemia e referendum sull'autonomia gli "assi" veneti

lo continentale, l'influenza giocata dall'Italia in Europa è ritenuta bassa. Sotto il profilo economico, veneti (39,7%) e friul-giuliani (33,3%) in questo caso esprimono valutazioni analoghe, ma in crescita rispetto al 2018 (rispettivamente, 28,5% e 25,0%). E così avviene analogamente anche sul versante del ruolo politico, dove registriamo una crescita soprattutto in Friuli Venezia Giulia (54,1%, dal 13,4% del 2018), oltre che in Veneto (25,5%, rispetto al 14,3% del 2018). D'altro canto, la scarsa capacità di azione dell'Italia in campo europeo dopo l'accordo di Maastricht e la presidenza Prodi è alle cronache.

L'EFFETTO DEL PREMIER

Tuttavia, emerge un secondo fenomeno interessante: l'effetto Draghi. La rilevazione (avvenuta nei giorni dell'incarico del presidente Mattarella) vede elevare la rappresentazione positiva dell'aspetto politico che quello economico, tanto a livello nazionale che europeo. L'indice di importanza «significativo», pur rimanendo contenuto, tuttavia sale nel Nordest al 24,9% (dal 5,8%), con una tendenza che accomuna il Veneto (24,1%, dal 5,8%) e il Friuli Venezia Giulia (16,7%, dal 7,6%).

IL SUSSULTO DI FIDUCIA

Ancor prima di entrare in azione, l'autorevolezza e la reputazione della figura del presidente del Consiglio, analogamente al calo dello spread, ha generato nell'immaginario collettivo nazionale un sussulto di fiducia e, soprattutto, di aspettative verso la politica. Come se all'«io» (economico) si potesse finalmente affiancare un «noi» (politica). L'auspicio è che il moto si tramuti in azioni di responsabilità concreta. Da parte di tutti. —

Il settore

Lungo la costa adriatica orientale gli addetti al lavoro per la stagione Il Quarnero propone anche pacchetti con cure sanitarie

Dal “bollino qualità” alle escursioni a tema Così il turismo si prepara alla sfida dell'estate

Giovanni Vale / ZAGABRIA

«Safe stay in Croatia», “soggiorno sicuro in Croazia”: è il titolo della campagna che il ministero del Turismo croato guidato da Nikolina Brnjac lancia da questo mese a livello internazionale in vista dell'estate. Zagabria ha presentato una piattaforma multilingue al cui interno è possibile individuare le strutture - dai ristoranti agli alberghi, dalla nautica alle agenzie di viaggio - che hanno ricevuto il marchio “Stay safe in Croatia”, a conferma che «tale struttura adotta tutte le misure epidemiologiche e le misure di protezione sanitaria prescritte». Si tratta soprattutto di una campagna di comunicazione (giacché tutti, almeno in teoria, sono tenuti a rispettare le «misure prescritte») ma dà un'idea dell'impegno che il governo croato sta ponendo per sensibilizzare i suoi cittadini al rispetto delle norme e per assicurarsi una stagione turistica quanto più possibile riuscita. Sulla costa si è infatti consapevoli che l'estate 2021 resta impossibile da prevedere e che tutto dipenderà dalla situazione epidemiologica non soltanto in Croazia, ma anche nei paesi di provenienza dei visitatori. «Ci stiamo preparando come se dovessero arrivare tanti turisti quanti nel 2019», afferma Davis Ivošević, direttore dell'Ente turistico dell'Istria. «L'anno scorso, nonostante la pandemia, abbiamo chiuso con il 50% degli arrivi rispetto all'anno precedente. Quest'anno vedremo, ma il nostro focus rimane la sicurezza sanitaria», prosegue Ivošević, che assicura che il suo ente ha già adotta-



NIKOLINA BRNJAC
È MINISTRO DEL TURISMO IN CROAZIA
A DESTRA UNA VEDUTA DI ROVIGNO

Zagabria lancia la campagna "soggiorno sicuro": certificate le strutture che osservano le misure epidemiologiche

Il direttore dell'Ente dell'Istria: stiamo operando come se dovessimo totalizzare i numeri registrati nel 2019

to dei protocolli speciali da attivare in caso di focolai e sta lavorando per ampliare l'offerta di tamponi rapidi per i turisti che ne avranno bisogno.

Anche il Quarnero ha un focus su cui puntare. «Il turismo sanitario avrà un ruolo importante in futuro nella nostra regione, che da sempre ha questa vocazione, da quando Abbazia portò qui i primi visitatori nel XIX secolo», afferma Irena Peršić Živadinov, alla guida dell'ente turistico quarnerino. «In collaborazione con le nostre cliniche abbiamo preparato dei pacchetti per offrire trattamenti a chi ha avuto il coronavirus o per chi soffre di problemi di respirazione o di movimento», anticipa Peršić Živadinov. Difficile tuttavia fare previsioni sulla base delle prime prenotazioni. «Se tutto andrà bene, avremo una buona stagione», si limita a dire la direttrice.

Tra i privati il clima non è diverso. Il gruppo alberghiero Valamar, il primo in Croazia, si dice «pronto a qualsiasi scenario». «Offriamo ai nostri ospiti la massima flessibilità nella prenotazione dell'alloggio, con possibilità di cancellazione gratuita e/o cambio di prenotazione ad altra data», fa sapere Valamar. Lo scorso anno il gruppo ha mantenuto aperti «24 hotel e resort, oltre a tutti i 15 camping resort in otto destinazioni adriatiche» ricevendo 300.000 ospiti da inizio pandemia. Forte di oltre 4.400 dipendenti, Valamar è riuscito a preservare tutti i posti di lavoro nel 2020 e conta di fare altrettanto quest'anno.

Plava Laguna, concorrente di Valamar presente soprattutto



to in Istria, ha registrato un calo nei pernottamenti del 67% nel 2020, ma gli arrivi - sottolinea il gruppo - sono bastati a coprire i costi. Per quest'anno Plava Laguna confida nel «desiderio delle persone di viaggiare» e nelle bellezze naturali dell'Istria. Ma anche se nuovi lockdown dovessero bloccare gli arrivi, «abbiamo previsto 137 milioni di kune (18 milioni di euro) di investimenti tra innovazioni, miglioramenti tecnologici e risparmio energetico», dichiara Eva de Zan Prusina, portavoce del gruppo che conta 25 hotel, 4 resort e 13 complessi di appartamenti.

Di fronte a una stagione imprevedibile, ci si concentra dunque su quegli aspetti su cui si ha ancora un margine di manovra, pensando a come evolverà il settore nel dopo-pande-

mia. Joško Stella, direttore dell'Ente turistico della regione di Spalato e Dalmazia - che ha già aderito a “Safe stay in Croatia” - punta sulla natura: «A breve presenteremo una rete di 60 percorsi a tema per camminate ed escursioni sulle isole e nell'entroterra dalmata, pensati per tutti i profili, dalle famiglie agli sportivi», spiega. L'altro fronte su cui si punta, aggiunge Stella prevedendone un boom nei prossimi anni, è quello del turismo nautico. Ma per questo 2021? «Non mi sento di dire che ci aspettiamo una buona stagione, la situazione può cambiare in qualsiasi momento. Ma posso assicurare che siamo pronti e che se ci sarà una stagione turistica in Europa, la Croazia farà bene», conclude Stella. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTICCIOLI E NAUTICA

L'Acì reagisce e investe sui servizi dei marina

FIUME

Adriatic Croatia International Club, che gestisce 22 marina in Istria, Quarnero e Dalmazia, ha reagito bene alla crisi pandemica. Nel 2020, l'azienda fiumana (fino al 2018 con indirizzo abbaziano) ritenuta la maggiore catena mediterranea di porticcioli turistici, ha chiuso i conti con entrate per 180 milioni di kune (circa 23,7 milioni di euro) in calo di 53 milioni di kune (poco meno di 7 milioni di euro), rispetto all'anno precedente con un utile netto di 194 mila kune (25 mila e 600 euro). Un effetto della crisi pandemica sul turismo. L'Acì Fiume ha saputo mantenere un'ottima collaborazione con i suoi partner principali, continuando a corrispondere gli stipendi.

Il direttore generale dell'Acì, Kristijan Pavić, ha sottolineato che si è sempre continuato a investire per circa 47 milioni e mezzo di kune (6 milioni e 265 mila euro): «Nel 2021 abbiamo pianificato investimenti per complessivi 88 milioni di kune (11 milioni e 607 mila euro) - ha aggiunto Pavić - cifra che ci permetterà di migliorare ulteriormente i servizi nei nostri 22 marina, i quali dispongono in totale di 5 mila e 800 ormeggi». Soffermandosi sulle entrate dei singoli porticcioli, Pavić ha aggiunto che i migliori risultati sono arrivati dall'impianto di Ragusa (Dubrovnik), con 21,7 milioni di kune (286 mila euro). Al secondo posto il marina di Spalato, e subito dietro lo scalo di Ičići (Abbazia). In quarta posizione troviamo il marina di Cherso. I maggiori cali su base annua in fatto di entrate hanno toccato i porticcioli di Ragusa, Spalato, Corzula, Traù e Porto Spalmadore. —

A.M.

ELIMINATO IL TETTO DI LAVORATORI STRANIERI

Le aziende si attrezzano, in vista oltre 2 mila assunzioni stagionali

FOCUS

Andrea Marsanich / FIUME

Si gioca d'anticipo sperando in una buona stagione turistica. Così, come confermato dall'Istituto nazionale di collocamento, Zagabria ha rinunciato a fissare una quota annuale di importazione di

forza lavoro da oltreconfine, ben sapendo che il settore turistico e quello edile hanno un bisogno disperato di personale straniero, essendo tantissimi i croati emigrati in altri Paesi per cercare condizioni migliori.

Le aziende alberghiere hanno così già fatto sapere di voler assumere un totale di 800 camerieri al piano, 700 addetti alle pulizie, 370 camerieri,

190 cuochi e 130 aiuti camerieri. Un vero e proprio esercito, necessario nel caso la stagione 2021 dovesse decollare. Al momento regna l'incertezza tra gli addetti ai lavori, anche se secondo fonti del ministero del Turismo e delle Pro loco l'annata 2021 potrebbe superare i risultati dello scorso anno: parliamo di 7,8 milioni di arrivi e 54,4 milioni di pernottamenti, rispet-

tivamente il 37 e il 50% su base annua.

Uno dei giganti del settore, la Jadranka di Lussinpiccolo, ha dichiarato che sono in corso le notifiche per i suoi 550 posti di lavoro stagionale, con priorità ai candidati croati ma «naturalmente aperti anche a candidature con passaporto» diverso. Anche l'istriana Plava laguna si è mossa per tempo: in media negli anni scorsi assumeva circa 1500 lavoratori stagionali, quest'anno «il numero degli occupati - è stato fatto sapere - dipenderà dall'andamento dell'epidemia». Sulla stessa lunghezza d'onda la Maistra di Rovigno, che agli occupati stagionali offre alloggio vitto e alloggio e anche il rimborso spese del viaggio tra casa e la-



IN ATTESA DEGLI OSPITI
UN COMPLESSO ALBERGHIERO SULLA COSTA CROATA (DA CROATIA.HR)

La Jadranka di Lussinpiccolo ha in corso le notifiche per 550 addetti

voro.

La più grande azienda alberghiera in Croazia, la Valamar di Parenzo, ha deciso di assicurare ai propri dipendenti stagionali il salario minimo netto di 660 euro e alcuni benefit, precisando che entro il mese di maggio verrà aperta la maggioranza dei suoi alberghi e campeggi. «Possiamo promettere - si fa sapere in una nota - che i lavoratori stagionali verranno assunti da un minimo di tre a un massimo di sei mesi nel 2021».

Dalla Jadran di Crikvenica è stato fatto invece sapere che ci sarà bisogno di 300 dipendenti da occupare nel periodo che va da maggio a ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Addio al sindaco Bandić l'Araba fenice di Croazia

Stroncato da un infarto. Era alla guida della capitale Zagabria da quasi 21 anni
Una carriera fatta di controversie e scandali, cadute nella polvere e resurrezioni

Stefano Giantin / ZAGABRIA

Una personalità vulcanica e assai controversa, da molti amata, fertile di idee anche contrastate e a volte divisive, una vera e propria Araba fenice spessissimo al centro di polemiche e persino di casi giudiziari esplosivi, ma sicuramente una figura-chiave nei Balcani, dal grande e costante peso politico, in Croazia. Potrebbe riassumersi così la figura di Milan Bandić, storico sindaco di Zagabria, deceduto a soli 66 anni nella notte tra sabato e domenica, per infarto. Bandić, nato nel 1955 a Grude, oggi in Bosnia-Erzegovina, campeggiava come figura-chiave sulla scena politica nazionale, alla testa in maniera quasi ininterrotta della capitale croata dal 2000, dopo essere stato eletto per ben sei volte, prima come esponente del Partito socialdemocratico (Sdp). E poi come indipenden-

te, in seguito all'estromissione dal partito, decisa dalla sua leadership nel 2009, dopo che Bandić aveva annunciato di voler correre come "cane sciolto" alle elezioni presidenziali.

Bandić la cui vita è stata segnata, nel bene e nel male, dalla posizione di primo cittadino di Zagabria, poltrona conquistata ventun anni fa, incarico avvelenato anche da controversie e scandali, cadute nella polvere e resurrezioni. La prima, già nel 2002, due anni dopo la prima vittoria alle urne, quando fuggì ai controlli dopo aver guidato ubriaco. «Assumerò le mie responsabilità come qualunque cittadino», disse presentando le sue dimissioni, ma passando alla carica di vicesindaco. Nel 2005, il ritorno sulla scena, nelle vesti di primo cittadino di Zagabria, città che conta un quarto della popolazione totale croata. Successivamente,

nel 2009, lo scontro con i socialdemocratici e l'annuncio della candidatura alle presidenziali. Bandić decise di correre «privo di catene di obbedienza al partito, libero come un uccello», parole che fecero andare su tutte le furie l'Sdp, sentitasi tradita da uno dei fondatori del partito e portandolo alla sua espulsione.

Fallimentare fu la corsa alla presidenza, battuto al secondo turno dal "vero" socialdemocratico Ivo Josipovic. Bandić incassò però la botta più dura nel 2014, quando venne arrestato per un caso di presunte mazzette e abuso d'ufficio, per poi venir rilasciato e reinvestito della dignità di sindaco, ruolo occupato fino al decesso, con processi per corruzione ancora in corso. «Ha vissuto per la sua città, per i zagabresi, per lui sempre al primo posto con amore ed energia», lo ha ricordato in una nota l'amministrazione munici-

ASCESE E CADUTE

MILAN BANDIĆ NEL 2009 ARRIVÒ AL BALLOTTAGGIO PER LE PRESIDENZIALI

Estromesso dal partito dopo che aveva annunciato di voler correre come "cane sciolto" alle elezioni presidenziali

Per il suo ex partito, l'Sdp sarà ricordato «per il suo innegabile talento populistico» che non lascia nessun erede

pale, evocando l'impegno di Bandić in progetti come il rinnovo della "Ljubljanska Avenija", l'arteria cittadina più importante, o l'edilizia popolare delle "case Bandić" e altri progetti infrastrutturali, una posizione condivisa dai molti zagabresi che, commossi, si sono messi in coda per esprimere il proprio cordoglio. Un successo velato però da tante ombre. Significative le parole del suo ex partito, l'Sdp, che ha malignamente affermato che Bandić sarà ricordato «per il suo innegabile talento populistico», non avendo però potuto sperimentare «la sua fine politica», alle prossime comunali. Bandić che aveva creato un sistema clientelare e «spero non sia ricordato affatto», rincara a Il Piccolo il politologo Davor Gjenero, una posizione condivisa dai tanti avversari a Bandić. Bandić, spiega Gjenero, che sarebbe colpevole soprattutto «di non aver fatto nulla per Zagabria» durante i suoi mandati, in particolare per il trasporto - «neanche un metro di rete tramviaria costruita in vent'anni» - e il «bene pubblico» in generale. E avrebbe lasciato al suo successore una pesante eredità finanziaria e strutturale complicatissima da gestire, suggerisce l'analista. Ai posteri la sentenza, agli elettori la scelta del prossimo primo cittadino, a maggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE SERBO

**Vučić:
i libri di testo
vanno scritti
dal governo**

BELGRADO

I libri di storia? Da scrivere, pubblicare e distribuire nelle scuole solo con l'imprimatur del governo. È la controversa idea che sta cominciando a circolare in Serbia. A evocarla per primo è stato il ministro degli Interni, il falco Aleksandar Vulin, che ha lanciato la proposta che debba essere lo Stato a «scrivere» i manuali per non permettere «che altri scrivano la nostra storia». A confermare la linea - e a precisarne i dettagli - è stato il presidente Aleksandar Vučić, in un'intervista a una Tv privata. «La storia», ma anche la «geografia» saranno riscritte dallo «Stato serbo», ha specificato Vučić, un riferimento in particolare allo scarso spazio che, a dire delle autorità, sarebbe oggi riservato a temi come i massacri dei serbi da parte del regime ustascia e il ruolo del lager di Jasenovac durante la Seconda guerra mondiale, di recente al centro di polemiche per un film di un regista serbo, che ha suscitato rinnovate polemiche sull'asse Belgrado-Zagabria. «Penso, come Vučić, che sia importante che i contenuti dei libri scolastici, importanti per la nostra identità nazionale, debbano essere adeguatamente selezionati» e siano messi il più possibile a disposizione «delle giovani generazioni», ha confermato il ministro dell'Educazione, Ruzic. Proposte, quelle dell'élite al potere a Belgrado, che hanno provocato la dura reazione di storici e intellettuali. La storiografia non può essere piegata a propri «bisogni politici», ha stigmatizzato la storica Dubravka Stojanovic, che ha ricordato che la storia «non è in dogma». Già oggi l'insegnamento della storia a scuola è «unilaterale e selettivo», ha rimarcato l'analista Jelena Djureinovic. ST.G.

**l'arte come
non l'hai mai
vissuta.**

Van Gogh
Immersive Art Experience
IL SOGNO

dal 3
febbraio

EmotionHall
Tiare Shopping - Villesse (GO)
emotionhallarena.com

f i Tiare Shopping
VIVATICKET

TRIESTE

 **Ballarin®**
PELLETTERIE

THE BRIDGE
CORNER STORE
COLLEZIONI
PRIMAVERA / ESTATE
2021

CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Impianti sportivi

LA PALESTRE COINVOLTE NELLA NUOVA GESTIONE DEGLI AFFITTI

PALESTRE COMUNALI

PALESTRA	INDIRIZZO	CATEGORIA
Cobolli	---	I
Rocco Basket	via dei Macelli	II
Rocco Volley	via dei Macelli	II
Pista Indoor	via dei Macelli	III
Niccolini	---	III



PALESTRE SCOLASTICHE

PALESTRA	INDIRIZZO	CATEGORIA	PALESTRA	INDIRIZZO	CATEGORIA
Don Milani	via Alpi Giulie 23	I	Codermatz	via Pindemonte 11	III
Vascotto	via Giulia 52	I	Corsi Dante medie	via Sant'Anastasio 15	III
Addobbati	sal. Gretta 34/3	II	Filzi-Grego	strada di Guardiella	III
Caprin	salita di Zugnano 5	II	Foschiatti	via Benussi 5	III
Collodi	via San Pasquale 95	II	Gaspardis	via Donadoni 28	III
De Tommasini	via Basovizza 5	II	Julia Grande	viale XX Settembre 26	III
Giotti-Stuparich	str. di Rozzol 61	II	Julia piccola	viale XX Settembre 26	III
Levstik	via Prosecco 17	II	Laghi	strada di Fiume 155	III
Morpurgo	SC. Campi Elisi 4	II	Lovisato	via Svevo 15	III
Rismondo	via Forlanini 32	II	Manna	via Manna 7	III
Roli	via Forti 15	II	Padoa	via Archi 4	III
Rossetti	via Zandonai 4	II	Pertini	via Forlanini 30	III
Stock 1	via G.R.Carli 1	II	Pittoni	via Vasari 23	III
Stock 2	via G.R.Carli 1	II	Rodari	via Pagano 8/10	III
Svevo	via Svevo 15	II	Saba	sal. di Gretta 34/2	III
Visintini	via Petracco 10	II	San Giusto	via Trissino 12	III
Zupancic	via Caravaggio 4	II	Slataper	via della Bastia 2	III
Bergamas	via dell'Istria 45	III	Suvich	via Kandler 10	III
Brunner	via Ginestre 1	III			

CRIMASA

Palestre, una svolta che porta al passato Il Comune riprende la regia degli affitti

Ragioni di ordine fiscale chiudono il "decennio Tergestina"
Il Municipio torna a incassare i proventi senza mediazioni

Massimo Greco

Palestre comunali, si gira pagina. Dal punto di vista sociale si tratta di un messaggio potente destinato a 120 associazioni e a settemila

utenti tra agonisti e amatori, che utilizzano le strutture per circa 33 mila ore annue. Il modello-Tergestina, che per quasi 10 anni ha gestito i 43 impianti sportivi appartenenti al Municipio,

deve essere riformato, per motivi di carattere fiscale inerenti all'Iva e al compenso dei custodi.

Lorenzo Giorgi, assessore all'Immobiliare, ha messo le mani avanti sull'incande-

scente materia, perché la convenzione con Tergestina scade a giugno, quindi da luglio si dovrà impostare la nuova programmazione.

Con tre idee-base che si trasformeranno in una delibera consiliare: il Comune riprende direttamente la regia del comparto e incassa le tariffe dalle associazioni fruitrici; viene individuato un soggetto esterno "leggero" (un paio di addetti) che svolgerà il servizio di segreteria (assegnazione degli spazi, emissione delle fatture, ecc.); le società provvederanno alla pulizia e alla guardiania delle palestre.

Giorgi fa capire che la mini-rivoluzione è una strada più o meno obbligata e ne ha già parlato con alcune delle associazioni sportive più importanti. Il Municipio si assumerà l'onere della segreteria, investendovi 70-80 mila euro, ma non può caricarsi anche pulizia e guardiania: l'assessore ha commissionato un preventi-

LE PALESTRE DIVISE IN TRE FASCE
IN ALTO LA "MORPURGO", CHE È IN QUELLA
INTERMEDIA; PARTITE E NIENTE PUBBLICO

Interessate in tutto 43 strutture di proprietà pubblica tra le quali 38 inserite all'interno delle scuole

Le società pagheranno direttamente all'ente ma provvederanno a pulizia e guardiania
Un cambio di rotta non da poco

vo, secondo cui la spesa, Iva compresa, supererebbe i 400 mila euro. Insostenibile. La riforma Giorgi presuppone un forte senso di responsabilità da parte dell'utenza sportiva, soprattutto nei casi in cui una palestra viene utilizzata da più soggetti. Per trovare chi pulisce e custodisce, rispettare la turnazione, mantenere i rapporti tra le associazioni e le relazioni con le scuole ospitanti (38 su 43. Per attenuare le possibili criticità, Giorgi, d'intesa con il suo dirigente Luigi Leonardi, pensa di tenere delle tariffe «tra le più basse d'Italia».

Le palestre sono distinte in tre categorie. Alla prima appartengono le strutture idonee all'allenamento, alle gare, alla presenza di pubblico: sono solo tre, la "Cobolli", la "don Milani", la "Vascotto". La seconda categoria raccoglie i 17 impianti dove è possibile allenarsi e gareggiare, ma dove il pubblico non è ammesso. Infi-

Le modalità di assegnazione esaminate in Commissione Trasparenza Onlus negli spazi inutilizzati Ma è scontro sui criteri adottati

IL CASO

Simone Modugno

Alcune associazioni senza scopo di lucro hanno trovato ostacolo per trovare una "casa" nei localisfitti o inutilizzati del Comune. Lo ha fatto sapere l'assessore all'Immobilia-

re, Lorenzo Giorgi, in occasione dell'ultima Commissione Trasparenza. Tra queste associazioni, il "Moto Club Trieste" si sposterà dalla sede attuale all'interno dell'ippodromo di Montebello a un edificio nella piazza XXV Aprile di Borgo San Sergio, che dispone al piano terra di un locale adatto a ospitare un deposito di veicoli e di fronte di un ampio spazio

per svolgere le attività di educazione stradale rivolte alle scuole. In fase di assegnazione anche gli spazi comunali in via Mascagni, attualmente impiegati in parte come magazzini dall'assessorato all'Educazione, che andranno a beneficio dell'associazione "Io Tifo Sveva", la quale potrà così avviare un progetto per i bambini oncologici in sinergia col Comu-

ne. Si allarga poi il gruppo pesca sportiva "Amici del Bunker" di Barcola, che sta per ottenere il magazzino in piazza Skabar in disuso da anni e un tempo utilizzato dai giardinieri del verde pubblico. Sta invece valutando tra un paio di soluzioni disponibili in zona centrale il consolato provinciale di Trieste "Maestri del lavoro d'Italia", che dovrà presto lasciare i propri uffici in via San Nicolò. Infine, nelle scorse settimane le associazioni "Tiautiamonoi Trieste Onlus" e "Trieste MagnaAps", che si occupano di fornire generi di prima necessità ai cittadini in difficoltà, hanno trovato una casa rispettivamente in via Settefontane 7 e in via Alpi Giulie 12. Come ha spiegato Giorgi in commissione, dal 2017 a oggi

sono stati assegnati alle associazioni no profit una ventina di spazi e lo scopo è quello di arrivare a circa 35 entro la fine della consiliatura.

Il sistema delle assegnazioni funziona così: le richieste giungono tramite un apposito sportello al Comune, che risponde in ordine cronologico e illustra i locali a propria disposizione. Dopodiché, le associazioni ne valutano l'adeguatezza rispetto alle proprie attività ed esigenze. Infine, se sono in grado di risistemare gli spazi allora ottengono un comodato d'uso gratuito, mentre se possono garantirne solo una manutenzione ordinaria sono soggette a un canone minimo per permettere all'amministrazione di recuperare l'Iva. Critiche a questo sistema

sono però state mosse dall'opposizione. «Chi prima arriva meglio alloggia: in sostanza questo è il criterio di assegnazione degli spazi pubblici alle associazioni no profit dell'assessore Giorgi. Niente bando, niente regolamento e criteri non codificati in alcun atto amministrativo, se non le deliberes ex post di assegnazione», ha commentato Laura Famulari, la segretaria del Pd provinciale di Trieste. La consigliera comunale di Italia Viva, Antonella Grim, ha quindi proposto che «la Giunta debba abbandonare la strada del mero criterio cronologico, utilizzando lo strumento delle domande a sportello, e farsi carico di un regolamento applicabile a tutti gli spazi comunali». —

NUMERI
E CONTENUTI

Gestione in chiusura

La convenzione con la Tergestina che per quasi 10 anni ha gestito i 43 impianti sportivi scade a giugno, quindi da luglio si dovrà cambiare l'impostazione.



Gli oneri previsti

Il Municipio si assumerà l'onere della segreteria, investendovi 70-80 mila euro, ma non può caricarsi anche dei costi di pulizia e guardiania (400 mila euro).



Risparmi e ricavi

In conto sono inseriti i 27 mila euro risparmiati con la Tergestina. Il ricavo più alto alla "Cobolli" (18 mila euro), il più modesto alle "Suvich", "Pertini" e "Corsi" (400).

Impianti sportivi



IL LAVORO IN GIUNTA

La delibera



Lorenzo Giorgi sta mettendo a punto una delibera consigliare che riorganizza la gestione delle 43 palestre municipali, riportandone la conduzione direttamente al Comune, non essendo più possibile affidare la concessione alla Tergestina. Sulla concessione di spazi alle onlus e sulla carente manutenzione della palestra Niccolini, l'assessore e l'opposizione hanno polemizzato.

LA TESTIMONIANZA

La lunga attesa



«Si sono quasi conclusi i lunghi e complessi lavori per il rifacimento e l'isolamento del tetto - sottolinea Franco Del Campo, direttore del Centro federale di Trieste della Fin che gestisce il polo natatorio Bianchi di Trieste -. Un'opera che credo sia stata complicata ma realizzata in modo molto curato e attento. Avevamo spifferi e ci pioveva dentro, anche in modo consistente».

LA MESSA IN SICUREZZA

Tetto della Bianchi a nuovo dopo 16 anni di problemi

In dirittura il cantiere da quasi un milione di euro congelato nel 2020 dal Covid. I primi distacchi dei pannelli già nel 2005 pochi mesi dopo l'inaugurazione

Micol Brusaferrò

Sono in dirittura d'arrivo gli interventi al tetto della piscina Bianchi, che hanno comportato una spesa di quasi un milione di euro, iniziati a settembre 2019, sospesi qualche mese causa Covid-19 e con la conclusione prevista ad aprile. Si chiude così definitivamente una fase di "ricostruzione" della struttura superiore dell'impianto i cui primi problemi risalgono a quasi 16 anni fa, a pochi mesi dall'inaugurazione. L'annuncio della fase finale dei lavori è arrivato dai social, sulla pagina Facebook dell'impianto stesso. «Si sono quasi conclusi i lunghi e complessi lavori - si legge - per il rifacimento e l'isolamento del tetto, e almeno questa è una buona notizia». A sottolineare con soddisfazione che l'iter ormai è quasi ultimato è Franco Del Campo, direttore del Centro federale della Fin: «È un'opera che credo sia stata complicata, ma che è stata realizzata in modo molto curato e attento. Avevamo spifferi e ci pioveva dentro, anche in modo consistente».

Il cantiere, a cura della ditta Omnia, con la direzione dell'ingegner Paolo Parovel, come ricorda l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Elisa Lodi, ha previsto una spesa di 980 mila euro. «Lavori - ricorda Lodi - che saranno terminati ad aprile e che riguardano la verifica completa del-



Il tetto in fase di completamento in un'immagine aerea scattata in questi giorni

la struttura della copertura metallica, la realizzazione del nuovo pacchetto di copertura isolante e del manto in acciaio zincato elettrolitico, oltre alle opere accessorie, tutte appunto in fase di ultimazione. Gli interventi permetteranno di risolvere il problema delle infiltrazioni e sono necessari per mantenere un polo natatorio come quello della Bianchi a un livello importante, anche considerando le tante manifestazioni che si svolgono e si svolgeranno».

I primi problemi, come si diceva, erano stati rilevati già nel 2005. «Poco dopo l'inau-

gurazione abbiamo assistito al distacco dei primi pannelli dal soffitto», ricorda Del Campo: «Per fortuna erano leggeri e non causavamo rischi per le persone, ma è stato il primo segnale che qualcosa non andava. Penso che già all'epoca l'acqua entrasse. Grazie all'attenzione dell'assessore Giorgio Rossi, una verifica sui cosiddetti "tendini" sui quali era appesa la pannellatura ha rivelato che erano arrugginiti. A quel punto tutta la controsoffittatura è stata tolta. Esteticamente non è stato un danno - sottolinea - ma come Fin ci siamo sobbarcati i lavori

per migliorare l'illuminazione era in parte compromessa».

Ad aprile dunque si chiude un lungo capitolo. «Per noi è fondamentale che l'impianto sia in ottime condizioni perché ricordiamo - aggiunge Del Campo - che in questo momento si allenano oltre 500 agonisti di tutte le discipline, nel massimo rispetto delle norme anti-Covid. Credo siamo l'unica realtà in Italia con questi numeri. In più continuiamo a ospitare eventi a livello locale, nazionale e internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dem Salvati: caso critico. La replica: in atto il trasferimento dall'Ater

Infiltrazioni in largo Niccolini
Botta e risposta tra Pd e Giorgi

LA POLEMICA

Acqua a catinelle nella palestra di largo Niccolini, in più manca il custode e i ragazzi del liceo Petrarca non possono fare ginnastica. La denuncia arriva dal capogruppo Pd nella Sesta circoscrizione Luca Salvati, che chiede spiegazio-

ni al Comune. «La palestra - scrive Salvati in una nota - versa in condizioni critiche per le infiltrazioni d'acqua. La sede dell'Asd Tennistavolo Trieste-Sistiana è stata inaugurata in gran pompa dall'assessore Giorgi solo tre anni fa, e ora la società è costretta a posizionare dei secchi per raccogliere l'acqua». «Ho segnalato la situazione ai competenti uffici

del Comune. Alle condizioni di degrado - prosegue - si aggiunge la mancanza del custode, cosicché quella palestra non può più essere utilizzata dai ragazzi della succursale del liceo Petrarca, che al mattino ci andavano a fare ginnastica». «Un problema che tocca decine di impianti e palestre in città. Scaduta infatti la convenzione del Comune per la gestio-



Un interno della palestra di largo Niccolini, nella denuncia di Salvati

ne delle palestre con Apd Tergestina - conclude Salvati - il peso del pagamento dei custodi ricade sulle società sportive, che diventano titolari delle utenze e quindi obbligati a pagare acqua, luce e gas, spese

che sino a ieri spettavano al Comune».

Secondo Giorgi la situazione sarebbe diversa da quella descritta. «La struttura - sottolinea l'assessore - non è ancora del Comune, perché è in fase

di conclusione l'iter di trasferimento dell'immobile da parte dell'Ater. Sappiamo dei problemi che ci sono e che verranno affrontati quando il "passaggio di consegne" sarà chiarito». «Ricordo comunque - aggiunge - che la Tergestina ha un contratto di gestione fino al 30 giugno. Poi la situazione per le palestre, che si occupano di spazi come questo, cambierà, ma senza radicali modifiche per le società che vi operano e che, anzi, avranno esborsi inferiori a quelli attuali». «Da rilevare infine che l'attività sportiva della scuola ha molti limiti in quella palestra, che andrebbe ripensata, si tratta di uno spazio dove, per esempio, non è consentito nemmeno di giocare con la palla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA CONSACRAZIONE



Il sopralluogo del vescovo Giampaolo Crepaldi nella cappella dell'ex chiesetta votata un tempo ai santi Sebastiano e Rocco. Alle sue spalle il quadro della Madonna Addolorata cui il vescovo Santin affidò nel '45 la città. In alto a destra l'edificio dall'esterno nella foto di Francesco Bruni. In basso a destra un dettaglio degli interni, che vantano opere di Supereco



«Sedi congressuali, con il Silos si rischia di esagerare»

«Melius abundare quam deficere dicevano i latini ed è sicuramente vero senonché talvolta si rischia di esagerare». Bruno Marini, consigliere comunale di Forza Italia, si sente come San Tommaso difronte al piano delle opere annunciato dalla giunta comunale Dipiazza in questo finale di consilia-tura. «È il caso della previsione di un nuovo centro congressi da mille posti previsto dal Piano delle opere del Comune nella riqualificazione del Silos, quando a nemmeno un chilometro di distanza è stato da poco inaugurato il centro congressi in Porto Vecchio, peraltro non ancora completamente terminato - spiega Marini -. La riqualificazione dell'area del Silos è un'opera attesa da 20 anni, Dio volesse che fosse veramente la volta buona, ma va effettuata, anche nella parte meramente previsionale, con logica, razionalità e con una visione complessiva della realtà cittadina». —

Riapre al culto la cappella della chiesetta di Cavana

Dedicata alla "Madre della Riconciliazione", sarà inaugurata il prossimo 25 marzo All'interno opere di Supereco e la Madonna Addolorata cara al vescovo Santin

Benedetta Moro

Dopo sei anni di cantiere si sono conclusi i lavori della cappella della "Madre della Riconciliazione", all'interno di quella che fu la chiesa dei santi Sebastiano e Rocco. Verrà inaugurata ufficialmente il prossimo 25 marzo, festa dell'Annunciazione di Gesù a Maria.

La lunga gestazione del restauro dell'intero complesso che, oltre al luogo sacro, comprende anche sei monolocali nell'immobile adiacente, è dipesa da più fattori. Da una parte la ricerca di fondi e dall'altra, in

corso d'opera, il ritrovamento di una complessa sequenza di edifici di epoca medievale, probabilmente a destinazione residenziale, immediatamente al di sotto delle quote pavimentali dell'edificio attuale, d'origine seicentesca.

L'intero intervento di riqualificazione dei due immobili - con circa quattro milioni di euro, saldati con contributi straordinari della Conferenza episcopale italiana - porta alla luce anche la cappella, che si trova sopra il foro commerciale occupato dalla catena di profumi "Il Tulipano" e che

riporta anche la firma di Oleg Supereco, 47 anni, pittore russo contemporaneo di fama internazionale. L'autore, che ha operato anche nella cattedrale di Noto, in Sicilia, ha realizzato dieci dipinti a olio su tela, alcuni di notevoli dimensioni, che illustrano episodi cruciali della vita di Gesù.

All'interno della pala d'altare principale è stata inserita anche il quadro della Madonna Addolorata, cui l'allora vescovo di Trieste e Capodistria Antonio Santin aveva rivolto una preghiera nel 1945 affinché la città non fosse distrutta durante

la Seconda guerra mondiale dagli eventi bellici in corso. Da quel voto alla Madonna Addolorata venne costruito, successivamente, il tempio mariano di Monte Grisa.

Sotto la direzione lavori dell'architetto Eugenio Meli (che è subentrato ad altri due professionisti) nella sala, che deve essere ancora consacrata ma dove il vescovo Giampaolo Crepaldi ha già fatto la sua prima preghiera, hanno lavorato anche artigiani come i marmisti della scuola di San Daniele e l'impresa edile Rosso costruzioni. La sala accoglie

otto banconi e sullo stesso piano è stato anche ricavato un mini alloggio per il rettore.

Proprio per ridare vita a questa realtà nel 2011 la Curia acquistò dal Comune per 325 mila euro la chiesetta di San Sebastiano, ormai sconsacrata. I primi cenni di un tempio religioso risalgono addirittura al 1365. La storia vuole che si parli anche di templari e fantasmi.

La chiesetta sorse per desiderio testamentario del vescovo triestino Nicolò Aldegardis, che nel 1447 auspicò la costruzione di una chiesa dedicata a san Sebastiano. Solo dopo la fine della diffusione della peste di metà '500 l'edificio venne dedicato anche a San Rocco, protettore del morbo. Diventa proprietà privata sul finire del '700. Nel 1951 viene ceduto al Comune con un atto di donazione, congiuntamente all'edificio adiacente, palazzetto Leo, con una precisa destinazione d'uso: riconsacrazione e ripristino del culto cattolico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMERCIO

Riapre raddoppiato lo storico negozio di calzature Donda

Da stamattina, dopo alcune settimane di lavori di riqualificazione, riapre lo storico calzaturificio Donda di largo Barriera. Il punto vendita si presenta ora con spazi più ampi, con larga parte dei magazzini trasformati in area vendita, e con maggior respiro per il museo della calzatura allestito all'interno del negozio. Quella di Donda è una scelta dettata dalla volontà di rinnovarsi, pur mantenendo intatto il legame con la tradizione che lega il negozio alla nostra città, ma anche alla necessità di offrire ai clienti spazi più ampi e in linea con le linee dettate oggi dall'emergenza sanitaria. «Raddoppiamo gli spazi, ma non i prezzi che resteranno invariati», assicurano dall'azienda. La convenienza del calzaturificio Donda non verrà meno. (la.to.)

I premi legati alla scuola di lingua e finanziati dalla Fondazione Pittini Le borse di studio di Sant'Egidio per i nuovi "italiani di prossimità"

IRICONOSCIMENTI

Linda Cagliioni

«Voglio dire grazie alla Comunità di Sant'Egidio, agli insegnanti, a chi ha reso possibile tutto questo. Non mi sarei mai immaginata che una cosa

così bella potesse accadere a me. Mi avete fatta crescere». Kristina Prudnikova è una ragazza ucraina ed è tra i 12 studenti stranieri a cui la scuola di lingua e cultura italiana della Comunità di Sant'Egidio ha attribuito ieri mattina una delle borse di studio finanziate dalla Fondazione Pittini. Un riconoscimento per dare rilevanza agli sforzi compiuti nel lungo

cammino verso l'integrazione, nel contesto del progetto nato lo scorso anno e ribattezzato "Italiano di prossimità".

«L'obiettivo finale dei corsi è che gli allievi divengano cittadini integrati. E sappiamo che essere cittadini non può mai prescindere dall'apprendimento della lingua e della cultura di un paese - ha sottolineato durante la cerimonia online



KRISTINA PRUDNIKOVA
PROVIENE DALL'UCRAINA
«GRATA ALLA COMUNITÀ»

Paolo Parisini, della Comunità di Sant'Egidio -. Il contributo della fondazione è stato prezioso, tanto più in tempo di pandemia». Con le limitazioni imposte dal Covid, l'attività della scuola rischiava infatti di essere interrotta, anche per



ZAHID HUSSAIN
LA SUA TERRA È IL PAKISTAN
«I COMPAGNI? UNA FAMIGLIA»

via dell'insufficienza degli strumenti tecnologici necessari con la didattica a distanza. Un problema a cui la fondazione Pittini ha permesso di far fronte, garantendo diversi tablet in comodato d'uso agli studenti che ne erano sprovvisti. «La

scuola è partita 10 anni fa. Da allora, ha continuato a evolversi, si è trasformata in un cantiere sempre aperto, fatto di classi multietniche in cui si costruiscono profonde relazioni di amicizia e dove la lingua è strumento di incontro», ha spiegato la responsabile Loredana Catalfamo, prima di passare alla proclamazione degli studenti stranieri che hanno brillato per impegno e costanza. Tra chi ha ricevuto una borsa di studio, c'era anche Zahid Hussain, dal Pakistan: «Sono a Trieste da due anni e mezzo e a scuola mi sono trovato bene. Il legame con compagni e insegnanti è andato oltre il contesto della classe. Per me è stata come una famiglia, con gente da tutto il mondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ORDINANZE LEGATE AL TRAFFICO PER CONSENTIRE LE OPERE DI ACEGASAPSAMGA E HERALUCE

Cantieri e divieti fino ad aprile tra Barriera e San Giacomo

Le vie Caccia e Parini al centro di una riparazione urgente alla rete elettrica
Lavori all'illuminazione tra via dell'Industria, via del Rivo e via dei Giuliani

Massimo Greco

Tre punti nevralgici del traffico cittadino sono interessati da imminenti lavori da parte di società del gruppo Hera e da cantieri di ristrutturazione, con riflessi sulla circolazione stradale. Gli “scacchieri” in questione sono Barriera Vecchia, San Giacomo e via Rittmeyer. L'intervento più delicato è sicuramente quello nella zona di Barriera Vecchia, la cui durata dovrebbe prolungarsi - da quanto ripor-

ta l'ordinanza del direttore dipartimentale Giulio Bernetti - fino al 17 aprile. Tutto nasce da un guasto alla rete elettrica di bassa tensione, che presuppone un rinnovo urgente della conduttura. AcegasAp-sAmga ha affidato l'opera a Mari&Mazzaroli. Non si procede con il sistema “a fasi”, che connota molti dei cantieri avviati nell'ultimo anno. Focus del “restauro” elettrico sono le vie Parini e Caccia. In via Parini, tra le intersezioni con le vie D'Azeglio e Vasari, è an-



In via Caccia l'intervento Acegas previsto in Barriera. Francesco Bruni

Adesione molto ampia a al nuovo bando per un'esperienza in campo sociale

Per il servizio civile si fanno avanti 398 ragazzi triestini: in palio 214 posti

IL CASO

Micol Brusaferro

Sono 398 le domande presentate dai ragazzi triestini per partecipare al servizio civile 2021, a fronte di 214 posti disponibili. Un boom di richieste, dettato da vari fattori, tra i quali anche la possibilità di trovare un impiego, seppur a tempo determinato. Il bando si è chiuso il 17 febbraio, rivolto a giovani tra i 18 e i 28 anni, che ora si preparano alle prossime fasi, in particolare al colloquio con i responsabili dei vari progetti.

«Trieste risponde sempre positivamente - commenta Alberto Meli, coordinatore di Infoserviziocivile Friuli Venezia Giulia - rispetto al resto della regione anno dopo anno è sempre più sensibile, sia come numero di progetti, sia come partecipazione. C'è comunque, soprattutto in questi tempi di pandemia e crisi economica, anche la componente occupazionale, che risulta molto forte. Mentre alcuni settori lavorativi vivono evidenti problemi, il servizio civile invece è una macchina che non si ferma, è chiaro quindi che gli introiti previsti possano risultare interessanti per i giovani». Il servizio civile prevede un impegno di 12 mesi, per 25 ore settimanali, con un assegno mensile di 439,50 euro. Serve però dimostrare un reale interesse.

«Siamo nella fase dei colloqui - prosegue Meli - una chiacchierata che per il 40%

punta sulla valutazione dei titoli che la persona possiede e per il 60% sulla motivazione. Si considera, in pratica, quando realmente un ragazzo vuole dedicarsi a ciò che ha richiesto». Secondo una circolare nazionale, i colloqui si possono fare in presenza solo se i giovani si presentano con un tampone negativo, altrimenti la soluzione è per la conversazione da remoto, con un collegamento online.

Molti hanno chiesto di poter lavorare con i disabili. «L'assistenza in generale è l'ambito più gettonato - ricor-

«Trieste risponde sempre positivamente con i progetti e pure come partecipazione»

da Meli - sia nei confronti di persone con handicap, sia come supporto agli anziani. Le altre categorie, nelle quali si inseriscono i vari progetti, sono la promozione culturale, l'animazione e la tutela ambientale, tutti inseriti in enti pubblici o del privato sociale. C'è, ad esempio, il doposcuola per i bambini o l'animazione nelle case di riposo, anche se al momento, causa Covid, ci sono ovviamente alcune limitazioni».

Scade oggi invece il bando per gli enti che vogliono presentare progetti di servizio civile solidale destinati ai minorenni, esperienza unica in Italia e finanziata esclusivamente da fondi regionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROCURATO ALLARME E MALTRATTAMENTO DI ANIMALI

Topo nel secchio A processo il responsabile

Due anni fa un 35enne aveva lasciato un contenitore davanti alla sede di CasaPound. Dopo averlo fatto brillare gli agenti scoprivano il roditore

Gianpaolo Sarti

Forse l'intenzione era semplicemente quella di fare uno scherzo. Un gesto goliardico, una bravata insomma. Invece finirà a processo il trentacinquenne che due anni fa aveva abbandonato un secchio di vernice davanti alla nuova sede di CasaPound di via San Zaccaria. Il contenitore, chiuso e lasciato così per terra, aveva fatto pensare a un gesto intimidatorio. Tanto più dinnanzi alle tensioni che avevano accompagnato l'inaugurazione della sede del movimento. Dentro a quel barattolo, come si scoprirà soltanto successivamente,

non c'erano ordigni o altro, ma un topo.

In zona erano scattate le misure di sicurezza previste ogni qualvolta vengono rinvenuti per strada pacchi o borse sospette. Ed erano intervenuti i Vigili del fuoco e pure gli artificieri, che avevano fatto brillare il secchio con una piccola carica esplosiva.

Sorpresa: dentro c'era un topo vivo, ma ormai agonizzante, che sarebbe morto di lì a poco a causa del botto.

L'animale rinchiuso nel contenitore era un massaggio marcatamente provocatorio nei confronti del movimento neofascista.

Sul caso era partita un'inchiesta coordinata dal pm Pietro Montrone. Gli investigatori della Digos erano riusciti a risalire al responsabile: un trentacinquenne (P.P. le sue iniziali) residente a Trieste. L'uomo, difeso dall'avvocato

nunciato il divieto di sosta-fermata e il restringimento di carreggiata. Più grave la previsione in via Caccia, che collega via Oriani, Barriera Vecchia e via Parini, con l'istituzione del divieto di transito dalle 9 alle 16.30 per una durata complessiva di sette giorni. C'è una deroga a favore dei frontisti, che potranno muoversi in doppio senso di marcia. Occhio alla precedenza per chi dalla stretta via Caccia affluisce in Barriera Vecchia.

Altra area “frizzante” è San Giacomo, dove Hera Luce deve provvedere al rinnovo degli impianti di pubblica illuminazione. Ancora Mari&Mazzaroli, che tra l'altro ha sede nei pressi in via San Marco, alla ribalta. Attenzione puntata su Campo San Giacomo tra via dell'Industria e via del Rivo, su via San Zenone tra Campo San Giacomo e via dei Giuliani, su via del Pozzo tra via dei Giuliani e Campo San Giacomo. Insomma, la zona centrale del rione. La previsione di fine-intervento data 9 aprile. In questo caso si rispol-

vera la modalità “a fasce”, con l'individuazione di tre momenti attuativi, che prevedono divieti di sosta-fermata, restringimenti di carreggiata. Si tenga presente che in Campo San Giacomo, causa la ristrutturazione di alcuni alloggi al civico 19, è previsto un ulteriore provvedimento di sosta-fermata e restringimento di carreggiata.

Di natura differente l'ordinanza che riguarda via de Rittmeyer, la strada che collega Scorcola con via Ghega. Più o meno al centro del tracciato, al civico 12, Emmequattro srl sta ultimando i lavori di manutenzione straordinaria delle facciate e della copertura. E sta provvedendo alle demolizioni interne che lasceranno spazio a 35 nuovi alloggi. Qui il cantiere si protrarrà per più tempo, fino al 31 luglio. Per consentire l'effettuazione delle opere, Bernetti ha concesso il divieto di sosta-fermata di fronte al civico 12 e nei tratti tra il 10 e 14. Inoltre viene disposto lo spostamento della fermata dei bus. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il secchio sospetto abbandonato nel 2019 in via San Zaccaria

Alessandro Cuccagna, era stato inquisito per procurato allarme e per maltrattamento di animali.

In questi giorni il gip Massimo Tomassini ha respinto la richiesta di archiviazione del fascicolo avanzata dal pm, che riteneva l'episodio di lieve entità. Il giudice ha disposto la restituzione degli atti alla Procura affinché venga formulata l'imputazione nei confronti del trentacinquenne. A

detta del gip, in buona sostanza, la vicenda non va derubricata. «Si sono scomodati gli artificieri», annota Tomassini. E, per quanto riguarda il topo, «inevitabilmente ucciso dal necessario intervento degli artificieri», è stato «vittima di un'inutile sofferenza. Tale sofferenza - conclude il gip - merita un vaglio in termini di maltrattamento di animali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO DEI CARABINIERI DI BASOVIZZA

Ubriaco contromano fermato sul confine

Era ubriaco e ha imboccato il raccordo autostradale contromano. È successo sabato sera, attorno alle otto.

Se ne sono accorti i carabinieri di Basovizza, impegnati in un controllo a Ferneti. I militari hanno visto un'utilitaria di colore rosso mentre si stava accingendo a compiere la manovra. L'hanno seguita subito a lampeggianti e a sirene spiegate, prima che l'automobilista potesse provocare un grave incidente. La pat-

tuglia è riuscita a bloccare la vettura e a segnalare la sua presenza ai veicoli che stavano sorraggiungendo in direzione della Slovenia. A bordo c'era un triestino di 39 anni, dall'atteggiamento visibilmente smarrito. Sottoposto alla prova etilometrica, i militari hanno riscontrato un tasso alcolico quasi quattro volte il limite consentito. Inevitabile il ritiro della patente e la denuncia per guida in stato di ebbrezza. —

IN BREVE

Denunciato
Minaccia i passanti con un cacciavite

La Polizia di Stato ha denunciato per minacce aggravate e per il possesso ingiustificato di un cacciavite un sessantacinquenne. L'uomo, in palese stato di alterazione alcolica, è stato fermato dagli agenti mentre camminava al centro della carreggiata di via Costalunga creando problemi alla circolazione. Numerose le segnalazioni. Poco prima di essere bloccato l'uomo aveva anche minacciato un passante con il cacciavite.

Sindacato
Sap chiede di dotare con il Taser la Polizia

«Dotare di Taser tutte le forze di Polizia»: è la richiesta del sindacato di Polizia Sap di Trieste, dopo l'uccisione, a Milano, di un filippino che si era lanciato con un coltello contro i poliziotti che non hanno potuto evitare di spargli. «Ora quel poliziotto riporta una nota del segretario Lorenzo Tamaro - è indagato per eccesso colposo di legittima difesa, come atto dovuto. Chi difenderà quel collega che ha agito per difendersi e difendere il collega dall'aggressore?».

L'uomo e la natura

LE IMMAGINI

Sull'altipiano tra "jazere", laghetti e strade

Nelle due immagini più a sinistra il cartello sotto le indicazioni che annuncia il "lavoro" dei volontari sulle strade che vengono attraversate dalle rane e i volontari stessi muniti di giubbini catari-frangenti. Nell'immagine centrale il recupero di un esemplare rimasto vittima del cambio delle temperature in occasione dell'escursione di ieri, seguita dal fotografo del Piccolo Andrea Lasorte, che ha immortalato pure un'antica "jazera" nei paraggi di Pese, in basso a destra. In alto, invece, un rospo che attraversa la strada alla sera.



Gli esperti della Rogos e i Tutori zone umide hanno accompagnato gli escursionisti tra gli stagni raccontando la loro attività serale

Le rane in cammino dal Carso verso il mare protette dai volontari che rallentano le auto

L'INIZIATIVA

Ugo Salvini

C'è un microclima che sta peggiorando, perché è negativamente condizionato dai sempre più frequenti e improvvisi mutamenti delle condizioni atmosferiche, che mettono in difficoltà le specie animali locali. È questo il qua-

dro emerso ieri agli occhi del nutrito gruppo di escursionisti che hanno aderito all'iniziativa denominata "La marcia degli anfibii" - organizzata con i contributi del Comune di San Dorligo della Valle e della Regione e proposta dalla Rogos, la cooperativa sorta nel 2006 per studiare, gestire e comunicare le meraviglie degli ambienti naturali della Venezia Giulia - svoltasi sul versante che da Pese scende verso Dra-

ga Sant'Elia. È qui che si sono dati appuntamento - per svelare le meraviglie del Carso - quei volontari che in questo periodo, muniti di giubbini catari-frangenti, girano di sera lungo le strade che dal Carso scendono verso il mare facendo rallentare le auto ed evitando così la strage delle rane in cammino.

«Un esempio recente di questo microclima che danneggia il corso della vita di diverse specie - ha spiegato Gaia Fior, con-

sulente scientifica dell'Associazione tutori degli stagni e delle zone umide del Friuli Venezia Giulia, che collabora con la Rogos - si è avuto in occasione del crollo delle temperature di pochi giorni fa, che ha fatto seguito al primo accenno di primavera. Rane e rospi erano usciti attirati dal primo tepore del 2021 e si sono trovati spiazzati quando l'acqua degli stagni si è tramutata in ghiaccio, provocando la morte di alcuni esemplari. Ma una moria ben più diffusa delle rane e dei rospi che vivono in questa zona - ha ricordato l'esperta - si registrò lo scorso anno, in coincidenza con il primo lockdown, quando ci fu un lungo periodo di totale assenza di piogge, proprio nel momento dell'anno nel quale questi anfibii escono dal letargo invernale. La difficoltà nel trovare l'acqua decretò la morte di molti esemplari».

L'occasione di ieri è stata ideale anche per focalizzare l'attenzione su quello storico patrimonio rappresentato dai 122 stagni censiti, che caratterizzano il circondario di Trieste e che, per decenni, funsero da serbatoio naturale della famosa "jazera". «In alcuni punti - ha sintetizzato Fior - si crearono, nel tempo, numerosi bacini d'acqua, di poca profondi-

Ogni anno sono decine di migliaia gli animali che percorrono chilometri rischiando sull'asfalto vere stragi

Pure i cambi repentini delle temperature possono essere letali per gli anfibii, traditi dall'acqua che ghiaccia

tà e contenuta dimensione, accanto ai quali i contadini scavarono grandi pozzi, poi rivestiti in pietra. Nel periodo invernale, l'acqua degli stagni ghiacciava e coloro che si dedicavano a questa attività staccavano i pezzi di ghiaccio che si formavano negli stagli e li sistemavano nelle "jazere", coprendoli per conservarli e poi rivenderli. Il prezzo era molto elevato, perché in quell'epoca poter conservare cibi e bevande con

il ghiaccio era motivo di ricchezza. Sembra che un chilo di ghiaccio valesse quanto una corrispondente quantità di carne. Ho notevoli dubbi invece sull'autenticità dei racconti in base ai quali una parte del ghiaccio fosse rivenduta addirittura in Egitto, dopo una lunga traversata via mare».

Ma ieri, come si è detto, si è anche fatto il punto su una delle principali attività dell'Associazione tutori stagni e zone umide del Fvg, di cui è presidente Carlo Fonda, che prevede la salvaguardia di rane e rospi i quali, in questa stagione, attraversano le strade della parte bassa del territorio di San Dorligo per raggiungere le aree più umide e gli stagni più vicini al mare. «Ogni anno sono decine di migliaia gli animali, tra i quali appunto rospi e rane dalmatine - hanno spiegato Fior e Fonda - che percorrono svariati chilometri per raggiungere gli stagni e che in questo tragitto si trovano a incrociare tratti stradali dove possono rischiare di venir travolti. Noi andiamo sulle strade specie di sera, facendo un lavoro di segnalazione, per evitare che il passaggio dei mezzi in transito comporti vere e proprie stragi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Business ENGLISH

IL CORSO FACILE E VELOCE PER UN INGLESE COMMERCIALE CHIARO ED EFFICACE

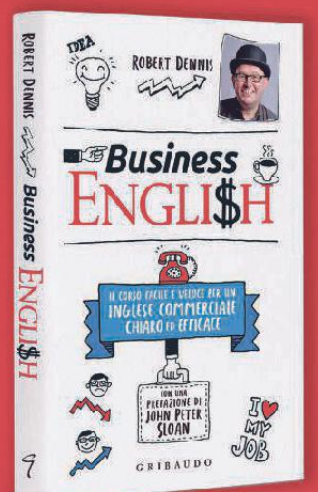
CERCARE UN IMPIEGO, PRESENTARE UN CURRICULUM E SOSTENERE UN COLLOQUIO, PARTECIPARE A RIUNIONI, TROVARE LE FRASI GIUSTE PER UNA E-MAIL O PER UNA CONFERENCE CALL.

Ti piacerebbe avere sempre qualcuno accanto che ti suggerisca esattamente cosa dire quando parli in inglese, magari quando incontri nuovi clienti o colleghi stranieri, oppure quando sei in collegamento con Londra o New York? Qualsiasi sia il tuo livello di inglese questo manuale, che tu ci creda o no, contiene tutte le risposte.

«Cari lettori, siete fortunati ad avere tra le mani il miglior libro di Business English pubblicato in Italia!»

John Peter Sloan

DAL 24 FEBBRAIO AL 24 MARZO
IN EDICOLA A 12,90 € IN PIÙ



IL PICCOLO



IL PICCOLO

LA GUIDA A REGOLE E NOVITÀ

PROBLEMI E RECLAMI
COME FUNZIONA
LA PROCEDURA
PER RISOLVERE LE LITI

PAGINA II

SUONERIE E LOGHI
A PAGAMENTO
SENZA AVERLI CHIESTI
COSÌ SCATTA LA DIFESA

PAGINA III

ROAMING, PIÙ GIGA
DA USARE IN EUROPA
AUMENTA IL TRAFFICO
MA NIENTE RINCARI

PAGINA V

DAGLI SMARTPHONE
AL TRAFFICO WEB
PIÙ AGEVOLAZIONI
CON IL TETTO ISEE

PAGINA VI

TELEMARKETING,
ASSEDIO SENZA LIMITI
LA LEGGE DI TUTELA
ALL'ULTIMA CURVA

PAGINA VII

Telefoni, dai ricorsi ai bonus Senti chi parla

A partire da oggi cambia il sistema per accedere alla piattaforma che regola i contenziosi con le compagnie. Ma arrivano anche nuovi servizi

MASSIMO RIGHI

Nel 2018, in Italia, il numero dei telefoni cellulari ha superato quello degli apparecchi televisivi: 43,6 milioni contro 42. E, se vogliamo stare alle statistiche, nello stesso anno il nostro Paese ha scalato le vette per il rapporto tra smartphone e abitanti: terzo posto al mondo per penetrazione di utenti unici di telefonia mobile rispetto alla popolazione (83%; davanti solo Corea del Sud e Hong Kong). Inevitabile, in un panorama nazionale composto

da giovani e meno giovani con il telefono come appendice della mano, che negli anni siano aumentati i contenziosi tra utenti e gestori delle società di telecomunicazioni. Che si tratti di bollette contestate, di credito bloccato, di problemi alla linea o mancato rispetto del contratto, di pari passo con la crescita degli utilizzatori dei servizi e del numero di compagnie sul mercato, si sono impennate le liti.

La strada giusta

Ma, oltre a far valere le proprie ragioni con l'azienda di cui siamo clienti, esistono altre strade per trovare una soluzione alle contro-

versie, che si tratti di rivolgersi alle Camere di commercio o al Corecom, il Comitato regionale per le comunicazioni, braccio territoriale dell'Agcom, l'Autorità garante. Come farlo?

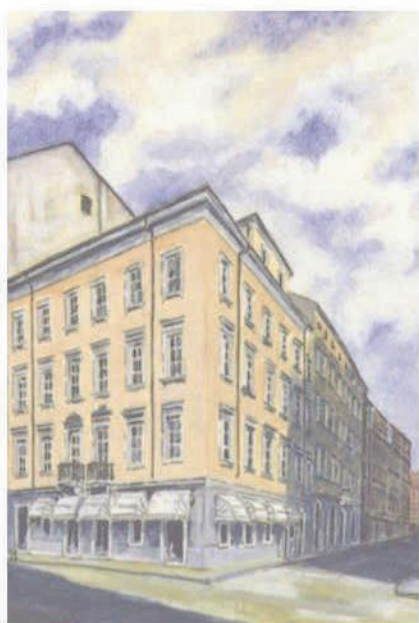
Le novità del 2021

Qui interviene una delle regole che cambiano quest'anno. Succede da oggi, con il pensionamento dei Pin identificativi e la necessità di ricorrere allo Spid o alla Carta d'identità elettronica per utilizzare i servizi della pubblica amministrazione. Tra questi c'è Concilia-Web, la piattaforma dell'Agcom per la definizione delle controversie tra utenti e operatori di telefonia, internet e pay tv. Solo chi ha procedimenti in corso potrà ancora accedere con codice fiscale e password, fino alla conclusione delle procedure e, comunque, non oltre

il prossimo 30 settembre.

Ma questa non è l'unica novità targata 2021. Vero che, ora come ora non possiamo andare all'estero in vacanza come prima per colpa del Covid, però la speranza è di ricominciare a farlo il prima possibile. E, chi si troverà a viaggiare in Europa, avrà la piacevole sorpresa di avere più traffico internet a disposizione. Dal 1° gennaio, infatti, tutti i cittadini Ue dispongono di più giga da usare in altri Paesi europei senza dover cambiare tariffa. Il progetto si chiama "Roaming like at Home", è sostenuto dalla Commissione di Bruxelles e mira a semplificare l'accesso alla rete all'interno dei confini dell'Unione. Ogni tanto, invece di un rincaro, una buona notizia. E, magari, un'opportunità per evitare qualche contenzioso in più al ritorno a casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Murrisoft s.r.l.

Dal 1990 l'informatica di qualità in centro città

Prodotti dei principali marchi

NOTEBOOK - PERSONAL COMPUTER - STAMPANTI - CARTUCCE - TONER
PERIFERICHE - ACCESSORI - SMARTPHONE - TABLET - IDEE REGALO

ASSISTENZA HARDWARE & SOFTWARE

Corsi di informatica personalizzati
Impianti tecnologici e di reti informatiche

30 anni con voi

Via XXX Ottobre 9

Lunedì - Sabato

9 - 13 15 - 19

PROMOZIONE

5% su cartucce e toner ORIGINALI
10% su cartucce e toner COMPATIBILI
10% sull'assistenza

Compagnie: la conciliazione

Telefoni e smartphone, squilla la lite così cambia il tentativo di fare pace

FRANCESCO MARGIOCCO

Da oggi ConciliaWeb, la piattaforma dell'Autorità garante delle comunicazioni per la conciliazione delle controversie legate alla telefonia, è più facile da usare e più completa. Si accederà con lo Spid o la carta d'identità elettronica (vedi i due riquadri qui a destra) e potranno utilizzare la piattaforma anche avvocati iscritti all'albo e associazioni di consumatori riconosciute dal Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, Cnuc.

ConciliaWeb è un servizio nato due anni e mezzo fa in attuazione della legge che, dal 2002, ha introdotto il tentativo di conciliazione nelle controversie tra utenti e società di telecomunicazione, un tentativo obbligatorio prima dell'eventuale citazione in giudizio. Sono controversie che hanno un importo medio, riferisce l'Agcom, di 400 euro e che, senza questa possibilità, resterebbero irrisolte. Invece la sola ConciliaWeb, secondo i dati forniti dall'Agcom, ne ha risolte, in due anni e mezzo, più di 266 mila.

I fronti delle liti

«Molto spesso i problemi riguardano la telefonia fissa: problemi di attivazione, di cambio dell'operatore, di migrazione dell'utenza da un domicilio a un altro. Nel caso della telefonia mobile, sono in genere legati alle offerte, dove non sempre c'è rispondenza tra le promesse e la realtà», dice Danilo Mimmi, coordinatore dei servizi di consulenza dell'associazione di consumatori Altroconsumo. Dopo essere entrato con Spid o Cie ed essersi registrato sulla piattaforma ConciliaWeb, l'utente può scegliere di farsi supportare da uno degli avvocati, o delle associazioni di consumatori, iscritti, e quindi può fare un primo tentativo di negoziazione con l'operatore telefonico. La negoziazione preliminare avviene all'interno dell'applicazione e si conclude quando l'operatore telefonico presenta una bozza di accordo che l'utente può accettare o no. Se non l'accetta, si passa a una conciliazione più complessa, sempre all'interno di ConciliaWeb, ma questa volta in formato video con la piattaforma Microsoft Teams. In questo caso sarà il funzionario dell'Agcom, che partecipa alla conciliazione, a proporre un accordo che entrambe le parti devono sottoscrivere. Un regolamento dell'Agcom, in materia di indennizzi, individua i tipi di controversia e fissa per ciascuno il livello di ri-

sarcimento applicabile. Prima di cominciare la negoziazione, le due parti sanno perciò, con una certa precisione, a cosa vanno incontro. Se una delle due non accetta l'accordo, il tentativo di conciliazione proseguirà fino a un nuovo accordo, oppure verrà redatto un verbale di mancato accordo che darà il via alla fase due, quella in cui la controversia può passare in tribunale.

Il percorso

Il tentativo di conciliazione, anche per le cause di maggiore entità, è sempre obbligatorio. La via legale è la misura estrema, cui ricorrere il meno possibile perché in liti con valore medio di 400 euro, il costo della battaglia legale è troppo salato. Il servizio di

ConciliaWeb, negli anni, ha dato voce a tanti utenti che - probabilmente scoraggiati dal percorso giudiziario - avrebbero forse rinunciato alla controversia in partenza. «Le procedure alternative al ricorso in giudizio hanno consentito in questi anni, a migliaia di persone, di risolvere velocemente molte problematiche per le quali i costi e i tempi della giustizia ordinaria le avrebbero senz'altro fatte desistere», dice Mimmi.

Oggi, secondo i dati forniti da Agcom e aggiornati al 10 gennaio, gli utenti attivi su ConciliaWeb sono oltre 290 mila. La nuova modalità di accesso, con Spid o Cie, non vale per chi ha delle pratiche ancora in corso e che potrà continuare a entrare con le vecchie credenziali, fino alla

fine di settembre. Per coloro che sono senza connessione ad internet, sarà necessario recarsi presso una sede Corecom.

È possibile però prendere una seconda strada, la cosiddetta negoziazione paritetica, frutto di un protocollo d'intesa stipulato tra l'azienda e le associazioni di consumatori riconosciute dal Cnuc. «Il cittadino deve prima, sempre, inviare all'operatore telefonico un reclamo scritto, meglio se tramite raccomandata con ricevuta di ritorno», dice Mimmi. «Se riceve un riscontro negativo, o se, passati quarantacinque giorni, non ha ricevuto nessun riscontro, si può procedere col tentativo di conciliazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La procedura

La conciliazione si svolge interamente per via telematica. La procedura viene attivata nel caso di mancato rispetto delle disposizioni relative al servizio universale e ai diritti degli utenti sanciti dalle norme legislative, dalle deliberazioni dell'Agcom, dalle condizioni contrattuali e dalle carte dei servizi



COME AVVIARE LA CONCILIAZIONE

L'utente che intende presentare un'istanza al Co.re.com dal 1° marzo deve accedere alla piattaforma ConciliaWeb tramite le proprie credenziali Spid (Sistema pubblico di identità digitale)



I DATI DA INSERIRE

Il formulario va compilato integralmente, pena l'inammissibilità, con i seguenti dati:

- **nome, cognome, residenza o domicilio**
- **il numero dell'utenza interessata dal disservizio, in caso di servizi telefonici o di accesso a internet, o il codice cliente per le altre tipologie di servizi**
- **denominazione dell'operatore**
- **i fatti all'origine della controversia**
- **le proprie richieste comprensive, se possibile, di una quantificazione in termini economici del risarcimento richiesto**
- **eventuali reclami presentati in ordine all'oggetto della controversia ed eventuale documentazione**

Una volta inserita l'istanza, verrà generato un fascicolo elettronico con un numero identificativo. Da quel momento le parti potranno

consultare il fascicolo per verificare tutti gli eventi che riguardano l'istanza



IMPORTANTE

Ogni volta che si verifica un nuovo evento, un messaggio di alert avviserà le parti tramite e-mail o Sms

COME SI SVOLGE

Se il Co.re.com ritiene ammissibile la domanda, entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento, comunica alle parti l'avvio della procedura per il tentativo di conciliazione. Se, invece, la domanda è inammissibile, entro 10 giorni ne dà comunicazione al richiedente.

IL PRIMO TENTATIVO

Prima dell'avvio della procedura di conciliazione vera e propria le parti, senza l'intervento di un conciliatore del Co.re.com, possono scambiarsi proposte (negoziiazione diretta) tramite la piattaforma.

Se l'esito di tale attività di negoziazione è favorevole, la piattaforma rilascia un'attestazione dell'accordo che utente e operatore firmano elettronicamente. In questo modo il procedimento viene archiviato. Se la negoziazione diretta fallisce, parte il tentativo di conciliazione.

LA FORMA SEMPLIFICATA

La conciliazione avviene in forma semplificata, tramite uno scambio non simultaneo di comunicazioni tra le parti e il conciliatore,

Lo Spid, identità digitale per i servizi pubblici

Lo Spid è il Sistema Pubblico d'Identità Digitale con il quale si può accedere ai servizi online della pubblica amministrazione, tra cui ConciliaWeb. Lo Spid può essere utilizzato da qualsiasi dispositivo: computer, tablet e smartphone. Diverse le modalità di attivazione, che possono essere gratuite o prevedere dei costi. Per chiedere lo Spid servono: un indirizzo email, un numero di cellulare, un documento di identità e la tessera sanitaria con il codice fiscale. Vari i provider che offrono lo Spid: tutte le informazioni su www.spid.gov.it.

Carta d'identità elettronica richiesta da fare al Comune

La Carta di identità elettronica permette al cittadino l'autenticazione con i massimi livelli di sicurezza nei servizi online degli enti che ne consentono l'utilizzo, pubbliche amministrazioni e soggetti privati. La Carta di identità elettronica può essere richiesta al proprio Comune di residenza o al Comune di dimora per i cittadini residenti in Italia. Per i cittadini residenti all'estero, il documento va richiesto al Consolato di riferimento. Durante le operazioni di rilascio, l'operatore comunale, oltre alla verifica dei documenti, provvederà all'acquisizione delle impronte digitali.

quando si riferisce alle seguenti materie:

- **addebiti per traffico in roaming europeo e internazionale**
- **addebiti per servizi a sovrapprezzo**
- **attivazione di servizi non richiesti**
- **restituzione del credito residuo**
- **restituzione del deposito cauzionale**
- **errato o omissso inserimento dei dati negli elenchi pubblici**
- **spese relative al recesso o al trasferimento dell'utenza ad altro operatore**
- **omessa o ritardata cessazione del servizio a seguito di disdetta o recesso**

LE ALTRE MATERIE

Per gli argomenti che non rientrano nella forma semplificata, la conciliazione si svolge in videoconferenza, accedendo a una stanza virtuale riservata, cliccando sul link indicato nel fascicolo elettronico o tramite comunicazione a distanza. In udienza le parti intervengono personalmente, ma possono farsi rappresentare da soggetti delegati. Se la conciliazione ha esito positivo, il conciliatore redige un verbale - titolo esecutivo a tutti gli effetti - in cui si prende atto dell'accordo che conclude la controversia.

Diversamente, se in udienza non si raggiunge l'accordo su tutti o su alcuni dei punti controversi, il conciliatore, sempre tramite verbale, attesta l'esito negativo della conciliazione.

In quest'ultimo caso, l'utente può:

- **chiedere al Co.re.com o all'Autorità la definizione della controversia, a condizione che non siano decorsi più di tre mesi dalla data di conclusione del tentativo di conciliazione**
- **fare ricorso alla giustizia ordinaria**

Dalle suonerie ai loghi

Stop ai servizi a pagamento attivati di nascosto

MARCO FROJO

Per gli utenti di telefonia mobile dovrebbero essere finalmente finiti i tempi in cui si vedevano attivare servizi premium dall'elevato costo senza averli richiesti. Il condizionale è però d'obbligo perché la lotta fra consumatori e compagnie telefoniche si protrae da ormai molti anni e l'Antitrust è già intervenuto con un procedimento sanzionatorio nel 2015 senza riuscire a risolvere definitivamente la questione. Questa volta però le cose potrebbero andare diversamente e i servizi a pagamento quali meteo, oroscopo, giochi, suonerie e calcio potrebbero finalmente sparire per sempre (ammesso che non sia lo stesso utente a volerli espressamente).

Il blocco

In seguito a una delibera dell'autorità per il settore delle telecomunicazioni, l'Agcom, concertata con gli operatori telefonici stessi, i cosiddetti Vas (Value added services) - questo il nome tecnico dei servizi a pagamento che possono arrivare a costare anche 5-8 euro a settimana - verranno disabilitati di default. Questo significa che verrà attivato un blocco che impedisce al proprietario del telefonino di attivare quei servizi anche se dovesse inavvertitamente cliccare sulla pubblicità-pop up di attivazione. La maggior parte delle attivazioni avviene infatti proprio con questa modalità. Oltre ad evitare le attivazioni involontarie, questo blocco impedisce anche quelle abusive.

I primi passi

La prima compagnia a passare dalle parole ai fatti è stata Wind 3 che ha annunciato la disabilitazione di questi servizi a partire dal 21 marzo su tutte le Sim attive. Gli altri operatori non hanno ancora fatto un annuncio ufficiale ma l'equinozio di primavera rappresenta una dead line anche per loro, visto che la delibera porta la data del 5 febbraio e concede 45 giorni per ottemperare al blocco. Per quel che riguarda Wind e Tim l'operazione riguarderà solo le vecchie Sim, perché su quelle vendute rispettivamente a partire da novembre e ottobre il blocco è già attivo.

Fanno eccezione - e quindi resteranno abilitati - i servizi di pubblica utilità: televoto; donazioni solidali; donazioni a partiti politici; servizi bancari; mobile ticketing per il trasporto pubblico e per i parcheggi; servizi postali privati e quelli rientranti nel servizio universale postale, servizi elettronici di recapito certificato e servizi di posta.

«Come al solito in Italia si deve ricorrere alla forza per far rispettare i diritti fondamentali dei consumatori - dice l'avvocato Giovanni Ferrari, presidente dell'associazione Casa del

COSA SONO I SERVIZI PREMIUM

I servizi a sovrapprezzo, spesso chiamati anche **value added services** (Vas) o servizi premium, sono servizi a pagamento di intrattenimento (giochi, video, foto, musica, etc.) e di informazione (meteo, oroscopo, news, gossip, etc.). Possono essere acquistati singolarmente (one shot) con un **unico addebito** (su credito o conto telefonico) o in **abbonamento**, mediante addebito settimanale (sempre su credito o conto telefonico)

COME SONO REGOLAMENTATI

Per rendere più trasparente l'acquisto dei servizi premium e per evitare attivazioni non volute, l'**Agcom** ha pubblicato, in data 8 novembre 2019, la versione aggiornata del **Codice di condotta per l'offerta dei servizi premium** (Casp 4.0), che contiene una serie di regole di condotta, concordate tra gli operatori telefonici, i fornitori di servizi premium, le associazioni dei consumatori e approvate dall'Autorità, volte ad assicurare trasparenza delle procedure, diritto di ripensamento, sicurezza della gestione dei dati, disattivazione gratuita e procedura unificata dei rimborsi

COS'È IL DIRITTO DI RIPENSAMENTO

Per i servizi in abbonamento il diritto di ripensamento è un **"periodo di prova"** di sei ore dei soli servizi in abbonamento, durante il quale l'utente può valutare l'effettiva volontà dell'acquisto. Tramite il "ripensamento" l'utente può ottenere la disattivazione del servizio e il riaccredito di quanto addebitato **chiamando il numero verde 800.44.22.99** entro sei ore dalla ricezione del messaggio di attivazione. A partire dal 20 gennaio 2020, l'utente può ottenere la disattivazione del servizio e il riaccredito di quanto addebitato anche inviando, sempre entro sei ore, un **Sms con il testo "annulla"** al numero indicato nel messaggio di attivazione

Consumatore - Negli anni passati varie compagnie telefoniche erano già state sanzionate per l'attivazione inconsapevole di questi servizi via Sms cosiddetti premium, obsoleti e mai richiesti dagli utenti. Evidentemente però i guadagni erano superiori alle sanzioni e le furberie delle società che erogano questi servizi riuscivano sempre ad aggirare i divieti di legge. E così l'unica soluzione è stata imporre il blocco di default sulle Sim per tutti questi inutili servizi, che hanno gravato sulle tasche di milioni di consumatori in questi anni».

Quando parla di sanzioni ai danni delle compagnie telefoniche, l'avvocato Ferrari fa rife-

rimento alla sanzione da 5 milioni di euro comminata dall'Agcom, l'Antitrust, alle compagnie telefoniche nel 2015. Evidentemente però la cifra non ha rappresentato un deterrente efficace perché, è lecito ipotizzare, i guadagni sono stati di gran lunga superiori. Nel 2019 era stata invece la procura di Milano ad aprire un'indagine sui "Servizi a valore aggiunto", dopo che lo stesso capo della procura del capoluogo lombardo, Francesco Greco, si era visto attivare servizi a pagamenti non richiesti.

«Consiglio a tutti coloro che hanno subito l'attivazione di questi servizi negli ultimi dieci anni di chiedere il rimborso di

quanto speso grazie al semplice e gratuito meccanismo della conciliazione», spiega il presidente dell'associazione dei consumatori.

Le truffe

Un'altra efficace strada che il consumatore può percorrere è quella di sfruttare la pagina messa a disposizione dall'Agcom sul suo sito per segnalare eventuali truffe o tentativi di truffa. La denuncia non è finalizzata a risolvere il problema dell'utente per l'attivazione non voluta, ma ha come obiettivo quello di fornire all'Agcom informazioni su presunte violazioni della normativa di settore che, una volta accertate,

te, potranno portare a un provvedimento sanzionatorio nei confronti dell'operatore.

Chi è interessato

Per coloro infine che sono realmente interessati ai servizi premium, gli operatori telefonici metteranno a disposizione dei consumatori sistemi semplici di riattivazione (ricordiamo che tutte le Sim verranno disabilitate e si dovrà dunque procedere alla riabilitazione). Agli utenti verrà anche consentito di abilitare solo specifiche categorie, come per esempio le informazioni (ed escludendo i giochi) in modo da limitare il rischio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?



 **OKNOPLAST**
Le finestre di Design



NSD s.r.l.
Serramenti

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 30
Tel. 040. 2456150 - www.nsdsl.it

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

Più facile navigare nei Paesi Ue

Roaming, aumenta il traffico ma non i costi

CARLO GRAVINA

In questi mesi si va all'estero specialmente per lavoro o, comunque, quando c'è assoluto bisogno. In attesa di superare al più presto l'emergenza da Covid-19 e riprendere a muoversi liberamente, bisogna ritornare con la mente al 2017 quando, per la prima volta, si superò il concetto di roaming in Europa: dal 14 giugno di quell'anno si può utilizzare il cellulare in tutti i Paesi dello Spazio Economico Europeo sfruttando il proprio contratto/abbonamento senza costi aggiuntivi.

All'epoca la misura fu accolta con grande entusiasmo, non solo da chi si reca fuori dall'Italia per lavoro, ma anche per i turisti e le migliaia e migliaia di giovani che partecipano al progetto Erasmus. Questa possibilità, denominata "Roaming like at home", ha semplificato la vita a milioni di persone ed ha contribuito a ridurre ulteriormente le distanze tra i Paesi europei.

La novità

Il sistema di funzionamento della misura è illustrato nei box in pagina. Il legislatore, sin dagli esordi della misura, ha introdotto dei correttivi con l'obiettivo di prevenire utilizzi abusivi dei servizi. In pratica sono stati introdotti dei limiti di salvaguardia per evitare utilizzi anomali specialmente nei casi in cui i contratti sottoscritti nei vari Paesi presentano piani tariffari caratterizzati da prezzi molto vantaggiosi o da connessioni a Internet no stop. Il limite previsto - che sarà abbastanza elevato in modo da consentire all'utente di coprire la maggior parte delle proprie esigenze - si basa su una formula matematica che prende in considerazione il costo dei Gigabyte (GB) necessari a navigare su Internet. Nel 2019 per un GB erano necessari 4,5 euro. Nel 2020 la cifra è scesa a 3,5 mentre quest'anno

COS'È

Quando ci si trova in un Paese diverso dall'Italia, con il roaming internazionale, si possono effettuare e ricevere chiamate, inviare Sms o navigare su Internet sul nostro smartphone "senza interruzioni di servizio", grazie a un accordo siglato tra il nostro operatore mobile e quello del Paese ospitante. Fino al 2017 questo servizio aveva un costo per i clienti, anche se si viaggiava in Europa, ma da 14 giugno di quell'anno è entrato in vigore un nuovo pacchetto di norme che garantisce tutele e risparmi: il "Roaming like at home".

COME FUNZIONA

Il "Roaming like at home" - si tratta dell'intero pacchetto di norme che ha preso origine dal Regolamento Ue 531 del 2012 e dalle successive modifiche introdotte dal Regolamento 2120/2015 - consente a tutti i cittadini dell'Unione europea di accedere a Internet e chiamare in tutti gli Stati membri alle stesse condizioni tariffarie in vigore nel proprio Paese senza spese aggiuntive. Telefonare o navigare su Internet quando si è in Europa, quindi, non comporterà più costi aggiuntivi. Il cliente non deve fare nulla per attivare il servizio.

I NUOVI LIMITI

Nel caso in cui si disponga di pacchetti illimitati o a prezzi molto vantaggiosi, quando si va all'estero l'operatore può applicare un limite di salvaguardia (utilizzo corretto) all'uso della connessione per prevenire usi abusivi o anomali dei servizi. La soglia limite si stabilisce con una formula: $2 \times \text{il prezzo del pacchetto senza Iva, diviso il massimale previsto per i prezzi all'ingrosso (quest'anno passato dai 3,5 euro per GB ai 3 euro)}$. L'operatore è tenuto a comunicare preventivamente il limite così calcolato e ad avvisare in caso di superamento.



GLI ESEMPI

Per valutare gli effetti delle nuove tariffe 2021, prendiamo ad esempio un canone di 8 euro al mese che prevede una connessione Internet fino a 20 GB. Seguendo la formula indicata nel box precedente, si ottiene che nel 2021 il limite per l'utilizzo della connessione all'estero è di 4,3 GB ($2 \times 6,55 / 3$) mentre nel 2020 era di 3,7 GB ($2 \times 6,55 / 3,5$). In caso di contratti prepagati a consumo, varranno le stesse tariffe anche in Europa ma con costi dati bassi l'operatore può prevedere delle limitazioni.

L'AREA DI VALIDITÀ

Le regole del "Roaming like at home" coinvolgono tutti i Paesi dello Spazio Economico Europeo. Non solo i 27 Paesi dell'attuale Ue, (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Grecia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi-Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria), ma anche Islanda, Liechtenstein e Norvegia. Dopo la Brexit, per il Regno Unito bisognerà valutare le scelte dei singoli operatori.

LE ECCEZIONI

In alto mare, su alcuni traghetti e navi da crociera, scattano collegamenti satellitari, estremamente costosi. In situazioni simili, gli operatori sono tenuti a informare via Sms tutti i propri clienti delle tariffe applicate sia per effettuare telefonate che per l'utilizzo del traffico Internet. Analogamente, nei paesi extra-Ue dove l'abolizione del roaming non è in vigore (valgono le regole pre 2017), le compagnie sono tenute a informare i propri clienti dei costi applicati non appena vengono varcati i confini del Paese.

il costo è fissato a 3 euro per GB. Utilizzando la formula illustrata nei box, si evince che il taglio dei costi nel 2021 è del 17% rispetto all'anno precedente. Il percorso di riduzione terminerà nel 2022 con il prezzo per ogni GB che sarà fissato a 2,5 euro.

Norme di tutela

L'utilizzo corretto dei servizi di roaming prevede che vengano fatte telefonate più spesso nel Paese di residenza che all'estero per almeno 4 mesi l'anno. In caso di violazione, il cliente potrebbe essere contattato dal proprio operatore per

chiarire la situazione. Chi ha la necessità di contestare addebiti non riconosciuti di tariffe roaming, potrà in prima battuta inoltrare un reclamo al proprio operatore telefonico. Se il cliente non è soddisfatto dell'esito, può passare alla procedura di risoluzione della contro-

versia tramite ConciliaWeb. Gli utenti possono anche denunciare eventuali violazioni della nuova normativa, al fine di far irrogare le previste sanzioni all'operatore, utilizzando il modello D disponibile sul sito dell'Agcom. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TELEFONIA

ACCESSORI

PUNTO

MEDIA



CORSI INDIVIDUALI

PER IMPARARE AD USARE
CORRETTAMENTE IL TUO
SMARTPHONE O TABLET,

ASSISTENZA E CONSULENZE BACKUP

DATI E AGGIORNAMENTI SOFTWARE

OPICINIA - VIA DI PROSECCO, 1/C 040 2158425 - PUNTOMEDIATS@GMAIL.COM

Le richieste

Crescono gli incentivi, ma c'è il tetto dell'Isee

In attesa di conoscere quale sarà l'approccio che il governo presieduto da Mario Draghi avrà sulle misure di sostegno da destinare alle categorie più colpite dalla crisi economica legata alla pandemia, si può comunque affermare che anche il 2021 sarà un anno che vedrà in funzione bonus e sconti di vario genere. L'introduzione di agevolazioni sotto forma di bonus è una strategia che ha accomunato i governi che si sono succeduti negli ultimi anni. Quelli presieduti da Giuseppe Conte, in 32 mesi, ne hanno introdotti moltissimi, anche a causa dell'emergenza sanitaria. A differenza del passato, però, con l'intenzione di dare sostegno alle famiglie in maggiore difficoltà, molte di queste agevolazioni sono state collegate a requisiti economici.

Il nodo Isee

In virtù di un'economia che è cresciuta poco, e dei vincoli di bilancio imposti dall'Ue, le risorse che lo Stato ha potuto de-

BONUS SMARTPHONE

Con il kit digitalizzazione si può avere uno smartphone dotato di connessione a Internet. Per poter ottenere il pacchetto, che sarà concesso a un solo soggetto per famiglia, bisogna avere un reddito Isee entro i 20 mila euro ed essere in possesso dello Spid. Le modalità per richiederlo saranno stabilite da un provvedimento della Presidenza del consiglio.

BONUS PC E WEB

Reddito Isee della famiglia entro i 20 mila euro anche per il bonus Pc ed Internet che consiste in un buono, che può arrivare fino a 500 euro, da utilizzare esclusivamente attraverso gli operatori telefonici per ottenere abbonamenti Internet a prezzi scontati e i device (Pc e tablet) necessari per collegarsi al web.



BONUS CANONE

Per chi ha un reddito Isee entro gli 8.112,23 euro, l'Autorità per le garanzie delle comunicazioni prevede una tariffa agevolata per garantire il Servizio Universale. Il bonus consiste in una riduzione del 50% del canone Telecom che scende da 18,87 euro a 9,44€ al mese. Il bonus prevede anche 30 minuti di chiamate gratis verso fissi e cellulari.

BONUS QUOTIDIANI

Per il 2021 e 2022 in via sperimentale a chi già utilizza il bonus Pc ed Internet è riconosciuto un contributo aggiuntivo fino a 100 euro, sotto forma di sconto sul prezzo di acquisto di abbonamenti a quotidiani, riviste o periodici, anche in formato digitale, fruibile per acquisti online o presso venditori al dettaglio di giornali, riviste e periodici.

stinare ai cittadini, anche a quelli più bisognosi, sono state sempre limitate. E così, per accertarsi che gli aiuti arrivino effettivamente a chi ne ha più necessità, in molti casi la possibilità di poter usufruire dei bonus è stata vincolata ai parametri economici. Al momento, l'indicatore che meglio di altri fotografa la capacità reddituale di una famiglia è l'Isee, l'Indicatore della situazione economica equivalente. Nei box in pagina sono riportate delle misure di sostegno ai nuclei familiari che si possono richiedere solo in presenza di un determinato importo Isee. Alcuni di questi provvedimenti, ad esempio il bonus smartphone, sono in attesa dei decreti attuativi che conterranno gli ultimi dettagli necessari a far diventare operativo il bonus.

I valori

Non esiste un unico valore Isee a indicare il livello minimo reddituale che consente l'accesso alle agevolazioni. Ogni bonus prevede uno speci-

fico reddito Isee che viene generalmente indicato nella legge istitutiva della misura. Nei box in pagina, per quanto riguarda il bonus Pc e internet, la soglia Isee di reddito familiare oltre la quale non si può richiedere il bonus è di 20 mila euro, mentre lo sconto previsto sul canone Telecom scatta con valori Isee inferiori a 8.112,23 euro. La differenza, quindi, può essere anche molto marcata da misura a misura per cui, prima di fare domanda, è sempre consigliabile consultare i siti Internet istituzionali sui quali sono indicate le istruzioni per ricevere le agevolazioni. Visto il numero elevato di bonus legati all'Indicatore della situazione economica equivalente, a prescindere dal bonus cui si guarda, è preferibile, rivolgendosi a Caf e professionisti abilitati o mediante il servizio Inps di Isee precompilato, richiedere il proprio indicatore per poi essere pronti a fare domanda in caso di necessità. **C. GR.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MAGRI

MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530

www.istitutofisioterapicomagri.com

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

Via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/a - Trieste
Tel. 040 371155
Orario: Lunedì - Venerdì 8.00 - 19.00
www.poligardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili ed
accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1
Tel. 040 381635

Urgenze 334 6268286 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA - DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E
MALATTIE DEL RICAMBIO

RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3355260320
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040.3171111
www.francescodapas.com

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICA
E GINECOLOGIA

Via Oriani 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
infostudioauber.com

www.studioauber.it

CENTRO ORTOPEDICO

DOTT. CARLA BALDASSARE

Convenzionato ASL
Servizio a Domicilio

PLANTARI SU MISURA
E SUPER SOTTILI WALKABLE
BUSTI - CARROZZINE - AUSILI
NOLEGGIO MAGNETOTERAPIA

Via dell'Istria 43 - Trieste
Tel. 347 2217310 su appuntamento
www.centroortopedicotriestino.it

CHIRURGIA PLASTICA

DR. COSTANTINO DAVIDE

SPECIALISTA IN CHIRURGIA PLASTICA

Casa di Cura "Salus"
Via Bonaparte 6 - 34123 Trieste
Tel. +39 040 3171111

drdavide@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775



OTTICA INN

**CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO**

**VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 VIALE XX SETTEMBRE 2
TEL. 363601 - WWW.OTTICAINN.IT**

INSERTO A CURA DI MASSIMO RIGHI,
CARLO GRAVINA E FRANCESCO MARGIOCCOHA COLLABORATO MARCO FROJO
REALIZZAZIONE GRAFICA ENRICO FACCINILA GUIDA
A REGOLE
E NOVITÀ

Registro delle Opposizioni

Telemarketing selvaggio, legge all'ultima curva

Manca l'ultimo passaggio: il ministero dello Sviluppo economico sta limando il testo definitivo del nuovo regolamento del Registro Pubblico delle Opposizioni alla luce dei rilievi evidenziati dalle Commissioni parlamentari e del Garante della Privacy. Ultimo questo passaggio, il testo andrà in Consiglio dei ministri per l'ultimo via libera, che consentirà dopo anni di mettere un freno alle pratiche di telemarketing selvaggio anche sui numeri di telefono, cellulari e fissi, non inseriti negli elenchi telefonici pubblici. Per bloccare ogni pratica invasiva, ed esercitare il diritto di opposizione al marketing telefonico e postale, basterà quindi inserire il proprio numero di telefono nell'apposito registro.

Il nuovo registro

Il Registro Pubblico delle Opposizioni consente agli utenti di opporsi all'utilizzo, per finalità pubblicitarie, dei propri dati

I DATI



Emergenza Covid, è boom di videochiamate

Prima della pandemia, la videochiamata stentava a decollare come strumento di comunicazione, e questo nonostante lo sviluppo di device in grado di sostenere chiamate sempre più efficienti. L'emergenza Covid-19 ha in pochissimi mesi invertito il trend. Secondo una ricerca Juniper Research, le videochiamate nel mondo sono state 1,8 miliardi nel 2020 rispetto agli 1,2 miliardi del 2019. Si tratta di un incremento del 50% in 12 mesi.

personalità che sono inseriti negli elenchi telefonici con riferimento ai numeri pubblici di cui si è intestatari e ai relativi indirizzi postali associati. Con le novità apportate, questa possibilità è stata estesa anche ai dati personali non inseriti negli elenchi telefonici pubblici, cosa che solitamente accade per i telefoni cellulari. L'iscrizione al Registro è gratuita ed è a tempo indeterminato: non c'è la necessità di doverla rinnovare ogni anno. Ovviamente, la si può revocare in ogni momento. L'iscrizione al Registro decade automaticamente quando cambia l'intestatario del numero di telefono iscritto o si verifica la cessazione dell'utenza. Una volta iscritti, si può passare alle operazioni di "Consultazione stato", "Aggiornamento dei dati" e "Revoca": per effettuare ognuno di questi interventi viene richiesto un Codice Registro. Si tratta di un codice numerico che viene associato al momento della registrazione al numero di telefono iscritto al servizio e all'eventuale in-

dirizzo postale. Il Codice Registro serve per tutelare l'utente contro l'accesso abusivo ai propri dati. L'iscrizione si può effettuare sul web, con una telefonata, oppure inviando una mail o una raccomandata. La procedura completa è illustrata sul sito www.registrodelleopposizioni.it/.

La privacy

Il Garante della privacy ha espresso parere favorevole al regolamento, ma ha chiesto di precisare che le nuove regole devono essere applicate solo per le operazioni di telemarketing effettuate con chiamate tramite operatore. Le comunicazioni di marketing automatizzate, infatti, non possono in nessun caso effettuarsi senza il consenso esplicito dell'interessato. L'articolo 130 del Codice della privacy, nel disciplinare le comunicazioni indesiderate, distingue tra quelle effettuate con modalità automatizzate e le comunicazioni con l'intervento dell'operatore. **C. GR.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mal di collo?

Rivolgiti agli specialisti.



Il trattamento è efficace sia in fase acuta che cronica

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.



TRIESTE

Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

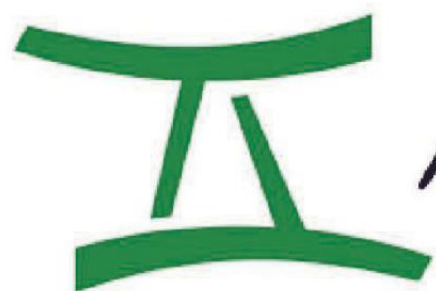
MUGGIA

Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl

Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it



AI GEMELLI

FARMACIA



Sta arrivando la Primavera e noi della Farmacia Ai gemelli la celebriamo con una serie di appuntamenti dedicati alla PELLE



SCOPRI LA TUA RICETTA COSMETICA !

Solo per voi, i preziosi consigli di una super
esperta di settore, che saprà indicarvi la
soluzione personalizzata per la vostra **pele**.

VENERDÌ 5 MARZO
ORE 11.00/17.00

AI GEMELLI
FARMACIA

HA IL PIACERE DI INVITARTI A
UNA GIORNATA

APIVITA

VIENI A SCOPRIRE
LA NOVITÀ IN FARMACIA!

**VENERDÌ
12 MARZO**

*Scopri i Trattamenti
Naturali*

Hai mai pensato che
una fragranza possa
contraddistinguerti?

Scopri la fragranza più
adatta a te.

AI GEMELLI
FARMACIA

cosmesi di laboratorio
HELAN
GENOVA
L'efficacia nelle erbe
MADE IN ITALY

www.helan.it

f i y

URIAGE
EAU THERMALE

AI GEMELLI
FARMACIA

Ha il piacere di invitarvi

VENERDÌ 26/03/2021

ad una giornata Uriage
con consigli personalizzati
e presentazione delle novità!

MIAMO CELEBRA ALL'INFINITO le donne **INSIEME ALLA TUA FARMACIA DI FIDUCIA** - 20% SU TUTTO IL CATALOGO dall'1 all'8 Marzo

Per qualsiasi consiglio o informazione non esitare a contattarci. Noi siamo qui. Ci prendiamo cura del tuo benessere.

VIA D'ALVIANO, 23- TEL. 040 3409851 - WHATSAPP 320 3060060 - EMAIL FARMACIAGEMELLI@AOL.IT - FARMACIAGEMELLITRIESTE.IT  

Verso le amministrative

“Prima Muggia” irrompe nel centrodestra

Cigui e Grison uniscono le vecchie liste e ne lanciano una nuova: «Aperti a eventuali accordi con un programma condiviso»

Luigi Putignano / MUGGIA

Come era prevedibile, dopo la “maretta” nel centrosinistra culminata con l’investitura ufficiale del candidato sindaco dei dem, Francesco Bussani, nel centrodestra gli incontri si fanno più fitti. E risultano addirittura più slegati rispetto a quelli del centrosinistra. Nel campo del centrodestra pare insomma che si aspettino le mosse dell’altra parte, per partire con un contropiede, non sempre efficace. Paolo Cigui, noto ristoratore e leader dell’omonima lista, e Dario Grison della Lista per Muggia, che cin-

que anni fa con Forza Muggia raccolse 61 preferenze, si sono incontrati e hanno fondato “Prima Muggia”. Obiettivo? Presentare una lista civica alle prossime amministrative.

«Si è addivenuti alla decisione – si legge nel comunicato – di iniziare un percorso comune per la presentazione di una lista civica alle prossime elezioni comunali di Muggia. Ritenendo necessario un cambiamento, la lista si propone come obiettivo quello di perseguire l’aggregazione di tutte le forze politiche che si pongano come alternativa all’attuale amministrazione». L’intenzio-

ne è quella di «presentare dei candidati al Consiglio comunale che saranno espressione del tessuto economico e civile locale», senza «preclusioni a eventuali accordi, ponendo come unica pregiudiziale la valutazione di un programma elettorale comune». «Non verranno posti veti sui nomi che, peraltro, circolano in maniera più o meno ufficiosa da tempo», si fa sapere ancora nel comunicato. Una novità che in realtà tanto innovativa non appare. L’11 aprile del 2015, proprio in vista delle amministrative, attorno a un tavolo dello storico locale di via Colarich, si

riunì il gotha del centrodestra muggesano, ovvero i “sei della Taverna”: Christian Gretti, Dario Grison, Daniele Mosetti, Ferdinando Parlato, Paolo Prodan e Marco Stener, sotto la supervisione del padrone di casa, il ristoratore Cigui appunto, con l’obiettivo di scongiurare il frazionamento dell’area anti-Pd come era successo nel 2011. Obiettivo fallito con il cosiddetto “Laboratorio 2016”, al cui interno si ritrovarono Forza Italia, Fratelli d’Italia, Lega, Rivolta l’Italia, Un’Altra Muggia, Muggia Rinascerà, Lista Cigui e Lista Dipiazza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PAOLO CIGUI
NOTO RISTORATORE DELLA RIVIERA
E LEADER DELL’OMONIMA LISTA



DARIO GRISON
REFERENTE DELLA LISTA PER MUGGIA
QUI IN UN’IMMAGINE DI REPERTORIO

Salita Ubaldini arricchisce le proprie dotazioni in memoria dell’ospite morta nel 2019

Nuova tv in dono alla casa di riposo Ricorderà Claudia, l’ultima centenaria

LA STORIA

MUGGIA

Un nuovo televisore è stato donato e messo a disposizione delle persone che risiedono nella casa di riposo di salita Ubaldini a Muggia. Con i rigidi protocolli di sicurezza attuati, la casa di riposo muggesana vive una separazione anche dei piani, e questo nuovo apparecchio rappresenta un concreto ampliamento delle possibilità esistenti: posto al secondo piano, permetterà un maggior distanziamento degli ospiti. «È anche grazie a dona-

zioni di questo tipo - fanno sapere da salita Ubaldini - che possiamo dotare la nostra struttura di strumentazioni di qualità. Per questo ringraziamo per questa donazione che è stata fatta in memoria della nostra ospite centenaria Claudia Fabbro».

Nata a Muggia il 9 settembre del 1919, Claudia Fabbro, tre anni fa, era diventata l’unica centenaria della casa di riposo comunale. Poco dopo, a novembre, si era spenta serenamente. Residente nella casa di riposo dal febbraio 2017. La sua infanzia non era stata delle migliori, cresciuta negli anni della grande crisi. Costretta, a causa delle ristrettezze



Claudia Fabbro durante un Carnevale a Muggia

economiche della famiglia, a lasciare la scuola magistrale, a 14 anni aveva trovato lavoro presso il cantiere navale Matassi con la qualifica di aiuto impiegata. Sposatasi il 31 dicembre del 1938, aveva lavorato fino al 1974. In tutta la sua carriera era stata talmente precisa sul lavoro da meritarsi il soprannome di “Claudia la meticolosa”. Una vita intensa quella di Claudia, che lei commentava così per i suoi 100 anni:

«Posso solo dir che con tanto che ho patito la fame e la miseria, mi son fatta gli anticorpi. Ho la pelle come carta velina, però le ossa sono d’acciaio. Un giro sono inciampata e cascando ho sbattuto il collo. In ospedale mi hanno fatto più di 40 lastre perché non credevano che non mi fossi rotta niente e il primario mi ha detto: “Signora Claudia lei ha delle ossa di acciaio”». —

LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’INTERVENTO STOPPATO NEL 2020

Riprendono i lavori per rinnovare l’approdo al porticciolo di Duino



Il cantiere in estate aveva suscitato lamentele in chi lavora in zona

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Riprenderanno oggi, nella zona del porticciolo di Duino, i lavori per la sistemazione dell’approdo. Si tratta della continuazione e dell’ultima fase dell’intervento che era già iniziato la scorsa estate e che fu sospeso dall’amministrazione, anche su richiesta degli operatori della zona, per evitare di intralciare la stagione balneare, già fortemente penalizzata dal Covid 19, e che poi non erano riprese per la concomitanza di altre opere in zona.

I lavori dovrebbero durare un paio di settimane, ovviamente contando su condizioni atmosferiche favorevoli, come ha spiegato l’assessore comunale per i Lavori pubblici, Lorenzo Pipan. «Si tratta dell’intervento previsto nella variante che riguarda specificamente l’approdo nautico di Duino. I lavori – spiega Pipan – sono stati affidati dall’Ente di decentramento regionale (la cosiddetta Edr, che si è sostituita all’Unione territoriale intercomunale, nota come Uti), attraverso il Consorzio di sviluppo industriale monfalconese, all’impresa Battistella e consisteranno nella pulizia dello scivolo di alaggio e

nel risanamento e nella rasatura delle sponde. Sono interventi necessari e attesi analoghi a quelli già effettuati al Villaggio del Pescatore e a Sistiana». In questa maniera, si completerà un piano predisposto dall’amministrazione di Duino Aurisina che guarda alla riqualificazione di una serie di punti di notevole richiamo turistico del territorio, in vista dell’estate, nell’auspicio che l’emergenza pandemica non continui con l’attuale intensità, obbligando le competenti autorità all’adozione di provvedimenti che limitano o addirittura annullano del tutto le presenze dei turisti provenienti da fuori regione e dall’estero.

Le spiagge e le strutture ricettive di Duino, di Sistiana e del Villaggio del Pescatore, presentando caratteristiche diverse fra loro, se messe assieme in un contesto unitario, formano un complesso di grande valenza turistica, con un potenziale di rilievo che, specie dopo una stagione estiva come quella del 2020, negativamente condizionata dal Covid, è in grado di calamitare l’attenzione di una moltitudine di appassionati del mare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GESTO DI SOLIDARIETÀ

L’ex studente Adrin regala pc e fotocopiatrice all’elementare di Sgonico



I ragazzi in festa con, alle spalle, la fotocopiatrice appena regalata

SGONICO

Nuovo significativo gesto di solidarietà a Sgonico. Un residente del piccolo comune dell’altipiano, Adrin Milic, assieme alla sua famiglia, ha voluto donare alla scuola elementare, di cui è stato a suo tempo allievo, un computer e una fotocopiatrice. Per ringraziare il donatore, in occasione della recente Festa della cultura slovena, le maestre hanno organizzato una piccola cerimonia alla quale Milic e la sua famiglia sono stati presenti e che ha visto gli alunni della scuola, sistemati a distanza di sicurezza, interpretare una serie di canzoni popolari. La famiglia Milic si era già distinta in passato per un’iniziativa simile, donando alla

scuola una casetta in legno, battezzata poi “Villa Adrin”, dove i bambini nelle giornate di sole amano giocare durante le ricreazioni. Al festeggiamento della Giornata della cultura slovena hanno partecipato, portando il loro saluto, anche la preside Carolina Vizintin, e i rappresentanti dell’Associazione dei genitori Anja Štrekelj e Nataša Milic.

La prima cittadina di Sgonico Monica Hrovatin ha ringraziato personalmente lo stesso Adrin Milic e la sua famiglia «per la sensibilità dimostrata verso la scuola e la cittadinanza, perché anche con l’ausilio delle dotazioni tecnologiche si favorisce l’apprendimento». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUNGOMARE

A Barcola ripristinare tutte le fontanelle

Gentile direttore, sono tuttora in corso sul lungomare di Barcola alcuni lavori, che comportano scavi, credo relativamente alla manutenzione delle reti dei servizi (acqua, elettricità). Sarebbe davvero un peccato che non fossero ripristinate tutte le fontanelle pubbliche. Lidia Novato



CENTENARIO

Ora chiedo a Generali di pagare i dividendi

L'articolo su Il Piccolo del 25 febbraio scorso relativo ai 100 anni delle Assicurazioni Generali mi induce, quale piccolo azionista, a chiedere l'interessamento delle Generali per ottenere l'autorizzazione al pagamento dei dividendi. Antonio Peinkhofer avvocato



PICCOLI AMICI CERCANO CASA



JOY
Cane giovane, vivace e atletico in cerca di una famiglia dinamica



PEGGY
Soffre di problemi renali, attende un'adozione del cuore



MANOLO
Un triste passato da dimenticare, attende una seconda opportunità

La cagnolina Emy proposta la scorsa settimana, ha trovato casa. Attende ancora Peggy, femmina simil dalmata di 11 anni, molto socievole. A causa di problemi renali può mangiare solo determinati cibi e ha bisogno di qualcuno che se ne occupi con la dieta adeguata. Per info tel. 040-211292 visite su appuntamento: da lun. a ven. domenica e festivi 10-12, sab. 10-12 e 15-17.

Riproponiamo Tappo che, dopo quasi otto anni passati a catena, attende una chance: sempre alla ricerca di coccole, gode di ottima salute, va molto d'accordo con i suoi simili e adora i gatti! Info Ass. Progetto Magico, Rita 334-8188005.

Per gli sportivi c'è Joy: maschio di un anno e mezzo, taglia media. È un cane atletico, adatto a persone dinamiche con tempo libero da passare assieme. Ha seguito delle lezioni di obbedienza con un educatore che sarà in grado di fornire elementi sul suo



TAPPO
In attesa di una chance e qualcuno a cui regalare affetto



CHARLIE
Attende una famiglia responsabile capace di accudirlo

carattere. Per info, Fiorenza 347-9249778.

Charlie è un incrocio cane corso/pit di circa 7 anni. Il cambiamento familiare, avvenuto con la nascita di un bambino, ha influito sul suo comportamento e il proprietario non lo può più tenere. Si cerca una famiglia responsabile che abbia esperienza con la razza. Info Ass. Ricomincio da cane, Valentina 349-8045912.

I cani rinunciati a Trieste

sono adottabili anche al convenzionato Canile Delle Vallate Fratelli Boscato, a Brazzano di Cormons (Go). Traloro c'è Manolo, un cane con un triste passato: legato alla catena per anni è stato privato del contatto umano, ma crede ancora nell'uomo. Ha bisogno di una persona che si dedichi a lui per stringere una forte relazione di amicizia. No bimbi, si a un percorso educativo. Per info tel. 0481-60204.

A chi rivolgersi in caso d'incidente

In primavera aumentano i rischi d'investire animali selvatici

Nicole Cherbancich

La convivenza tra uomo e animale selvatico non sempre è facile, gli esempi di questi "incontri-scontri" formano una lunga lista e riguardano tra gli altri lupi, orsi, cinghiali e così via. Si tratta di momenti che diventano particolarmente problematici quando si verificano nei pressi delle zone abitate e lungo le strade.

Tra gli animali che sulle strade fanno una brutta fine ci sono, senza dubbio, gli anfibii: nelle notti tra febbraio e aprile rane, rospi, salamandre, raganelle, tritoni iniziano la loro transumanza in direzione degli specchi d'acqua al fine di deporre le uova e fecondarle. Durante questo tragitto, però, molti perdono la vita nel momento in cui tentano di attraversare la carreggiata, schiacciati dalle macchine in transito. Per consentire agli anfibii, ma anche a tutti gli animali selvatici di muoversi in sicurezza, Guido Iemmi, responsabile dell'associazione animalista Lav Fvg spiega che possono esserci alcune soluzioni: «Ci sono dei progetti "intelligenti" che prevedono lo sviluppo di appositi sensori che, in caso di concreta possibilità di colli-



Un cerbiatto sulla carreggiata

sione, allertano il guidatore e dissuadono gli animali». Inoltre si possono creare "corridoi ecologici", cioè ponti e tunnel in grado di consentire il passaggio alla fauna selvatica.

La primavera è alle porte e, con il suo arrivo, si risveglia la Natura: gli animali selvatici inizieranno a breve a uscire dai boschi e magari "invadere" le strade. E, purtroppo, anche a venire investiti. Mal'impredibilità degli animali non può considerarsi l'unica responsabile degli incidenti: gran parte della colpa è imputabile al mancato rispetto delle norme di circolazione, alla superficialità e alla poca attenzione da parte degli automobilisti. Sui social sono innumerevo-

li le storie che vedono protagonisti animali selvatici incidentati ritrovati agonizzanti o senza vita a bordo strada.

Il servizio a cui compete il soccorso della fauna selvatica coinvolta in sinistri è l'unità periferica di Trieste del Corpo forestale regionale, contattabile allo 040-3775826. Anche la Polizia locale, attraverso la sua pagina Facebook "Agente Gianna", offre la sua assistenza: in caso di bisogno, chiamare il "112", numero unico per tutte le emergenze o la Sala operativa della Polizia locale al numero 040-366111. In alternativa c'è anche la ditta Arca, autorizzata dalla Regione, reperibile al 345-2556155.

Allo scopo di accelerare i tempi, i cittadini possono portare privatamente gli animali bisognosi di cure al Centro di recupero dell'Enpa di via Marchesetti 10/4, aperto ogni giorno dalle 8 alle 20. In questo periodo di emergenza, la struttura rimane chiusa al pubblico: prima quindi telefonare allo 339-1996881, numero attivo tutti i giorni dell'anno. La segreteria dell'Enpa invece, risponde al numero 040-910600, dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 20. —

GLI AUGURIDI OGGI



ANDREA
Tanti auguri per il mezzo secolo da Anna, Marina, figli e amici tutti!



MARCELLA
Sono 100 anni, un traguardo meraviglioso. Tantissimi auguri da tutta la famiglia



ONDINA
Festeggia gli 80! Tanti auguri dal marito Ilario e i figli Nicola e Cristian

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

1 MARZO 1971

- Come annunciato, da oggi il prezzo dei giornali quotidiani, compreso "Il Piccolo", è aumentato da 70 ad 80 lire la copia, secondo quanto ha stabilito il Comitato interministeriale prezzi.
- Pomeriggio freddo a Montebello, dove chi si è... scaldato particolarmente è stato Giuseppe Guzzinati, che ha fatto sue sei corse su sette, un episodio che non trova riscontro nella storia ippica dei guidatori italiani.
- Presenti il segretario locale del PCI Cuffaro, quello provinciale del PSI Pesante e un inviato della lega dei comunisti della Slovenia, si è tenuto il congresso provinciale del PSIUP con la relazione del segretario provinciale Ezio Martone.
- Vastissimi incendi di sterpaglia sull'altipiano, con le fiamme che dal colle dietro l'Università con il fumo dei pini che bruciavano come fiaccolle, che veniva spinto dal vento sino al Borgo teresiano e sulle rive.
- L'ondata di freddo, che ha investito l'Italia nord-orientale, ha provocato un sensibile calo della temperatura a Trieste e in tutte le località della regione (Fusine Laghi meno 28 gradi). Essa è scesa ieri sera in città a quasi due gradi sottozero.

LE LETTERE

Barcola Il rimedio peggiore del male

Gentile direttore,
“pezo el tacon che el buso” è una battuta in dialetto triestino per evidenziare che il rimedio è (spesso) peggiore del danno.

Una, delle tante nostre bellezze, è la passeggiata sul lungomare di Barcola. Negli anni il bel percorso di cubetti di porfido, si è deteriorato perdendo, qua e là, diversi pezzi.

Cosa ha fatto di bello la “solerte” e “amante del bello” della nostra amministrazione comunale?

Ha coperto il buco con il cemento! È un pugno nell’occhio! Oramai le “chiazze” di vari colori cementizi (a seconda dell’anzianità della toppe), si vedono con amarezza nell’amenità e serenità del lungomare.

In certi punti “el buso” si è allargato e hanno fatto la comparsa le prime transenne, forse, in attesa, del prossimo sacco di cemento.

Iginio Zanini

Unione ciechi Grande sensibilità dei Lions Club

Caro direttore,
in qualità di componente della Direzione nazionale dell’Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti, desidero tramite queste pagine ringraziare sentitamente i Lions Club Trieste Host, Trieste Miramar e tutto il Distretto 108Ta2 per aver fornito i dispositivi Letismart che hanno permesso ai disabili visivi di migliorare in modo significativo la fruizione dei semafori assistiti.

Grazie ai Lions, Trieste è la prima città ad adottare questa importante innovazione per migliorare la sicurezza e l’autonomia dei disabili visivi e motori.

Ancora un sentito grazie per la preziosa disponibilità.

Marino Attini
Direzione naz. Uici

Trenovia di Opicina Qualcosa doveva insospettire

Egregio direttore,
sul Piccolo del 27 febbraio scorso trovo uno scarno trafiletto relativo al tram di Opicina dove non si danno notizie su prossimi lavori ma sulle perplessità di coloro che gestiscono la vicenda.

Vorrei fare una riflessione su questo argomento: tralasciando quelle che sono state le pastoie burocratiche, al momento dell’assegnazione dei lavori un primo incarico fu dato ad una ditta che poco prima di avviare il cantiere era stata estromessa perché moralmente non ammissibile al bando.

Il secondo bando assegna i lavori a una ditta che offre un ribasso del 20%, che ritengo notevole, il che può anche significare un lavoro eseguito in economia ma anche, forse, con scarsi criteri

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Barbara tra i posteggi alla romana, il capo in B e i figli



BARBARA

Trieste mi ha conquistata. Ci sono arrivata quattro anni fa, dopo aver vissuto dieci anni a Ravenna, per inseguire il lavoro di mio marito. Fin da subito ho avuto un impatto positivo con questa città. Vi ho immediatamente ritrovato alcuni aspetti della mia Roma: i palazzi molto eleganti, le strade trafficate, le macchine posteggiate in terza fila e poi tantissimi motorini. Motorini ovunque.

Trieste mi è apparsa molto vivace, sicura e a misura di

bambino. Ci si muove senza difficoltà sia a piedi che con i mezzi pubblici.

Mi sono sentita immediatamente accolta e sono entrata in confidenza con persone aperte e solidali. Di triestini Doc non ne ho conosciuti molti, ma c'è sempre tempo. Ho imparato anche a tollerare la Bora: in confronto alla nebbia di Ravenna non c'è proprio storia. Mille volte meglio le raffiche di vento forte. Di Roma invece mi manca la sua offerta

culturale, il suo clima mite, anche se devo ammettere che non tonerei a vivere nella Capitale.

A Trieste ci sto bene, con mio marito e i nostri due bambini. Spero che diventi definitivamente la nostra città, nonostante abbia ancora qualche difficoltà a farmi capire al bar. Ogni giorno mi ostino infatti a ordinare un caffè macchiato al vetro, anche se ormai ho capito che qui da voi si chiama “capo in B”. —

di sicurezza. Nessuno ha sentito puzza di bruciato? Infatti la ditta incassa l’acconto, taglia un paio di rotaie (le carrozze di Opicina non possono uscire dal deposito) e poi silenzio.

Il 12 gennaio, data ipotetica di fine lavori, arriva invece dalla ditta una richiesta di proroga di quattro mesi, che viene respinta. Partono le penali, ma chi le pagherà se con la riduzione del 20% della spesa a malapena si arriverà (forse penso io) alla fine lavori? Dunque? Ricordo che la realizzazione della trenovia, inaugurata nel 1902, durò meno di un anno e che per una revisione siamo ormai a quasi cinque anni e all’orizzonte non c’è niente.

Riccardo Carotta
Comitato 10 Febbraio

IL CALENDARIO

Il santo Albino di Angers
Il giorno è il 60°, ne restano 305
Il sole sorge alle 6.45 tramonta alle 17.51
La luna sorge alle 17.35 tramonta alle 6.35
Il proverbio Marzo pazzarello
guarda il sole e prendi l’ombrellino

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304;
via Driani 2 (Largo Barriera), 040 764441;
Campo San Giacomo 1, 040 639749;
piazza San Giovanni 5, 040 631304; via
Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe
Garibaldi 6, 040 368647; via Dante
Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa
12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040
571088; via Tor San Piero 2, 040 421040;
via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2,
040 361655; Capo di Piazza Monsignor
Santin 2 (già Piazza dell’Unità d’Italia 4),
040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo
via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio
4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040
306283; via della Ginnastica 6, 040
772148; piazza dell’Ospitale 8, 040
767391; via Mazzini 1/A (Muggia), 040
271124; Sistiana 45 - Sistiana, 040
208731 (solo su chiamata telefonica con
ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14,
angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto
Vecchio), 040 306283

**Per la consegna a domicilio dei
medicinali, solo con ricetta urgente,
telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite
per la protezione della salute umana µg/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte
nell’anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 83,5
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 85,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 42
Via Carpineto µg/m³ 36
Piazzale Rosmini µg/m³ 39

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 84
Basovizza µg/m³ NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza **112**
Acì Soccorso Stradale **803116**
Capitaneria di Porto **040676611**
Prevenzione suicidi **800 510 510**
Amalia **800 544 544**
Guardia costiera - emergenze **1530**
Protezione animali (Enpa) **040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup **0434223522**
Sala operativa Sogit **040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni **040366111**

Vaccinie e "teatrini" Solo Pirandello potrebbe capire

Gentile direttore,
credo che soltanto Pirandello avrebbe tratto una morale dall’intreccio di rapporti che ha portato in scena, in sequenza, il presidente del Consiglio Draghi, la presidente di Commissione dell’Unione europea Van der Leyen, la funzionaria della Commissione stessa Sandra Gallina e il virologo Roberto Burioni. A noi spettatori della “commedia” non resta che ridere amaramente quando ci spiegano perché ritardano i vaccini.

Fabrizio Bonfigli

De Henriquez Una tomba da risistemare



La tomba di de Henriquez

Pregiatissimo direttore
penso che moltissimi triestini conoscano la storia dello stravagante e ma al contempo grandissimo collezionista storico Diego de Henriquez, come tanti non più giovanissimi si ricorderanno dei suoi cimeli di guerra di grandi dimensioni quali carri armati, cingolati e cannoni che per moltissimi anni erano stati lasciati alla mercé delle intemperie in quel di Trebiciano.

Penso che tutti gli amanti di reperti bellici sia della Prima che della Seconda guerra mondiale abbiano tirato un sospiro di sollievo quando finalmente anni fa fu deciso, dopo la dismissione della Caserma Duca delle Puglie di via Cumano che ospitava allora il 14° gruppo artiglieria da campagna Murge, di creare un museo con parte di questi reperti dandogli il nome di Civico Museo di guerra per la pace “Diego de Henriquez”.

In quel reparto negli Anni ’70 avevo soggiornato anch’io per circa un mese in quanto in quella caserma si preparavano i futuri autisti militari che provenivano appunto anche dalla caserma di via Rossetti dell’allora 1° Battaglione motorizzato San Giusto.

Perché di questa prefazione? Perché proprio in questi giorni ho potuto leggere sul Piccolo l’intervista fatta alla conservatrice Antonella Cosenzi, la quale appunto asseriva che tale raccolta si implementerà con nuovi reperti che sono in fase di accurato restauro.

Questa notizia non può che farmi piacere anche se devo purtroppo sottolineare una dolente nota a riguardo che fa sì che questa passi un po’ in secondo piano ed è quella relativa allo stato indecoroso della tomba nella quale riposa lo stesso storico de Henriquez.

Ritengo che sarebbe una cosa deplorabile avere intitolato, mantenuto e giustamente pubblicizzato un simile museo per poi lasciare in completo stato di abbandono la tomba di chi ha permesso la realizzazione di tutto questo.

Mi auguro di ricevere una risposta dalle istituzioni, siano queste rappresentate nella persona della direttrice dei Civici Musei di Trieste che da chi è competente in merito e allego la foto da me fatta nel cimitero di guerra di via della Pace dove è ubicato quello che resta della tomba. Guardando l’immagine della tomba, che ho fotografato, penso che non occorra aggiungere altro: bisognerebbe rimediare.

Paolo Fabricci



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

In collaborazione con la rubrica i Triestini

www.arcipelagoadriatico.it

SCIENZA & SOCIETÀ

La triestina Vascotto nella squadra Pfizer che ha preparato l'«ammazza-Covid»

L'immunologa lavora per un Istituto di ricerca tedesco impegnato sul fronte dei tumori. La chiamata lo scorso marzo

Giulia Basso

C'è chi la paragona allo sbarco sulla Luna e non c'è dubbio che, per dispiegamento di risorse e per la rapidità con cui si è giunti a dei risultati, lo sviluppo dei primi vaccini contro il Covid-19 sia una delle imprese più incredibili messe a segno dal genere umano. Tanto più nel caso dei vaccini Pfizer/BioNTech e Moderna, i primi della storia che impiegano l'RNA messaggero, o mRNA. Ma questo grande passo per l'umanità non sarebbe stato possibile se questa tecnologia non fosse già stata studiata da almeno 20 anni: i vaccini basati su mRNA potrebbero essere la chiave per sconfiggere non solo il SARS-CoV-2, ma anche il cancro. Proprio la ricerca di immunoterapie antitumorali centrate sull'utilizzo di vaccini a mRNA è il focus degli studi di Fulvia Vascotto, immunologa triestina a capo del gruppo di ricerca Vaccine & Cellular Immunotherapy di TRON (TRanslational ONcology), istituto di ricerca tedesco no-profit che ha contribuito allo sviluppo del vaccino Pfizer/BioNTech. Dopo lo scoppio pandemico, Vascotto stessa, che in passato si è occupata anche di virus, ha messo in stand-by i suoi studi sul vaccino anticancro per concentrarsi sull'emergenza Covid-19.

Dottoressa Vascotto, quando è stata contattata

per contribuire agli studi sul vaccino Pfizer/BioNTech?

Il 5 marzo dell'anno scorso. Il mio capo, Ugur Sahin, mi chiese di partecipare a uno degli esperimenti per dimostrare la funzionalità dell'mRNA. Oltre ad aver fondato TRON, Ugur è tra i fondatori di BioNTech, il nostro riferimento per portare le terapie che ideiamo nella clinica. Svolsi un esperimento di immunofluorescenza, per capire se e dove la proteina Spike del virus codificata dall'mRNA del vaccino si sarebbe prodotta e distribuita nelle cellule di colture. Verificare il raggiungimento di questo traguardo è stata un'emozione che non dimenticherò mai.

Quante persone hanno lavorato allo sviluppo del vaccino?

A TRON una decina, a BioNTech circa 1300 dipendenti. Quindi è entrata in gioco Pfizer, per assicurare la produzione e la distribuzione mondiale, e qui i numeri sono esplosi. Il traguardo è stato raggiunto grazie a un anno di lavoro intensissimo.

A quando risalgono le prime ricerche sull'mRNA?

La ricerca terapeutica sulla sintesi di mRNA in vitro per l'espressione di proteine risale al 2000 circa e ha coinvolto da subito il mio capo e la collega Katalin Karikó, che con le sue scoperte ha reso l'mRNA più efficiente e meno "infiammatorio". Da almeno dieci anni so-

no numerose le applicazioni in campo clinico dell'mRNA, sia da parte di ditte come BioNTech, CureVac e Moderna (Usa), sia da parte di istituti di ricerca accademici.

Cos'è l'mRNA?

È una molecola polimerica presente in tutte le nostre cellule che, nel caso del vaccino contro il Covid-19, contiene le informazioni per la creazione della proteina Spike. A differenza dei vaccini "classici" non impiega virus attenuati o inattivati. Con questa tecnologia potremo, nel caso di eventuali mutazioni nella proteina Spike, creare nuovi vaccini su misura: basterà cambiare la sequenza dell'mRNA usato.

Quali sono le caratteristiche che rendono questa tecnologia così preziosa?

È sfruttata per almeno due aspetti: la produzione di proteine "non-self" per stimolare il sistema immunitario a proteggerci contro agenti patogeni o contro il cancro; e la produzione di materiale proteico "self" nel caso di deficienze genetiche. I vaccini a base di mRNA incorporato in particelle rappresentano nuovi traguardi curativi ottenuti in maniera semplice, sicura e veloce.

Questo vaccino contro il Covid-19 è stato sviluppato in tempi record. E' sicuro?

Tutti gli studi hanno dimostrato che si tratta di un vaccino sicuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fulvia Vascotto è la seconda a destra con il maglione rosso, un brindisi natalizio pre-pandemia

NUOVA STRATEGIA PREVENTIVA

Le ricerche della Tron concentrate su antidoto per fermare il cancro

A Tron si sta lavorando già da anni su un vaccino per curare i malati di tumore: attualmente sono in corso molti studi clinici di fase 1 e alcuni sono già stati portati a termine. L'idea di un vaccino terapeutico anti-cancro è nata

dall'intuizione di Ugur Sahin, di sua moglie e dei suoi collaboratori, spiega Vascotto. Attraverso vaccini a mRNA personalizzati per ciascun paziente, in combinazione con terapie standard come la radio o la chemio-

terapia o con nuovi immunoterapici, i ricercatori vogliono generare una risposta immunitaria specifica contro il tumore per eradicarlo. «Se la terapia combinatoria dimostra di funzionare negli studi pre-clinici, cerchiamo poi di capire i meccanismi di azione molecolari e/o cellulari che costituiscono la sinergia terapeutica. Poi il lavoro viene passato interamente a BioNTech, che si occupa di completare il ciclo della ricerca con gli studi clinici, così da portare le terapie direttamente ai pazienti», evidenzia la ricercatrice.

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

È nato a Civitavecchia, Stefano Cristiani: «Ma ho avuto tante vite come i gatti», dice. E infatti ha alle spalle un passato dinamico: «Da Civitavecchia mi sono trasferito a Pescara per il liceo, poi a Roma per l'università, laureandomi in Fisica. La tesi però l'ho fatta all'Osservatorio di Asiago. Dopo di che sono andato a Monaco di Baviera all'European Southern Observatory, mi sono spostato in Cile dove ho lavorato per più di tre anni negli

UN ASTROFISICO CHE VA A CACCIA DI NUOVI PIANETI ABITABILI

osservatori Eso sulle Ande. Da Cile mi sono trasferito all'università di Padova per una decina di anni, sono tornato a Monaco e a Monaco mi è arrivato l'invito per lavorare a Trieste». Stefano infatti è attivo all'Osservatorio astronomico da quasi vent'anni, uno degli eredi di Margherita Hack: «Mi occupo di strumenti, costruisco e uso strumenti che usano poi negli osservatori del Cile, dove ci sono i cieli migliori del mondo. Da poco abbiamo terminato un congegno che si

chiama "Espresso", un cacciatore di pianeti che ruotano intorno a stelle della nostra galassia. Il fine è individuare pianeti simili alla Terra. Proprio ora abbiamo iniziato una campagna, molto seguita in Twitter, dove stiamo studiando le stelle più vicine al nostro Sole. Il pubblico può andare nel sito web e seguire giorno per giorno la ricerca», ovvero la caccia di pianeti abitabili. «Ne abbiamo trovati alcuni che sono collocati di sicuro in fasce adatte, il problema è individuarne delle di-

mensioni della Terra, che è il motivo per cui è stato costruito Espresso. Certo c'è il problema di come raggiungerli, ma non è inconcepibile, in un futuro relativamente lontano, sia un progetto possibile». Gli hobby di Stefano sono in linea con il suo lavoro: «Amo tantissimo il cinema, tutto il cinema ma in particolare il genere science-fiction, anzi direi che uno dei motivi per cui mi piace stare a Trieste è la Cappella Underground e il loro Festival». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'astrofisico Stefano Cristiani

SCIENZA IN PILLOLE

Cerotto intelligente

Al Mit è stato sviluppato un nuovo tipo di cerotto che sarà impiegato per suturare le ferite interne in modo efficace. A posizionarlo sarà un chirurgo-robot.



Spermatozoi dei ratti

Alcuni spermatozoi dei ratti sono "armati" e perfino in grado di avvelenare i rivali durante la corsa all'uovo. Riuscendo così a fecondarlo per primi.



Cometa assassina

L'oggetto che impattò la Terra 66 milioni di anni fa, cancellando gran parte della vita sul Pianeta (dinosauri inclusi) fu una cometa e non un asteroide. Forse.



AL MICROSCOPIO

ECCO I VACCINI ATTREZZATI PER LE VARIANTI

MAURO GIACCA

Gisaid è oggi la principale fonte di informazioni sulla sequenza del genoma di Sars-Cov-2. E' un database pubblico (basta registrarsi), fondato nel 2008 per soddisfare il bisogno della comunità scientifica di avere un accesso dedicato alle sequenze delle varianti del virus dell'influenza, uno sforzo coordinato e sostenuto dall'Oms. Nel 2010, il governo tedesco si è offerto di ospitare Gisaid sui propri server, con la collaborazione del Cdc degli Stati Uniti, dell'Agenzia della Ricerca di Singapore e di altre organizzazioni. Dall'inizio della pandemia, Gisaid ha ospitato anche le informazioni sulle sequenze dei diversi isolamenti di Sars-CoV-2; a tutt'oggi sono oltre 450mila le sequenze depositate da tutto il mondo.

Sars-CoV-2 è un virus con il genoma a Rna che, come tutti i virus di questa categoria, va incontro a mutazioni. Un errore nella sequenza genetica solitamente ha due conseguenze: o la sequenza della proteina codificata in quel punto non cambia, e l'errore è quindi irrilevante, o cambia in maniera così drastica che la proteina non funziona più. Questo secondo tipo di mutazione è anche irrilevante, perché il virus mutato non riesce più a replicarsi. Soltanto in casi molto rari un cambiamento della sequenza può produrre una proteina che funziona leggermente meglio, e conferisce quindi un vantaggio al virus. E' questo il tipo di mutazione che definisce quelle che oggi chiamiamo le "varianti" del virus.

Su Gisaid, il prototipo delle sequenze di Sars-CoV-2 si chiama 19/Wuhan/WIV04/2019, che corrisponde alla sequenza del virus isolato a Wuhan alla fine del 2019. Questo virus è arrivato da qualche parte in Europa, ma poi ha subito

sviluppato una variante nel gene che codifica per la proteina Spike. Spike è una proteina relativamente lunga, fatta da 1273 amminoacidi (gli amminoacidi sono i mattoncini che si susseguono a formare ciascuna proteina, per Spike, quindi, numerati quindi da 1 a 1273). La variante del virus che si è subito selezionata (e l'unica che ha circolato in Italia sin dall'inizio) porta un cambiamento dell'amminoacido nella posizione 614: l'amminoacido D (acido aspartico) è diventato G (glicina). Questa mutazione D614G rende il virus circa 8 volte più efficace a diffondersi rispetto al virus cinese originario. La variante del virus "inglese" (perché è stata descritta la prima volta in Inghilterra, ma secondo Gisaid circola attualmente in almeno 84 paesi), oltre a

D614G porta altre 7 mutazioni di Spike (oltre ad altre 9 in diverse regioni del genoma), quella sudafricana 8, quella brasiliana 10. Al massimo, dunque, in queste varianti di Spike risultano cambiati solo 8-11 amminoacidi sui

1273 totali (meno dell'1%). I dati più solidi sulla capacità di diffusione di queste varianti del virus sono quelli disponibili per la variante "inglese", che mostrano come questa avrebbe una capacità di diffondersi del 30-40% superiore a quella del virus con la mutazione D614G da sola. Ovvero se poniamo la capacità di diffusione del virus con D614G a 1, la variante "inglese" si diffonde con una capacità di 1,3-1,4. Una differenza importante per l'epidemiologia del virus, ma di poco valore per il problema del contagio. Si doveva stare lontani dagli altri e portare una mascherina prima, come si deve stare lontani dagli altri e portare una mascherina ora. Nulla di essenziale cambia.

Anche i vaccini portano le loro variazioni della proteina Spike. Quelli di Pfizer e



Moderna hanno due amminoacidi mutati (K986P and V987P), quello della Janssen/Johnson&Johnson quattro (R682S, R685G in aggiunta ai due precedenti). Il motivo di introdurre mutazioni nella sequenza dei vaccini è quello di impedire che Spike si attivi quando viene iniettata, lasciandone intatto soltanto il potere immunizzante. La sequenza di Spike del vaccino di AstraZeneca invece corrisponde a quella della proteina originale.

Si stima che il nostro sistema immunitario produca anticorpi che riconoscono sequenze che vanno da 9 a 22 amminoacidi ciascuno, anche non contigue ma vicine quando la proteina assume una struttura tridimensionale. Una proteina grande come Spike con ogni probabilità può quindi stimolare la produzione di decine o anche centinaia di anticorpi diversi, e altrettanti tipi di linfociti in grado di distruggere le cellule infettate. La probabilità che le poche mutazioni delle varianti del virus possano inattivare la risposta immunitaria ai vaccini è quindi bassa. Concordano con questa osservazione i dati disponibili sulla capacità dei sieri delle persone vaccinate con Pfizer, Moderna, e AstraZeneca di bloccare, in laboratorio, l'infezione da parte delle varianti inglese e brasiliana e anche di quella sudafricana, anche se con relativamente minore efficacia. L'unico dato contrastante viene da uno studio postato su internet sulla presunta mancanza di efficacia clinica del vaccino AstraZeneca in Sudafrica. Lo studio, non ancora revisionato criticamente e pubblicato, è stato tuttavia sufficiente perché il governo sudafricano blocchi la somministrazione di questo vaccino. Poco male, perché la versatilità di questi vaccini genetici è tale che basta soltanto cambiare la loro sequenza, in questo caso utilizzando quella della variante sudafricana. AstraZeneca ha già iniziato a farlo all'Università di Oxford. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLA LA DOCENTE DELLA SISSA TALLACCHINI

«Con la pandemia nuovo rapporto tra pazienti e salute»

L'esperta: abbiamo riscontrato una presa di responsabilità individuale molto forte grazie alle autocertificazioni e alle forme di isolamento

Nel nostro Paese la campagna vaccinale è iniziata il 27 dicembre scorso con la distribuzione delle forniture delle dosi di Pfizer-BioNTech e Moderna, e la raccomandazione dell'Aifa di somministrare il vaccino di AstraZeneca alle persone tra i 18 e i 55 anni e senza patologie, fascia d'età ampliata fino a 65 anni con una circolare recentissima del 22 febbraio scorso. L'arrivo del vaccino era molto atteso in Italia e nel resto del mondo, perché al momento è considerato il modo più efficace per fermare la pandemia da coronavirus. Dopo la primissima distribuzione di 9.750 dosi, il 30 dicembre Pfizer ha consegnato la prima partita di dosi (469.950) prevista per l'Italia dal contratto firmato con l'Unione Europea. Da quel giorno le regioni, che nel nostro Paese gestiscono la sanità, hanno avuto a disposizione una quantità di vaccini sufficiente a iniziare la campagna vaccinale che prevede in tutto 4 fasi. In Fvg attualmente la campagna si trova ancora in Fase 1 (personale sanitario, case di riposo, cittadini ultraottantenni), e si vaccineranno contemporaneamente anche alcune categorie essenziali (forze di polizia e istituzioni educative).

L'aspetto interessante di ciò che sta accadendo è che, anche se si è posta enfasi sulle incertezze e tutti i possibili effetti collaterali, a fronte di una necessità ben indivi-

duata, la risposta dei cittadini è stata di adesione molto forte. «A fronte di questa incertezza - commenta Mariachiara Tallacchini, docente di scienza e diritto del Master in Comunicazione della Scienza "Franco Prattico" della Sissa - i cittadini hanno risposto molto bene, come a dire lo sappiamo ma in questo momento bisogna aderire all'unica possibilità che seppure nel tempo ci possa portare fuori dalla pandemia. Questo è un punto molto importante della relazione tra scienza e democrazia. Quando vengono dette le cose in modo chiaro e accurato - prosegue l'esperta - anche se ciò che viene comunicato sono incertezze e potenziali rischi, a fronte di una necessità ben individuata, la risposta dei cittadini è molto forte e positiva. Quando invece si cerca di eliminare i dubbi, rassicurando esageratamente, si può creare l'effetto contrario. C'è dunque un vantaggio concreto nel coltivare un dialogo trasparente con i cittadini». La pandemia ha segnato un nuovo rapporto tra gli italiani e la Salute, segnata dalla consapevolezza individuale. «Una presa di responsabilità individuale, si pensi a tutte le autocertificazioni o gli isolamenti volontari, sono stati un enorme affidamento su conoscenza e responsabilità al singolo cittadino. La strada maestra da intraprendere è un tipo di comunicazione trasparente tra esperti, scienziati, politici e cittadini per avere un adeguamento dei comportamenti individuali in un certo senso naturale a ciò che sembra essere una scelta responsabile condivisa»

PROGETTO DI RICERCA E INNOVAZIONE

Ricostruzione dei tessuti: nuova via con tecnologie in 3D

«Nel corso della vita - spiega Anna Testa di Promoscienze - diverse parti del corpo possono danneggiarsi, si può intervenire con un approccio rivoluzionario»

La rigenerazione di parti complesse del corpo fatte da molteplici tessuti è l'obiettivo di InterLynk, un nuovo progetto europeo collaborativo di ricerca e innovazione, appena partito, che si pone

l'ambizioso traguardo, da raggiungere entro quattro anni, di trasformare radicalmente il design e la fabbricazione dei dispositivi 3D utilizzati in medicina rigenerativa come impianti per promuovere la formazione di nuovo tessuto.

Finanziato dal programma Europeo Horizon 2020, fondato sulla collaborazione di otto partner europei, tra cui tre università, quattro

PMI e un'organizzazione di ricerca e sviluppo tecnologico. Portogallo, Germania, Olanda e a rappresentare l'Italia, Trieste con Promoscienze, azienda insediata in Area Science Park, nata nel maggio 2004 come spin-off della Sissa - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e fondata da un gruppo di ricercatori che si occupa della predisposizione e l'attuazione di strategie

e piani di comunicazione, disseminazione e sfruttamento dei risultati nell'ambito di progetti internazionali di ricerca.

«Nel corso della vita - spiega Anna Testa di Promoscienze - diverse parti del corpo possono danneggiarsi gravemente a causa di malattie, traumi o lesioni. A volte, sostituire o ricostruire la parte danneggiata può rivelarsi il modo migliore, e in certi casi l'unico, per risolvere il problema. L'anatomia del corpo umano, però, può essere molto complessa - prosegue - i sistemi muscoloscheletrici e quelli osteoarticolari, per esempio, sono caratterizzati da complicate architetture di molteplici tessuti, dove si interfacciano tessuti con carat-

teristiche biologiche e meccaniche dissimili, come quello duro delle ossa, quello più molle della cartilagine e quello fibroso di legamenti e tendini.

«L'approccio di InterLynk è rivoluzionario - commenta Testa - perché per la prima volta vengono affrontati e trattati in maniera sinergica aspetti fondamentali e limitanti dello sviluppo di scaffold, impalcature temporanee, per la rigenerazione di sistemi complessi, ovvero la ricostruzione di strutture multi-tessuto. Diverse parti del corpo sono caratterizzate dalla presenza di tessuti diversi che si interfacciano e si interconnettono. Le articolazioni ne sono un esempio - conclude - e quando si dan-

neggiano la loro ricostruzione è molto complessa perché la maggior parte dei sistemi attualmente disponibili non riescono a riprodurre o a stimolare la rigenerazione in maniera armonica delle diverse parti coinvolte danneggiate». Un team multidisciplinare con esperienza in scienza dei materiali, biomeccanica computazionale, ingegneria dei tessuti, biologia e medicina rigenerativa, collaborerà dunque per espandere le frontiere della bioprinting, ovvero la stampa 3D applicata alla medicina per la rigenerazione dei tessuti. Il progetto InterLynk ha l'obiettivo di sviluppare nuove soluzioni per la rigenerazione di sistemi multi-tessuto complessi». L.M.

CULTURE

Storia

Siglato l'accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'Erapac Fvg con il coinvolgimento degli atenei di Udine, Venezia e del Salento

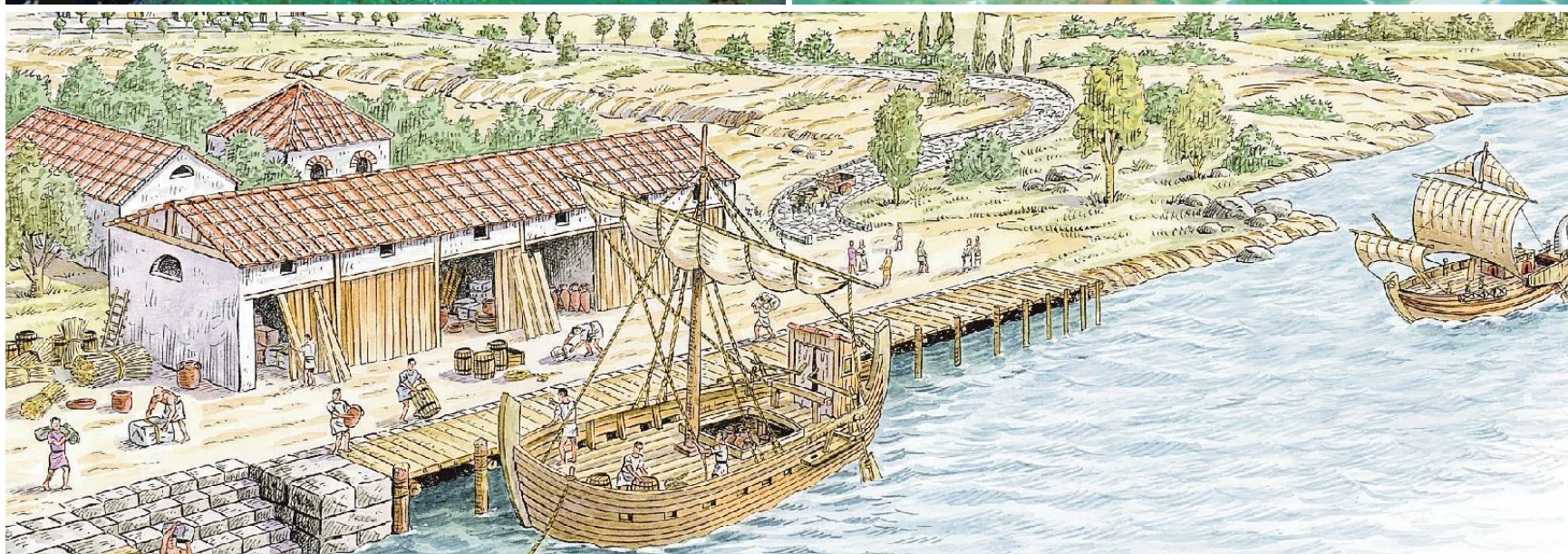
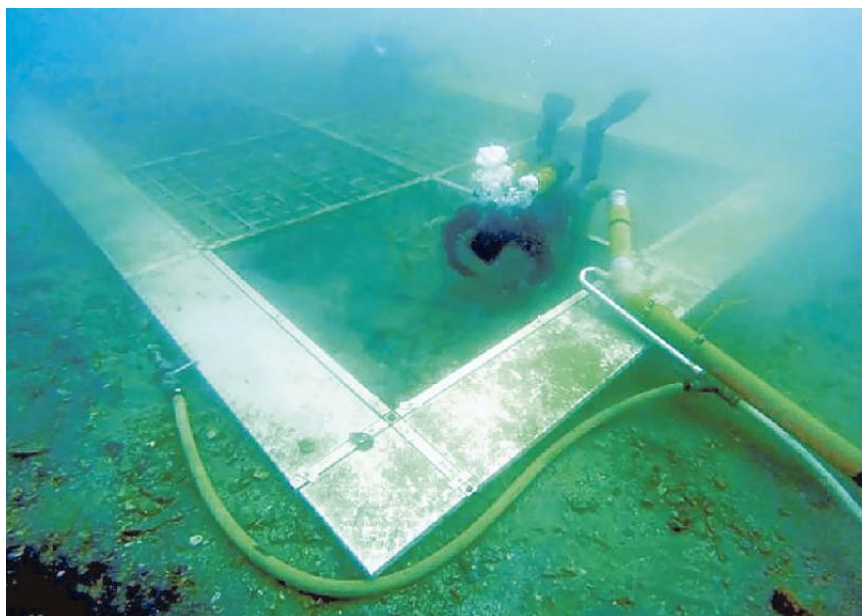
Grado II, primo parco archeologico sommerso nasce intorno al relitto più antico del golfo

IL PROGETTO

Pietro Spirito

Sarà il primo progetto per la valorizzazione del patrimonio archeologico subacqueo del Friuli Venezia Giulia, un vero e proprio “museo sommerso”, creato intorno al relitto della nave romana “Grado II” che giace sepolto nella sabbia a diciannove metri di profondità e a sette miglia al largo della costa di Grado. L'accordo per la realizzazione del progetto è stato siglato nei giorni scorsi dal Segretariato regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo del Fvg e l'Erapac, Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Fvg. L'idea è di creare un vero e proprio parco archeologico subacqueo, con un percorso di realtà aumentata, per rendere accessibile a tutti il prezioso relitto scoperto da un pescatore nel 1999 non lontano dal punto in cui venne ritrovato il relitto dell'altra nave romana individuata nel golfo, la Julia Felix. L'accordo firmato è l'approdo e il punto di avvio di un lavoro iniziato dieci anni fa da parte dell'allora Soprintendenza Beni Archeologici Fvg, con fondi erogati dal Ministero per i beni e le attività culturali e la collaborazione delle Università degli Studi di Catania e di Udine, e che ora prevede l'avvio di una fase operativa con l'intervento di pulizia e messa in luce delle parti del relitto che affiorano dal fondale, un'indagine stratigrafica per accertare la consistenza in profondità del giacimento e la presenza di resti lignei dello scafo, la produzione di una documentazione completa e un'estensione dell'attuale copertura tramite grate modulari metalliche utili alla protezione e alla fruizione del sito. Tutti interventi affidati a Erapac Fvg e finanziati dal progetto “UnderwaterMuse” nell'ambito del Programma Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020.

Al Segretariato regionale del Mibact spetterà invece, tramite la Soprintendenza, la direzione scientifica e operativa dell'operazione, con il supporto dell'Università degli Studi di Udine e in collaborazione con le Università del Salento e dell'Università Ca' Foscari di Venezia partner del progetto “UnderwaterMuse”. In parallelo, è in corso di realizzazione un portale - previsto dal progetto “UnderwaterMuse” - in cui verranno divulgati i dati, le immagini e i lavori riguardanti



In alto, le griglie di protezione sul relitto “Grado II” (Foto di Massimo Capulli). Qui sopra, la ricostruzione di uno piccolo scalo di epoca romana in un disegno dell'Archivio Agf

“Grado II”, oltre a quelli di altri siti archeologici sommersi presenti in Adriatico.

Tornerà così a nuova vita e potrà essere vista e visitata dai turisti subacquei e non solo, la nave romana che naufragò un disgraziato giorno tra la metà e la fine del III secolo a.C., ben prima quindi della fondazione romana di Aquileia, mentre trasportava un carico di anfore adriatiche piene di vino. «Si tratta - spiega Massimo Capulli, docente di Archeologia subacquea e navale all'Università di Udine - della più antica testimonianza archeologica sommersa di epoca storica dell'intero Alto Adriatico». Capulli, che da anni studia il relitto e che tra il 2012 e il 2015 ha guidato il progetto per realizzare e posare sul giacimento una prima struttura metallica di protezione-valorizzazione, sottolinea l'importanza del relitto, «una nave oneraria naufragata in una parte dell'Adriatico non ancora romanizzata, lungo una rotta ideale che congiunge Punta Salvore, la punta più estrema dell'Istria, con

Porto Buso, uno dei principali accessi della laguna di Grado, in quel sistema di acque interne che un secolo dopo giocherà un ruolo fondamentale per la nascita e lo sviluppo di Aquileia». «Pandemia permettendo il lavoro in mare inizierà fra luglio e agosto - spiega Rita Auriemma, del Dipartimento Beni culturali dell'Università del Salento e coordinatrice scientifica del progetto “UnderwaterMuse” -, e comporterà una serie di operazioni». «Nella prima fase - continua Auriemma - saranno rimosse le attuali griglie protettive, e messo in luce il giacimento per tutta la sua estensione, e verrà effettuato il rilievo fotogrammetrico, utile anche a una ricostruzione in tre D del relitto; poi faremo due saggi di scavo in profondità per verificare la consistenza del carico e l'eventuale presenza dei resti dello scafo». La seconda parte del progetto prevede la risistemazione delle griglie di protezione (che non impediscono la visione del relitto) e l'avvio di tutta una serie di attività, dal coinvolgimento

dei diving center per le visite subacquee, alla produzione di videoanimazioni per far “immergere” sul relitto anche chi non va sott'acqua.

«La vera sfida - intervengono il segretario regionale Roberto Cassanelli e la Soprintendente Simonetta Bonomi - è di riuscire tutti insieme a individuare le strategie migliori per la musealizzazione “in situ” del relitto, da una parte rispettando le esigenze della tutela, dall'altra favorendo la più ampia accessibilità, anche attraverso il ricorso alla realtà virtuale e aumentata». «L'accordo appena siglato - sottolinea ancora Anna Del Bianco, direttore generale di Erapac Fvg - è particolarmente importante perché consolida la collaborazione tra Erapac, università, centri di ricerca e Ministero, nello sviluppo di progetti che coniughino ricerca, valorizzazione e promozione turistica, perché il turismo sostenibile è uno strumento fondamentale per la diffusione e conoscenza del patrimonio anche e soprattutto archeologico». —

La proprietaria ebrea la rivendica in tribunale

“Pastora” di Pissarro rubata dai nazisti

ROMA

Domani arriva in tribunale, a Parigi, la disputa sul quadro di Camille Pissarro, “Pastora che fa rientrare il suo gregge”, rubato oltre 80 anni fa dai nazisti e finito dopo varie vicissitudini al museo dell'Università dell'Oklahoma, negli Stati Uniti. Ora esposto al Musée d'Orsay, dovrebbe tornare negli Usa alla fine dell'anno, ma la figlia adottiva del proprietario a cui fu sottratto all'epoca delle grandi razzie di opere d'arte agli ebrei, ne rivendica la restituzione, perché resti a Parigi. Léone-Noelle Meyer, pediatra in pensione ed ex presidente delle Galeries Lafayette, 81 anni, è fra le donne più ricche di Francia. Il quadro è valutato circa 1,5 milioni di euro, ma quello che conta per l'anziana ereditiera è il suo valore sentimentale e simbolico. La «Pastora» fu dipinta da Pissarro nel 1886, quando aveva 56 anni e l'impressionismo era al suo massimo splendore. I genitori adottivi della signora Meyer, la cui madre naturale è morta ad Auschwitz, erano stati fra i tanti ebrei francesi derubati dai nazisti. Sopravvissuti alla guerra, negli anni successivi si misero alla ricerca dei quadri perduti (oltre al Pissarro, anche opere di Renoir, Modigliani, Bonnard). Il museo dell'Oklahoma è deciso a dare battaglia per l'opera. —

FATTI
& PERSONE

Annarita Briganti e Chanel, incontri online alla Ubik

Un mese di incontri letterari su Facebook, per la Ubik. Le conversazioni con autori ed editori iniziano tutte alle 18 sulla pagina della libreria. Chi desidera può intervenire con domande e mes-

saggi. I video sono comunque disponibili su Facebook anche successivamente. Oggi Annarita Briganti presenta la biografia "Coco Chanel. Una donna del nostro tempo" (Cairo). Domani Igor Dami-



lano e Cinzia Lacalamita parlano del loro nuovo romanzo "La ruota" (Corsiero). Giovedì 4 l'editore e traduttore Lorenzo Flabbi racconta "La donna gelata" di Annie Ernaux (L'Orma). Si prosegue venerdì 12 con Alice Zanotti, autrice di "Tutti gli appuntamenti mancati.

Un ritratto immaginario di Amelia Rosselli" (Bompiani). Giovedì 18 con Slavenka Drakulic e il suo "Dora e il Minotauro. La mia vita con Picasso" (Bottega Errante). Giovedì 25 ospite Carmen Pellegrino, di cui è appena uscito "La felicità degli altri" (La nave di Teseo).

IL LIBRO

Sulla laguna Luigi Rizzo
s'innamorò di Giuseppina
una storia lunga una vita

Graziella Lo Vano rievoca in un romanzo il rapporto fra l'eroe della Grande Guerra e la giovane irredentista

Fabiana Dallavalle

"Ai militi Ignoti e alle vittime dell'insensatezza delle guerre. Allo zio diciassettenne Salvatore Romano scomparso tra le acque del Piave".

Si apre con questa dedica l'ultimo romanzo di **Graziella Lo Vano**, autrice de "La laguna taceva" (Arme-

nio Editore). La laguna è quella della città di mare di sabbia finissima, in cui soggiornavano Freud e Pirandello e la stessa corte imperiale, ma il racconto si apre anche ai luoghi dell'Alto Adriatico occupati dai tedeschi da cento anni prima dello scoppio della Prima Guerra.

Nucleo centrale della vi-

cenda narrata, la ricostruzione minuziosa delle vicende riguardanti la vita dell'ammiraglio Luigi Rizzo, frutto dei colloqui tra la scrittrice e Mina, figlia dell'ammiraglio, originario di Milazzo ed eroe della prima guerra mondiale.

Un racconto che fa luce non soltanto sulle vicende personali del protagonista,

il suo carattere, lo spiccato senso del dovere, ma anche sugli eventi immediatamente precedenti il conflitto su cui si innesta anche la storia della famiglia del medico gradese Marina, costretto dagli austriaci a modificare il cognome italiano in Marinaz.

Rizzo viene dal sud Italia, un'Italia, contraddittoria, diseguale "che non vuole sapere di parlare la stessa lingua", e forse molto più prosaicamente non può, visto il bassissimo livello di

scolarizzazione e l'analfabetismo endemico. Giovane coraggioso, alle prime esperienze a Sulina in Romania, è "fiero del suo essere italiano", e si adopera tra l'altro, per rinsaldare i vincoli con la comunità italiana e tra questa e le altre realtà linguistiche, grazie anche al la-

voro come segretario bibliotecario della Società Dante Alighieri, impegno che gli vale il diploma di benemerita.

Quando rientra in Italia, allo scoppio della Prima Guerra Mondiale, inizierà una luminosa carriera di ufficiale al comando di piccole imbarcazioni dal grande ruolo bellico, denominati Mas (i motoscafi armati siluranti), fino al trasferimento a Grado dove incontra Giuseppina Marinaz, la compagna della sua vita, quella stessa ragazza che con altri giovanissimi sale a issare la bandiera italiana sul campanile di Grado per segnalare ai bersaglieri che la città è finalmente libera dagli austriaci.

"La laguna taceva" ha la prefazione di Giuseppina Paterniti Martello, seguita dalla postfazione del giornalista Mario Azzolini e la corposa bibliografia, è completata da diverse foto dell'epoca raffiguranti la famiglia Rizzo/Marinaz. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERSONAGGI

Lady Gaga felice
per il ritrovamento
dei suoi cani rapiti

I cani di Lady Gaga sono stati ritrovati in un vicolo lontano chilometri dal luogo dove mercoledì erano stati sequestrati. Una donna li ha visti legati a un palo e li ha riconosciuti. Le indagini continuano e i due sequestratori sono tuttora latitanti. Si è appreso intanto che, pochi minuti prima dell'agguato, il dog-walker Ryan Fischer era entrato con i cani in un negozio di liquori su Sunset Boulevard. È possibile che gli aggressori lo abbiano seguito dopo essersi resi conto che aveva con sé cani di valore. Da Roma, dove gira "Gucci" di Ridley Scott, Lady Gaga ha fatto sapere di essere pronta a pagare una lauta ricompensa alla ritrovatrice e anche le spese mediche di Fischer, che per ora ammontano a 70 mila dollari.

IL SAGGIO

Pier Paolo Pasolini
si ritrovò fumettista
il suo film da capire
pensando a Paperino

In attesa del centenario dalla nascita del poeta (2022) le prime pubblicazioni, come "La sfinge nell'abisso"

Roberto Carnero

Sappiamo come, soprattutto dopo la sua morte (1975), Pier Paolo Pasolini sia divenuto sempre più "personaggio": protagonista di film, romanzi, racconti e persino fumetti. Quasi una sorta di "icona pop". Ciò non per negare la forza del suo pensiero e della sua opera - che anzi, a tanti anni dalla scomparsa, appaiono quanto mai vivi e fecondi -, ma per evidenziare l'ampia penetrazione di questa figura nell'immaginario popolare. Il fenomeno non si spiega però se non si considerano attentamente le peculiari caratteristiche della stessa opera pasoliniana. Opera di un intellettuale coltissimo e raffinatissimo, eppure sempre portato ad "an-

dare verso il popolo", come recitava lo slogan della letteratura neorealista "impegnata". Ma questo Pasolini lo farà ben oltre la stagione dell'impegno: pensiamo ai suoi interventi giornalistici dei primi anni Settanta.

Se Pasolini è entrato nei fumetti, è anche vero che già lui aveva nutrito un significativo interesse nei confronti di questa forma artistica. Lo spiega bene Ioannis Michailidis in un saggio compreso nel volume collettaneo "La sfinge nell'abisso. Pier Paolo Pasolini: il mito, il rito e l'antico" (a cura di Maura Locantore, UniversItalia, pp. 304, euro 30). Lo studioso parte da un'analisi di "Intervista a Pasolini" di Davide Toffolo, il lavoro realizzato nel 2002 dal fumettista pordenonese, per mostrare come Pasolini stesso si fosse interessato a quest'arte. Per esempio quando nel 1966 compose uno storyboard in forma di fumetto per visualizzare la storia dell'episodio "La Terra vi-

A PARMA

Il Museo Bodoniano
celebra il tipografo
e la sua arte eccelsa

Il profumo degli inchiostri e il fruscio delle carte, girovagando tra punzoni e matrici, manoscritti e stampe per scoprire tutti i segreti di un'antica fabbrica del libro e del suo celebre creatore: il Museo Bodoniano alla Nuova Pilotta di Parma arricchirà l'offerta culturale del complesso a partire dal 19 aprile, quando riaprirà i battenti in una veste del tutto rinnovata. Fondato da Angela Pezzana nel 1842, di fatto il più antico museo della stampa al mondo, racconta e celebra il tipografo Giambattista Bodoni, nato a Saluzzo nel 1740, la cui attività artigianale raffinata ed elegante è considerata un'eccellenza italiana ed europea.



Un murale raffigurante Pasolini a Scampia. Il poeta icona da street-art

sta dalla Luna" (interpreti Totto, Silvana Mangano, Ninetto Davoli e Laura Betti) del film "Le streghe": «Quanto il poeta abbia pensato a questa storia in maniera fumettistica è testimoniato anche nella prima stesura dattiloscritta de "La Terra vista dalla Luna", in cui consigliava di leggerla pensando ai fumetti di Paperino, ma anche dal fatto che il personaggio di Ninetto Davoli si chiamava Pampurio, citazione all'eroe del "Corriere dei piccoli".

Come scrive Angelo Favaro nelle pagine introduttive, "La sfinge nell'abisso" si propone di anticipare la fioritura critica e bibliografica attorno a Pa-

solini che dobbiamo aspettarci nei prossimi mesi, e più ancora il prossimo anno, in concomitanza con il centenario della nascita dello scrittore (1922). I diversi contributi (tra gli altri, di Roberto Chiesi, Mark Epstein, Giovanni La Rosa, Chiara Mancini) convergono attorno a un tema centrale nell'opera pasoliniana. Man mano che Pasolini constatava l'abbruttimento del mondo capitalistico-occidentale, la corruzione che il benessere materiale e la società dei consumi stava producendo nelle coscienze, la fine dell'autenticità emozionale, psicologica e ideologica della civiltà conta-

dina, sentiva sempre più la necessità di rivolgersi a un "altrove": un altrove nello spazio (i Paesi extra-europei, in particolare l'Africa e l'Asia) e nel tempo (il passato medievale e classico, con i miti di quest'ultimo). Tra i vari saggi, quello della compianta Angela Felice, per molti anni direttrice del Centro Studi Pasolini di Casarsa della Delizia, incentrato su "Pilade", una delle sei tragedie in versi stese tra il 1966 e il 1967, di cui l'autore parlava come di una «continuazione politico-fantastica dell'"Orestide"». Sempre con la sua caratteristica tendenza ad attualizzare il mito. —



MUSICA

Cercansi due voci d'opera barocca per "L'impresario delle Canarie"

Il bando lanciato dall'associazione Barocco Europeo per il lavoro che andrà in scena a Sacile, poi alla Società dei Concerti di Trieste e al festival di Radovljica in Slovenia

Rossana Paliaga

Anche un bando può diventare un evento. Lo dimostra l'associazione Barocco Europeo, con sede a Sacile, che apre in grande stile una selezione per trovare due voci da lanciare nel firmamento operistico "storicamente informato". L'obiettivo è mettere in scena l'intermezzo "L'impresario delle Canarie" del compositore di scuola napoletana Domenico Sarro (1679-1744), il tramite una giuria di ben diciotto nomi di spicco del panorama musicale italiano e internazionale: cantanti, direttori, giornalisti, sovrintendenti, discografici, musicologi, esperti di comunicazione. Tra di loro ci saranno le stelle dell'opera barocca Sara Mingardo, Vivica Genaux e Monica Bacelli, il direttore Gianluca Capuano, i direttori artistici Alberto Triola e Gianni Tangucci (solo per citarne alcuni), accanto ai registi Cesare Scarton e Eva Hribnik che



Monica Bacelli, stella dell'opera barocca

cureranno l'allestimento.

Come dire che la conquista del ruolo potrebbe essere solo una delle opportunità per valorizzare il proprio potenziale. Mai come in questo caso si potrebbe affermare che «l'importante è partecipare», come ci conferma la fondatrice e presidente dell'associazione Donatella Busetto: «Sfruttando le nuove modali-

Diciotto i componenti della giuria che faranno la prima selezione a distanza

tà di lavoro imposte dalla pandemia, abbiamo ripreso un progetto che era nato prima delle chiusure. Difficilmente avremmo potuto immaginare una giuria così numerosa con selezioni dal vivo, ma l'invio dei video da parte dei partecipanti permetterà ai membri della commissione una

prima selezione a distanza. I tre mezzosoprani e i tre baritoni scelti per la finale verranno invece ascoltati dal vivo a fine giugno, davanti a una giuria in organico più ristretto. La prima fase permette tuttavia a tutti i ragazzi di ottenere visibilità, magari con conseguenze ulteriori».

La forma scelta è per gli organizzatori una missione che involontariamente si è trasformata anche in un'opportunità, vista la difficoltà di mettere in scena spettacoli in questo lungo periodo di limitazioni. «L'intermezzo presenta in versione ridotta le stesse caratteristiche dell'opera, ma in una dimensione agile e quindi più facile da proporre ai vari festival, soprattutto in tempi che necessitano di organici contenuti», spiega Busetto, che su questa forma punta al di là del periodo. «Per la nostra associazione si tratta del terzo allestimento di intermezzi. Vorremo istituire una sorta di accademia dedicata. Ce ne sono moltissimi, editi o ancora da trascrivere».

"L'Impresario delle Canarie", su testo attribuito a Metastasio, andrà in scena nel mese di agosto nella scenografia naturale di Palazzo Ragazzoni a Sacile nell'ambito del festival MusicAntica 2021, ma il progetto si svilupperà con una collaborazione internazionale più ampia, dato che in autunno verrà ospitato dalla Società dei Concerti a Trieste e infine al festival Theatrum Mundi di Radovljica in Slovenia. Nelle date au-

tunnali la scenografia verrà realizzata con innovative soluzioni digitali dagli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Non resta che tentare la fortuna: le iscrizioni per i giovani cantanti (nati dopo il 1° gennaio 1989) si chiuderanno il 15 maggio. Il progetto verrà realizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, della Fondazione Friuli e del Comune di Sacile. —

MUSICA

Ligabue in silenzio per la campagna "L'ultimo concerto"

L'allestimento di un palco, il soundcheck di una batteria. Poi arriva Luciano Ligabue, si avvicina lentamente al microfono. Ma invece di iniziare a cantare, resta in silenzio e guarda di fronte a sé. È il messaggio lanciato con un video su Facebook dal Vox Club, locale storico per concerti di Nonantola (Modena), a un anno dallo stop alla musica. «No music no people no culture», la scritta che accompagna il filmato che aderisce alla campagna 'L'ultimo concerto' di 130 locali. «Il 27 febbraio di un anno fa chiudevamo le porte, con un'ingenua fiducia di aprire in poche settimane. Da allora le nostre luci sono rimaste spente. Siamo in astinenza da palco. Ma volevamo dare un colpo, farci sentire», spiega il locale.

CINEMA

Quattordici anni da innocente nell'inferno di Guantanamo

ROMA

Nel novembre 2001, l'ingegnere Mohamedou Ould Slahi, classe 1970, una vita tra Germania e Canada, viene arrestato dalla polizia durante una visita alla sua famiglia in Mauritania e finisce su un volo della Cia che lo porta prima in Giordania e poi a Guantanamo, come sospetto terrorista. È l'inizio per lui di una prigionia durata 14 anni senza nessuna accusa formale, nella quale ha subito ogni genere di torture fisiche (dalla privazione del cibo e del sonno, alle violenze, agli abusi sessuali) e psicologiche. Un'odissea che Slahi è stato capace di raccontare ancora prima di essere rilasciato nel 2016, raccogliendo appunti pubblicati nel 2015 nel memoriale Guantanamo Diary (in Italia edito da Piemme con il titolo 12 anni a Guantanamo). Una storia scioccante di trauma, violenza e resilienza, che il regista premio Oscar Kevin MacDonald ripercorre in "The Mauritanian", con Tahar Rahim, nei panni di Mohamedou e Jodie Foster in quelli dell'avvocato Nancy Hollander che dopo anni è riuscita a farlo uscire. Nel cast anche Benedict Cumberbatch e Shailene Woodley.

«Non capita spesso che un film mainstream mostri questo genere di storie dalla prospettiva di un uomo musulmano - spiega Jodie Foster -. Ve-



Jodie Foster in "The Mauritanian" è l'avvocato Nancy Hollander

diamo una persona che dopo aver attraversato tutta questa sofferenza è capace ancora di amare e di perdonare. Poi c'è il tema di Guantanamo, che, ricordiamoci, è ancora aperto, una cosa folle... Lo vorremmo tutti vedere chiuso». Per la sua performance la Foster è in corsa ai Golden Globe come migliore attrice non protagonista, mentre il francese Tahar Rahim come miglior attore di un film drammatico.

Kevin MacDonald è subito rimasto profondamente colpito da libro e sceneggiatura: «L'ho trovata una testimonianza unica, di una verità assoluta, solo

che non sapevo come rendere tutto questo in un film». MacDonald stava per dire no al progetto «ma poi uno dei produttori mi ha consigliato di parlare con Mohamedou. Ero molto felice della possibilità ma anche ansioso. Immaginavo fosse traumatizzato e amareggiato. Invece mi sono trovato davanti a una faccia sorridente, un uomo pieno di humour, colto e con una mente brillante. È così incredibile come abbia fatto pace con ciò che gli era successo. È sempre riuscito a vedere anche i suoi torturatori come esseri umani. È ciò che mi ha convinto a fare il film». —

MUSICA

Per Pino è "Tutto ok", singolo sull'amore fatto da Antieroi

Elisa Russo

L'etichetta Antieroi è una nuova realtà triestina in cui militano competenze già attive in altre riuscite esperienze musicali cittadine: ai più attenti non sfuggerà il marchio Sonicyt che firma i videoclip. Il filo conduttore delle produzioni è l'utilizzo esclusivo dell'italiano per i testi delle canzoni. Due uscite per ora, dopo il singolo di Wdoppia "Ultimo sguardo", ora è il momento di un altro cantautore triestino, Pino, con "Tutto ok". Pino, giocando con il suo cognome, è il nome d'arte che si è scelto Thomas Pinaffo. Classe '99, studente di Psicologia, comincia a suonare la chitarra alle elementari, studia lo strumento alla Scuola di Musica 55 di Filippo Massa. «Quando mi sono accorto che misentivo libero scrivendo pezzi di chitarra - dice - ho cominciato a canticchiarmi sopra e scrivere testi».

Dopo alcune esperienze live (al Miela, al Polo Toti) con un duo acustico che si chiamava Keep, si mette in proprio: «Mio papà - prosegue - mi ha passato il suo vecchio walkman e le cassette dei Nirvana, Led Zeppelin, Pink Floyd e tanto rock anni '60 e '70, poi mi sono formato una mia cultura musicale; adesso ascolto molta musica italiana, sia indie recente che classici del passato, come De André, Ga-



Il cantautore e chitarrista Thomas Pinaffo, in arte Pino

ber, Battiato, Battisti».

Il suo singolo di debutto "Tutto ok", registrato da Igor Ambrosino, ha il sapore del miglior cantautorato indie pop di oggi: «Il brano rappresenta un vero e proprio flusso di coscienza dell'autore - aggiungono i ragazzi di Antieroi - che porta a riflettere sul profondo significato dell'amore. Inquadrare questo sentimento sembra impossibile anche per un antieroe come Pino. Va accettato come ci si presenta di fronte, un'esperienza soggettiva, multiforme, inspiegabile, che ci accomuna e ci distingue allo stesso tempo. Il videoclip ambientato nel Teatro di San Giovanni mette in scena una possibi-

le esperienza dell'amore: quella della distanza e dell'attesa del ricongiungimento». Il provino di danza della protagonista è motivo di stress anche per il partner, che fuma aspettandola fuori dal teatro. Questa condivisione, questo senso di attesa non è altro che un frammento di ciò che l'amore è capace di generare. «È una canzone scritta più di un anno fa - ricorda Pino - mi piaceva una ragazza che non contraccambiava il mio amore e la cosa mi faceva stare male ma mi ripeteva come un mantra "tutto ok", che andava bene lo stesso: amare è una cosa bella, indipendentemente dal fatto di essere ricambiati». —

APPUNTAMENTI

Alle 18
Nicoletta Romeo
a "Cosa ti rode?"

Oggi alle 18, "Cosa ti rode?", la rubrica di intrattenimento culturale a cura di Enza De Rose e Daniela Sartogo, in diretta sui canali social del Teatro (Facebook e YouTube). Dal Teatro dei Fabbri Livia Amabilino, direttrice de La Contrada, dialogherà con Nicoletta Romeo, codirettrice del Trieste Film Festival e tra i fondatori della società Mansarda Production.

Alle 18
L'anima artistica
dei Mandala

Oggi, alle 18, sulla piattaforma zoom, l'artista Anna Merione parlerà sul tema "Mandala:

alla ricerca dell'anima". Al termine Marina Marass Sferza, fondatore di Armonicamente e Yogarmonia, terrà una breve armonizzazione sonora con campane Tibetane e arpa angelica. Posti, gratuiti, da prenotare con mail a: armonicamente-trieste@gmail.com.

Alle 18
Il sacro ritmo
del cosmo

Oggi, alle 18, on line tramite il link <https://meet.google.com/mnk-pzrx-qcy> si tiene l'incontro mensile di "Le musiche e il silenzio dell'Anima", dal titolo "Nel sacro ritmo del Cosmo, nella voce silenziosa della Natura, umili, misericordiosi...". Conduce lo psichiatra Marco Bertali.

Alle 18.30
"Siamo pronti
per Marte?"

Oggi, alle 18.30, Alessandra Bosutti, del dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste, terrà un seminario dal titolo "Siamo pronti per Marte? The Astronaut-Athlete". L'evento si svolgerà online, sulla piattaforma zoom. Gli interessati possono richiedere, solo via e-mail, l'invito zoom con i dati per connettersi a: ingrid.pellis@collegiofondait.

Domani
Donne e media,
una sfida aperta

Domani, alle 18, su zoom (di

riunione 826 1572 3805 Pascode 491004) il Museo ebraico "Carlo e Vera Wagner" e l'Adel Wizo di Trieste tentano l'incontro "Donne e media: una sfida aperta". Tre giornaliste vicine al mondo ebraico e a Israele si racconteranno, intervistate da Ella Fegitz: Giovanna Botteri, Stefania Chiale e Barbara Schiavulli.

Teatro
Corso di recitazione
con Francesco Facca

Ancora oggi per iscriversi al corso base di recitazione di 4 mesi di Teatro Incontro: inizio domani, a cadenza settimanale, nella sede in via Somma 3. A tenere le lezioni sarà l'attore e danzatore Francesco Facca. Info: tel. 338-1167057 o

e-mail a teatroincontrotrieste@gmail.com.

Sportello
Amianto Infopoint
su appuntamento

L'Eara informa che l'Amianto Infopoint all'ospedale Maggiore (tel. 040-399 22 62), domani, con orario 9.30-12, fornirà il consueto servizio di sportello assistenza esposti in presenza solo su appuntamento. Per qualsiasi richiesta chiamare il numero 351 6599934, oppure scrivere un'email a segreteriaeara@gmail.com.

Mostre
Bora vs Scirocco
di Giulia Grimaldi

Apré oggi, nella sala comunale

Umberto Veruda di piazza Piccola 2 (sotto il municipio) la mostra personale di Giulia Grimaldi intitolata "Bora vs Scirocco". È visitabile fino al 12 marzo con questi orari: da lunedì a venerdì 10-13 e 16-19.

Mostre
Musica a colori
di Daniele Peluso

"Affinché tu possa vedere i colori della Musica", nella sede della mediateca La Cappella Underground (in via Roma 19), la mostra nell'ambito di ZeroPixel Festival dedicata al fotografo Daniele Peluso. Può essere visitata fino al 26 marzo negli orari della Mediateca: da lunedì a venerdì dalle 14 alle 19. Informazioni allo 040-3728662.

SPELEOLOGIA

Pipistrelli e Covid A tu per tu con gli abitanti delle nostre grotte

*È ripresa online l'attività didattica del Cat
Domani in programma una nuova lezione*

Gianfranco Terzoli

Sono gli unici mammiferi che si possano considerare dei veri volatori, quelli che vivono in Italia sono tutti insettivori (cacciano soprattutto al tramonto e di notte), sono il simbolo della Riserva naturale della Val Rosandra e in provincia sono presenti solo due delle loro 17 famiglie: i rinolofidi e i vespertilionidi. E una ricerca rivela che quelli triestini non hanno legami col Covid. Sono riprese proprio con una lezione sui pipistrelli (o chiroteri) le attività didattiche su argomenti speleo-carsici per gli alunni delle scuole cittadine a cura del Gruppo grotte del Club Alpinistico Triestino, anche se inizialmente solo onli-

ne. "Un modo - spiega il vicepresidente e coordinatore della sezione didattica, Sergio Dolce - per non interrompere l'attività, iniziata esattamente 50 anni fa". Sono previste infatti anche per quest'anno varie lezioni virtuali con l'ausilio di schede, immagini e proiezione di video girati dai soci all'interno delle cavità esplorate e propedeutiche alle visite alla Kleine Berlin e alle escursioni che si tengono annualmente alle Grotte del Monte Gurca, dell'Acqua e alla Caverna III di Basovizza, corredate da spiegazioni e interventi naturalistici. Per febbraio e marzo sono già in calendario vari appuntamenti con l'istituto comprensivo Lucio di Muggia. E si parlerà, appunto, anche di pipistrelli



L'attività didattica del Club alpinistico triestino quando erano possibili gli incontri in presenza

Il responsabile Dolce:
«Nessuna sequenza
del virus, si può
scendere tranquilli»

lie del loro rapporto con la pandemia. «In una delle ultime lezioni in classe prima del lockdown - conferma il presidente e guida speleologica, Franco Gherlizza - abbiamo spiegato che le specie presenti sul nostro territorio non hanno niente a che fare con il virus. Per confermarlo, Dolce e il biologo Josef Vuch hanno condotto un'indagine in Val Rosandra, raccogliendo cinque campioni di escrementi dei chiroteri e facendoli analizzare. Non è stata individuata nessuna sequenza del Sars-CoV-2, dato

che può rassicurare tutti gli speleologi e far scendere in grotta più serenamente».

Anche nel corso della prima lezione a distanza del 2021, che ha coinvolto la IIB dell'istituto scolastico muggesano, è stato affrontato l'argomento pipistrelli - uno dei più richiesti - con la proiezione di numerose immagini e nozioni sulla loro vita e la loro tutela. E di fauna cavernicola (e quindi anche pipistrelli) ci si occuperà pure nella prossima, in programma domani. «All'inizio del collegamento - anticipa

Dolce - farò un cenno alle ricerche sul Covid eseguite alla Grotta dei pipistrelli».

Sui pipistrelli il Cat ha pubblicato due libretti: "I Chiroteri: un anno da pipistrello" dello stesso Dolce e "Il pipistrello-Miti, favole, leggende, curiosità e superstizioni" a cura di Gherlizza. Le pubblicazioni sono reperibili in sede e i materiali didattici sono presenti sul sito. Il 5 marzo il ciclo proseguirà con una lezione su rocce e carsismo. Per informazioni, www.cat.ts.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI

La Biblioteca e i musei letterari estendono l'orario di apertura

Da oggi la Biblioteca civica Attilio Hortis amplia il servizio al pubblico, estendendo l'orario di apertura attuale - dalle 9 alle 13 dal lunedì al venerdì (ai pomeriggi di lunedì e mercoledì dalle 14 alle 18). La sala studio sarà sempre accessibile e verrà arricchita dalle 13 alle 14, a tutela della salute degli utenti e degli operatori e nel rispetto del protocollo sulle misure di prevenzione in materia di contenimento del contagio da Coronavirus adottato dal Comune di Trieste.

Si precisa che il servizio prestiti e distribuzione evaderanno le richieste degli utenti al mattino. Di lunedì e mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 18 sarà perciò possibile ricevere in consultazione o in prestito documenti già prenotati, restituire libri e prenotare per i giorni seguenti.

Anche i Musei letterari ospitati nella sede della Biblioteca civica in via Madonna del mare 13 - Sveviano, Joyce e Petrarco piccolo museo - a partire da domani accoglie-

ranno i visitatori oltre che al mattino dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 (mercoledì pomeriggio anche dalle 14 alle 18).

Gli ingressi in biblioteca e nei musei rimangono contingentati e le postazioni a cui accedere in sala studio ridotte di numero e distanziate, per non creare ambienti affollati. Gli accessi vengono gestiti dal personale addetto all'accoglienza al pubblico. Per entrare occorre sanificare le mani con il gel apposito



La sala lettura della Biblioteca

messo a disposizione del pubblico, sottoporsi alla misurazione della temperatura tramite termoscanner e indossare la mascherina. Questa non è obbligatoria solo per i bambini sotto i 6 anni. Si invita a consultare i siti web e le pagine Facebook delle singole strutture, dove sono pubblicate tutte le informazioni dettagliate e aggiornate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA SALA COMUNALE "VERUDA"

Giulia Grimaldi in mostra con "Bora vs Scirocco"

"Bora vs Scirocco". Oggi, alle 10, nella sala comunale "U. Veruda" (sotto il Municipio), verrà aperta al pubblico la mostra di Giulia Grimaldi, realizzata in collaborazione con il Comune di Trieste. Giulia Grimaldi in "Bora vs Scirocco" presenta una cinquantina di opere. «Sono lavori che racchiudono non solo i luoghi dove vive e ama stare, ma soprattutto le sue due anime - si legge nella presentazione - Quella ombrosa che racchiude in alcuni splendori dipinti di antiche e storiche botteghe e quella solare e vivace delle sue origini sicilia-

ne, liberata nei cieli azzurri. Giulia Grimaldi domina il mezzo pittorico con padronanza: il segno è preciso, la pennellata decisa. Ogni singolo oggetto che sia un frutto, un fiore, una brocca è definito con precisione. La luce, soprattutto nelle nature morte colpisce i soggetti allontanandoli dal fondo quasi sempre nero».

La capienza massima della sala espositiva è di 7 persone. La mostra sarà aperta fino al 12 marzo 2021, con orario da lunedì a venerdì 10-13 e 16-19. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Calcio serie C

L'Unione recupera e poi si spegne
Che frenata al Rocco

Gli alabardati vanno sotto due volte con l'Arezzo ultimo in classifica. La doppietta di Gomez basta solo per il pari

TRIESTINA	2
AREZZO	2

Marcatori: pt 2' Pinna, 20' Gomez, 27' Pinna, st 10' Gomez rig.

Triestina (4-3-1-2): Offredi; Tartaglia, Capela, Lambrughi, Lopez; Calvano (90' Maracchi), Giorico, Procaccio, Sarno (65' Rizzo); Mensah (70' Litteri), Gomez. All. Giuseppe Pillon

Arezzo (3-5-2): Sala; Maggioni, Sbraga, Pinna; Luciani, Arini, Di Paolantonio, Serrotti (92' Soumah), Karkalis (74' Ventola); Iacoponi (74' Cerci), Perez (62' Piu). All. Roberto Stellone

Arbitro: Bordin (Bassano d.G.)
NOTE Calci d'angolo Triestina 8, Arezzo 2. Ammoniti: Lambrughi (Ts), Di Paolantonio, Maggioni (Ar)

Ciro Esposito / TRIESTE

L'Arezzo è ultimo in classifica ma non è più quello dell'andata. La Triestina nemmeno, anzi sì. Perché la squadra alabardata manca sempre le occasioni per fare

il salto. In terra toscana erano stati gli aretini a rimontare (ancora 2-2). Ieri al Rocco è stata la Triestina a dover rincorrere. E così era successo al Rocco con la Vis Pesaro e anche a Verona. Ma non sempre si può avere la fortuna e la forza di piazzare il guizzo finale. Il colpo di testa e il rigore di Gomez hanno riequilibrato i due scatti della squadra di Stellone, ordinata e non chiusa, aiutati da un Offredi in giornata di appannamento. Ma dopo il secondo pareggio la Triestina è sparita e i padroni di casa hanno mancato due occasioni per fare bottino pieno. Ma perché la Triestina ha sofferto tanto? Certamente è mancata la spinta a destra di Lepore e, nel buon primo tempo, la mezza dozzina di cross dalla sinistra di Lopez non sono stati raccolti. Senza nulla togliere alla buona prova di Mensah, la scelta di tenere in panchina Litteri (entrato nella ripresa) è poco comprensibile. E poi nella ripresa, quando era il mo-

mento di affondare, la staffetta Sarno-Rizzo non ha dato coraggio e lo ha dato agli altri che hanno colpito ma non affondato. Pillon evidentemente sa il fatto suo. Ma è un dato di fatto che l'Unione ha gettato l'occasione per dimostrare di essere un collettivo maturo.

GLI HANDICAP Il tecnico Stellone assieme al fido Gorgone, che con il Rocco ha confidenza, sorprende tutti con cinque giocatori in mediana e i laterali a coprire. Pillon usa le solite pedine eccezionali fatte per Tartaglia a destra, più difensore che cursore, al posto dell'acciaiatto Lepore. Lopez a sinistra si dà un gran da fare ma deve stare attento a Luciani. Lo svantaggio dopo 2' è un handicap non da poco per l'Unione. Pinna batte una punizione da destra e Offredi si fa sorprendere sul primo palo. Amnesie che costano. Passano 2 minuti e Perez indisturbato non approfitta davanti alla porta.

LA RISPOSTA L'Unione



L'urlo di Guido Gomez autore di una doppietta contro l'Arezzo. A destra il rigore del 2-2 e Mensah (Foto Lasorte)

accusa il colpo e appena dopo una decina di minuti comincia a macinare. I cross di Lopez fanno male ma i compagni non li raccolgono e il solo Sarno crea imbarazzo agli aretini. È proprio il trequartista a impegnare Sala con una stoccata dalla distan-

za. Mensah ha una buona occasione su cross del terzino uruguayo ma il pareggio arriva da un traversone dalla sponda destra. Stavolta Calvano calibra sul secondo palo dove Gomez è lesto di testa a insaccare (26').

ALTRA BEFFA Non c'è

nemmeno il tempo per riorganizzare l'assalto e l'Arezzo pesca un altro jolly. L'ispirato Pinna calcia di nuovo un piazzato che scavalca la barriera e trova un Offredi mal piazzato. Per la Triestina è tutto da rifare ma sa esprimere i suoi 20' migliori. Procac-

PARLA IL TECNICO

Pillon: «Buon primo tempo e colpiti da due tiri in porta
Spiace, meglio che perdere»

Antonello Rodio / TRIESTE

Una partita condizionata dallo svantaggio iniziale e dal dover sempre rincorrere, con un handicap che ha giocatoforza portato via parecchie energie fisiche e mentali alla Triestina: così mister Pillon spiega il pareggio con l'Arezzo e i rischi corsi nel finale. «Dopo due minuti siamo andati sotto -afferma il tecnico alabardato- siamo stati bravi a recuperarla e poi subito di nuovo sotto su un'altra punizione, a quel punto è diventata complicata. Avevo avvertito che l'Arezzo era in un buon momento ed è una squadra mol-

to diversa da qualche tempo fa. È vero che siamo stati meno brillanti, ma abbiamo fatto la nostra partita, probabilmente è subentrata un po' di stanchezza dopo tante gare di fila». Paradossalmente, la Triestina del primo tempo è stata migliore, mentre dopo il pareggio nella ripresa la squadra si è spenta rischiando nel finale. Se ne è accorto anche Pillon, che non a caso è corso ai ripari e spiega in questo modo anche le sue mosse dalla panchina: «Nel primo tempo abbiamo fatto bene sul piano delle occasioni, abbiamo costruito tantissimo anche se raccolto meno di

quanto seminato, mentre loro hanno tirato solo sulle due punizioni. Nella seconda parte, paradossalmente dopo il 2-2 abbiamo rischiato forse più noi. Da qui la scelta di mettere in quel momento un centrocampista più di contenimento, perché vedevo che c'erano delle difficoltà, ci eravamo allungati molto e non eravamo più corti. E nel finale abbiamo avuto delle difficoltà anche per il dispendio di energie fisiche e mentali spese per recuperare». La sostituzione di Rizzo per Sarno, dunque, non è certo una bocciatura per il fantasista napoletano, che anzi è stato uno



La grinta del tecnico della Triestina Bepi Pillon

dei migliori, come conferma Pillon: «Giocando con Sarno, Procaccio e due punte siamo una squadra molto offensiva e magari qualche ripartenza la possiamo concedere. In quel momento di stanchezza generale ho quindi fatto quel cambio per i motivi che ho

detto, non certo perché Sarno ha fatto male, anzi ha giocato molto bene». Di certo, partire ancora una volta con l'handicap non ha aiutato: «Purtroppo è un periodo nel quale appena ci tirano in porta fanno gol - osserva il tecnico alabardato- dobbiamo cer-

care di evitarlo e lavorare su questo. Dispiace non aver vinto, ma quando non si può vincere non si deve perdere: è un punto che permette di guardare avanti e dare continuità di risultati. Va accettato, anche se so che erano meglio i tre punti». —

Calcio: il Milan non molla

L'Inter batte il Genoa 3-0 ma il Milan non molla e a Roma batte i giallorossi 2-1. L'Udinese piega 1-0 la Fiorentina.

/ APAG. 32



Basket: Allianz, avvio soft

Non è costato solo il ko a Brindisi. Dall'inizio del campionato l'Allianz 14 volte su 19 ha perso il primo quarto.

DEGRASSI / APAG. 33



Vela, Luna Rossa e Trieste

L'avventura di Luna Rossasi può dire sia cominciata a Trieste del maggio 2018 quando in piazza Unità fu varato il TP52.

PITACCO / APAG. 35



IL PROTAGONISTA

Il bomber è a quota 10 «Peccato per il risultato la prestazione c'è stata Tre punti con il Gubbio»

Guido Roberti / TRIESTE

Una delle note liete nel pareggio interno, se mai ve ne fosse bisogno, la conferma una volta di più dell'affidabilità di Guido Gomez, giunto con la doppietta di ieri in doppia cifra, un numero di reti significativo se si considera l'assenza per infortunio che lo ha tenuto lontano dai campi più di un mese. Con un apprezzabile colpo di testa e un rigore calciato in modo glaciale, dopo quello trasformato a Verona sette giorni prima, l'attaccante italo-argentino ha raggiunto quota 10. Gomez nel complesso difende la prestazione dell'Unione. «Questo è un mezzo passo falso però penso che abbiamo fatto un'ottima prestazione, penso che abbiamo giocato bene e abbiamo avuto parecchie occasioni e potevamo fare più gol. La partita aveva preso una brutta piega, prendere gol all'inizio e andarla a pareggiare contro queste squadre che si vanno a chiudere come l'Arezzo non era molto facile. Ed è successo due volte, quindi vediamo il lato positivo».

Meglio il primo del secondo tempo. Come mai non si è visto l'assalto finale?

«Il mister ci chiede tanto di essere ordinati, corti, nel secondo tempo sul 2-2 abbiamo provato a spingere un po'

di più però allo stesso tempo non potevamo rischiare di andare a prendere gol. Questo pareggio ci sta stretto però teniamocelo perché recuperarla due volte non era facile». **Gomez sorride per il numero di gol siglati.**

«Sono molto contento per questi due gol che mi fanno raggiungere la doppia cifra, per un attaccante è molto importante, spero di continuare così e di aiutare la squadra, se ho fatto questi gol è merito loro».

Non così raro vedere il numero 25 venire largo in corsia a ricevere palloni. Esplicitamente richiesto dal tecnico?

«Giocando 4-3-1-2, può capitare che devo allargarmi, magari quando siamo chiusi su un lato, mi allargo per dare una mano al terzino, dargli una possibilità di giocare».

Differenze nel gioco con Mensah e Litteri?

«Sono due grandissimi giocatori, con Davis ho giocato di più, un giocatore devastante quando deve attaccare la profondità, Gianluca è più d'area di rigore, quindi gioco più vicino a lui».

Mercolè di il Gubbio, e servirà la vittoria.

«Dobbiamo ricaricare le pile, il Gubbio darà il massimo e noi dovremo metterci più cattiveria per i tre punti». —

cio cresce tra le maglie azzurre e assiste Calvano la cui conclusione è alta. Sarno è vivace e con un sinistro a giro sfiora l'incrocio.

IL PAREGGIO L'Unione pimpante di fine frazione si ripresenta tale in avvio di tempo. Gran girata di Procac-

cio (4') deviata in angolo da Sala e sul corner incornata pericolosa di Capela. Gli alabardati prendono possesso del centrocampo e tutti aspettano l'ingresso di bomber Litteri. Ma al 10' Mensah è bravo a girarsi in area e a incunearsi nella tenaglia di Ari-

ni e Maggioni. Rigore sacrosanto che Gomez realizza con precisione.

FINALE MOSCIO C'è tutto il tempo per la botta finale. E invece Offredi, stavolta di ginocchio, sventa il 3-2. Entra Rizzo per Sarno e l'Unione si spegne. Così l'ingres-

so di Litteri per Mensah diventa superfluo. Anzi al 25' Di Paolantonio dalla distanza e Cerci al 43' sfiorano la rete. L'Unione esce mesta dal campo. Era una partita da vincere. O almeno da provarci fino in fondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 27

Carpi - Fermana	0-0
Fano - Ravenna	1-1
Feralpisalò - Legnago	1-0
Gubbio - Vis Pesaro	1-1
Imolese - Mantova	1-5
Matelica - VirtusVecomp	1-0
Padova - Cesena R.C.	0-0
Perugia - Modena	3-0
Sambenedettese - Sudtirol	0-4
Triestina - Arezzo	2-2

Prossimo turno: 03/03

Perugia - Sambenedettese	DOM. ORE 17.30
Arezzo - Mantova	MERC. ORE 15
Fermana - Cesena R.C.	MERC. ORE 15
Legnago - Carpi	MERC. ORE 15
Vis Pesaro - Feralpisalò	MERC. ORE 15
Modena - Imolese	MERC. ORE 17.30
Ravenna - Matelica	MERC. ORE 17.30
Sudtirol - Fano	MERC. ORE 17.30
Triestina - Gubbio	MERC. ORE 17.30
VirtusVecomp - Padova	MERC. ORE 20.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PADOVA	55	27	16	7	4	53	18	35
02. PERUGIA	52	25	15	7	3	46	22	24
03. SUDTIROL	52	27	14	10	3	44	20	24
04. MODENA	50	27	15	5	7	33	16	17
05. TRIESTINA	44	27	12	8	7	37	30	7
06. FERALPISALÒ	42	26	12	6	8	36	33	3
07. CESENA R.C.	42	24	12	6	6	37	24	13
08. VIRTUSVECOMP	41	27	9	14	4	32	23	9
09. SAMBENEDETTSE	38	27	10	8	9	35	36	-1
10. MANTOVA	37	27	10	7	10	38	39	-1
11. MATELICA	36	27	10	6	11	37	48	-11
12. FERMANA	31	26	7	10	9	20	24	-4
13. GUBBIO	31	26	7	10	9	27	32	-5
14. CARPI	30	27	7	9	11	30	45	-15
15. FANO	25	26	4	13	9	24	29	-5
16. IMOLESE	25	26	7	4	15	28	38	-10
17. VIS PESARO	24	27	6	6	15	26	42	-16
18. LEGNAGO	22	27	4	10	13	19	33	-14
19. RAVENNA	20	27	4	8	15	24	45	-21
20. AREZZO	16	27	2	10	15	26	53	-27

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Una giornata no per Offredi Mensah bravo sul rigore



Il migliore

6,5 Gomez

Il bomber da quando è tornato a giocare con continuità segna quasi sempre. Fa più fatica rispetto al passato nella fase di manovra ma è bravo a trovare il pertugio nel primo gol e freddo sul rigore.

5 Offredi

Il primo gol su suo palo è grave, il posizionamento sul secondo gol non è ottimale. Si rifà con un paratone d'istinto nella ripresa.

6 Tartaglia

Chiamato a sostituire Lepore ha caratteristiche più difensive ed è per questo che Pillon lo ha scelto. Una prova diligente ma senza sprazzi né discese sulla destra.

6 Capela

Meglio rispetto alla partita di Verona e con una buona iniziativa di testa in attacco.

5,5 Lambrughi

Un avvio difficile e comunque una prestazione non all'altezza delle migliori.

6,5 Lopez

Fa fatica all'inizio poi opera tanti cross. In calo nella ripresa.

6 Procaccio

Alcuni sprazzi di classe e una conclusione splendida che ha trovato sulla sua strada un ottimo Sala.

6,5 Giorico

Una prova come sempre generosa e anche di sostanza nel recupero di palloni.

6 Calvano

Gioca una partita discreta anche se le maglie del centrocampo aretino gli stanno strette.

6,5 Sarno

Seconda gara consecutiva da titolare condita da alcune buone giocate e anche da due conclusioni pericolose.

6,5 Mensah

Si è mosso tanto su tutto il fronte d'attacco ed è stato bravo a procurarsi il rigore.

6 Rizzo

Un ingresso che rallenta il gioco ma non dipende da lui.

6 Litteri

Solo 20' nel momento di maggior abulia della squadra.

PROSEGUE IL DUELLO PER IL PRIMO POSTO

L'Inter asfalta il Genoa ma il Milan fa fuori la Roma e rimane a -4

Tutto facile per i neroazzurri che regolano i rossoblù per 3-0 All'Olimpico i rossoneri si impongono sui giallorossi per 2-1

INTER	3
GENOA	0

Inter (3-5-2): Handanovic, Skriniar, De Vrij, Bastoni, Darmian (39' st D'Ambrosio), Barella (39' Vidal), Brozovic (31' st Gagliardini), Eriksen, Perisic (39' st Young), Lukaku, Lautaro (31' st Sanchez). All.: Conte

Genoa (3-5-2): Perin, Goldaniga, Radovanovic (1' st Onguene), Zapata, Ghiglione (17' st Shomurodov), Melegoni (26' st Portanova), Rovella, Strootman (1' st Behrami), Czyborra Scamacca (17' st Pandev), Pjaca. All. Ballardini

Arbitro: Chiffi di Padova

Reti: pt 1' Lukaku; st 24' Darmian, st 32' Sanchez.

Note: ammoniti Zapata, Strootman.

MILANO

L'Inter prova la fuga, ma il Milan non si stacca. Rimangono 4 i punti di vantaggio da parte del team di Conte sui cugini rossoneri.

INTER I neroazzurri non si fermano ed anzi continuano a correre, travolgendo tutto quello che trovano davanti. Altro giro, altro 3-0, stavolta al Genoa. I liguri capitolano già dopo 32" sull'ennesima azione alla Lukaku, una corsa di potenza e rabbia chiusa con un tiro nell'angolino.

Il gol lampo del belga mette in discesa la gara, ma i nerazzurri continuano come se

nulla fosse, anche grazie a un Genoa troppo rinunciatario (sei cambi per Ballardini rispetto all'ultima gara, con la testa alla Samp). Lo svantaggio infatti porta una timida reazione dei rossoblù che però non va oltre un paio di conclusioni troppo deboli per impensierire Handanovic, fatta eccezione per un destro ravvicinato di Scamacca dopo che il portiere sloveno si fa scappare la palla in uscita su un corner. Dall'altra parte, Perin deve fare gli straordinari, salvato pure dalla traversa su una conclusione dal limite di Barella. Anche perché Lukaku e Lautaro sono in palla: il belga prova a raddoppiare con un altro paio di sgroppate delle sue, l'argentino ci prova anche in rovesciata, senza fortuna.

Nella ripresa l'Inter abbassa i ritmi, aspettando l'occasione giusta per chiudere la gara che arriva con Darmian, che in diagonale col destro trova il 2-0 che di fatto chiude la gara. Il Genoa non ha più le forze di reagire, anzi viene punito pure da Sanchez con un colpo di testa dopo un grande intervento di Perin su Lukaku: il guardalinee annulla per iniziale fuorigioco del belga, ma il Var interviene e convalida la rete, con Onguene che tiene in gioco Lukaku.

MILAN All'Olimpico il Milan è chiamato a vincere per non perdere ulteriori punti dall'Inter. E la squadra di Pioli parte alla grandissima collezionando almeno 5 occasioni

ROMA	1
MILAN	2

Roma (3-4-2-1): Pau López; Mancini, Cristante, Fazio (st 17' Bruno Peres); Karsdorp, Villar (st 25' El Shaarawy), Veretout (st 34' Diawara), Spinazzola; Lo. Pellegrini, Mkhitarjan; Mayoral (st 34' Pedro). All. Fonseca

Milan (4-2-3-1): G. Donnarumma; Calabria, Kjær, Tomori, Theo Hernández; Tonali (st 38' Meite), Kessie; Saelemaekers (st 38' Castillejo), Çalhanoğlu (st 1' Brahim Diaz), Rebić (st 22' Krunić); Ibrahimović (st 10' Leao). All. Pioli

Arbitro: Guida di Torre Annunziata

Reti: pt 43' Kessie (rig.), st 5' Veretout, 13' Rebić.

Note: ammoniti Fazio, Mkhitarjan, Pellegrini, Saelemaekers, Calabria, Castillejo.

nitide da rete nel primo quarto d'ora. I giallorossi però resistono, sino al 43' quando il var concede il calcio di rigore per un pestone in area di Fazio ai danni di Calabria. Sul dischetto va lo specialista Kessie che non sbaglia.

Ad inizio ripresa la Roma parte decisamente meglio e al 5' Veretout firma il pari con un bel diagonale. Il Milan si ripiglia e 8 minuti dopo arriva il nuovo vantaggio ad opera di Rebić che con un preciso sinistro supera Lopez. I giallorossi cercano il pari ma senza convinzione. Finisce 2-1 per il Milan. L'Inter rimane a +4.

AL FRIULI

Nestorovski imbeccato da De Paul regala all'Udinese la vittoria sui viola

UDINESE	1
FIorentina	0

Udinese (3-5-2): Musso; Becao, Bonifazi, Nuytinck; Molina (45' st De Maio), De Paul, Wallace, Makengo (24' st Arslan), Stryger Larsen; Llorente (31' st Braaf), Nestorovski. All. Gotti

Fiorentina (3-5-2): Dragowski; Milenkovic, Pezzella (43' st Montiel), Martinez Quarta; Malcuit (34' st Caceres), Eysse-ric (43' st Borja Valero), Pulgar, Castrovilli (34' st Amrabat), Biraghi; Ribery (23' st Kokorin), Vlahovic. All. Prandelli

Arbitro: Volpi di Arezzo

Reti: nel st 41' Nestorovski



La gioia di Nestorovski

UDINE

L'Udinese stacca la Fiorentina. Un colpo di testa di Nestorovski nel finale di una gara che sembrava incanalata sul binario dello 0 a 0 regala una vittoria di misura ai bianco-

neri che vale l'allungo in classifica sui viola e permette alla squadra di Gotti, condizionata dalle molte assenze, di raccogliere tre punti importanti nel cammino salvezza.

Primo tempo avaro di emozioni. La Fiorentina comin-



Lagioia dei giocatori neroazzurri: netta la vittoria ai danni del Genoa

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 24

Bologna - Lazio	2-0
Crotone - Cagliari	0-2
Hellas Verona - Juventus	1-1
Inter - Genoa	3-0
Napoli - Benevento	2-0
Roma - Milan	1-2
Sampdoria - Atalanta	0-2
Spezia - Parma	2-2
Torino - Sassuolo	RINV. IL 17/03
Udinese - Fiorentina	1-0

Prossimo turno: 03/03

Lazio - Torino	DOM. ORE 18.30
Juventus - Spezia	DOM. ORE 20.45
Sassuolo - Napoli	MERC. ORE 18.30
Atalanta - Crotone	MERC. ORE 20.45
Benevento - Hellas	MERC. ORE 20.45
Cagliari - Bologna	MERC. ORE 20.45
Fiorentina - Roma	MERC. ORE 20.45
Genoa - Sampdoria	MERC. ORE 20.45
Milan - Udinese	MERC. ORE 20.45
Parma - Inter	GIOVEDÌ ORE 20.45

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
INTER	56	24	17	5	2	60	24	36
MILAN	52	24	16	4	4	47	29	18
JUVENTUS	46	23	13	7	3	45	20	25
ATALANTA	46	24	13	7	4	55	31	24
ROMA	44	24	13	5	6	48	37	11
NAPOLI	43	23	14	1	8	49	25	24
LAZIO	43	24	13	4	7	38	32	6
HELLAS	35	24	9	8	7	31	27	4
SASSUOLO	35	23	9	8	6	37	34	3
SAMPDORIA	30	24	9	3	12	33	36	-3
BOLOGNA	28	24	7	7	10	32	37	-5
UDINESE	28	24	7	7	10	26	33	-7
GENOA	26	24	6	8	10	26	36	-10
BENEVENTO	25	24	6	7	11	25	44	-19
SPEZIA	25	24	6	7	11	32	43	-11
FIorentina	25	24	6	7	11	25	36	-11
TORINO	20	23	3	11	9	33	41	-8
CAGLIARI	18	24	4	6	14	26	41	-15
PARMA	15	24	2	9	13	19	47	-28
CROTONE	12	24	3	3	18	23	57	-34

SAMPDORIA	0
ATALANTA	2

Sampdoria (4-4-2): Audero, Bereszynski, Yoshida, Ferrari, Augello, Jankto (22' st Ramirez), Ekdal, Thorsby, Damsgaard (22' st Candreva), Verre (16' st Quagliarella), La Gumina (16' st Balde). All. Ranieri

Atalanta (3-5-2): Sportiello, Romero, Toloi, Palomino, Maehle, Pasalic (14' st Pessina), De Roon, Freuler, Gosens, Malinovskyi (38' st Mirancuk), Muriel (14' st Ilicic). All. Gritti

Reti: pt 41' Malinovskyi, st 25' Gosens.

CROTONE	0
CAGLIARI	2

Crotone (3-4-2-1): Cordaz; Magallan, Golemic, Luperto; Rispoli (19' st Reca), Molina (39' pt Eduardo), 77 Vulic (20' pt Zanellato), P. Pereira; Ounas, Messias; Di Carmine (19' st Simy). All. Stroppa

Cagliari (3-5-2): Cragno; Ceppitelli, Godin, Rugani; Duncan (20' st Deiola), Nandez, Nainggolan, Marin, Lykogiannis; Joao Pedro (32' st Asamoah), Pavoletti (20' st Simeone). All. Semplici

Reti: st 11 Pavoletti, 15' Joao Pedro (rig.).

NAPOLI	2
BENEVENTO	0

Napoli (4-2-3-1): Meret; Di Lorenzo, Rrahmani, Koulibaly, Ghoulam; Fabian Ruiz, Bakayoko; Politano (85' Hysaj), Zielinski (82' Maksimovic), Insigne; Mertens (82' Elmas). All. Gattuso

Benevento (4-3-2-1): Montipò; Depaoli, Tuia, Barba, Foulon (64' Letizia); Viola, Schiattarella (46' R. Insigne), Hete-maj; Caprari (64' Sau), Ionita (82' Moncini); Lapadula (70' Gaich). All. D'Angelo

Reti: pt 34' Mertens, st 21' Politano.



Gosens e Malinovskyj

IL CASO

Allianz, brutta abitudine le partenze troppo soft Sotto nel primo quarto in 14 incontri su 19

La sconfitta a Brindisi conferma il problema dell'approccio al match da parte dei biancorossi, con una difesa svagata

Roberto Degrassi / TRIESTE

A Brindisi l'Allianz ha perso compromettendo la prestazione con un primo quarto horror, concedendo 18 punti nei primi cinque minuti. Un avvio choc stigmatizza anche da Eugenio Dalmasson nel dopogara. «Cattiva partenza, siamo entrati in partita tardi». Apprezzabile lo sforzo compiuto nel secondo tempo con una rimonta che ha visto i biancorossi arrivare a 100 secondi dalla sirena con il possesso della possibile parità. Primo quarto negativo, quindi. Avete la sensazione di un deja-vu? Non sbagliate. Per curiosità siamo andati

SUL SITO DE IL PICCOLO

Ritorna domani “Aperitivo sotto canestro”

Sta per tornare un appuntamento che gli appassionati di basket avevano mostrato di apprezzare. “Aperitivo sotto canestro” torna da domani sul sito de Il Piccolo e ogni settimana sino a fine stagione ospiterà personaggi legati all'Allianz Pallacanestro Trieste e al mondo del basket. Domani la prima puntata.

ti a rivedere l'andamento di tutti gli incontri disputati in questa stagione dall'Allianz. Diciannove gare in tutto. In 14 casi Trieste si è trovata sotto alla fine dei primi dieci minuti. Quattro volte è riuscita a raddrizzarla (a Sassari, Cremona, Casalecchio di Reno contro la Fortitudo e nella storica vittoria a Milano), in altre dieci occasioni invece non c'è stato niente da fare. Inoltre per sette volte la difesa biancorossa ha concesso agli avversari 25 punti o più nel primo quarto e solamente in un frangente alla fine è uscita vincente. Era successo al PalaRadi di



Hrvoje Peric in azione a Brindisi. Il croato piace a Verona in A2 Foto Ciamillo/Lasorte

Cremona, dove al 10' la Vanoli guidava 25-24 e venne poi sepolta negli altri 30 minuti (finale 80-101). D'accordo, i numeri possono anche essere talvolta noiosi ma in questo caso hanno un significato e parlano da soli. L'avvio pessimo al PalaPentassuglia non rappresenta un episodio isolato, aperto dalla sconcertante penetrazione di Darius Thompson con la difesa triestina ferma a fissarlo. L'avvio soft è una preoccupante costante dell'intero campionato biancorosso.

Nonostante le dichiarazioni delle viglie e le promesse di intensità agonistica sin dalla palla a due, quasi sempre - lo dicono i dati - l'approccio al match da parte dell'Allianz è svagato, con una difesa troppo permissiva e spesso è anche il parziale nel quale Trieste perde il maggior numero di palloni. Trieste in sostanza è un diesel ma questo comporta uno spreco enorme di energie fisiche e mentali per tentare ogni volta il recupero. Si può evitare? Sì. Passa anche dalla soluzione

di questo problema il futuro della squadra nelle prossime settimane. La sfida con Cantù all'Allianz Dome domenica sera e quella del sabato successivo a Casalecchio di Reno ospiti di Reggio Emilia valgono punti pesanti, quelli che per intenderci significano consolidarsi tra le prime otto oppure vedere avvicinarsi chi ora insegue. Sarebbe un delitto continuare a commettere lo stesso errore. Partire bene non significa ipotecare la vittoria ma è già un bell'andare... —

LE ALTRE PARTITE

La prossima rivale Cantù con Gaines piega Treviso Milano travolge la Fortitudo

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il treno Armani continua a travolgere le sue avversarie in una serie A che la vede sempre più protagonista. Tutto facile per Milano contro una Fortitudo che nulla ha potuto contro lo strapotere della formazione di Messina, capace di chiudere la sfida già nei primi dieci minuti (30-11) e di terminare il primo tempo con un irrealistico 12/15 da tre punti. Finale 98-72 con Punter (25 punti, 2/3 da 2 e 6/7 da 3) a recitare



Il coach canturino Bucchi

la parte del protagonista. Alle spalle dell'Olimpia lotta serrata per il secondo posto con Brindisi raggiunta a 26 punti da Virtus Bologna e Sassari. Segafredo a segno nel match casalingo con la Openjobmetis Varese. Equilibrio nel primo quarto, a cavallo tra secondo e terzo quarto l'allungo delle Vunere che chiudono 85-76 con Adams protagonista con 21 punti in 22'. Per Varese da segnalare i 19 punti di Douglas e il buon esordio di Egbunu, 13 punti e 6 rimbalzi. Spettacolo al palaSerradimigni con il Banco di Sardegna a segno contro l'Umana Venezia. Reyer avanti 52-46 alla fine del primo tempo, accelerazione decisiva del team di Pozzeco che, trascinata da un eccellente Kruslin, mette le mani sulla partita. Bene Brescia, tra le formazioni in lotta con l'Allianz per un posto play-off l'u-

nica a segno dopo il successo sulla Unahotels Reggio Emilia. Nelle parti basse della classifica sfida salvezza al PalaRadi di Cremona tra Vanoli e Dolomiti Energia. La formazione di Galbiati vince rovesciando la differenza canestri, risultato prezioso per i lombardi che sopravanzano di due punti i trentini con lo scontro diretto a favore. Primo tempo equilibrato chiuso sul 46-43, nella ripresa si sveglia Hommes che cancella lo 0 dal tabellino e con un terzo quarto di qualità consente di piazzare l'allungo. Il 74-59 è una sentenza, Trento prova a rientrare ma Maye (24) e J. Williams (22) non bastano. Punti preziosi per Cantù che piega la De' Longhi Treviso 83-76. Gaines il mattatore della formazione di Bucchi, 22 punti e una leadership che ha trascinato i brianzoli al successo. —

SERIE B FEMMINILE

Triveneto al via nel weekend con Interclub e Futurosa La Ginnastica dà forfait

Marco Federici / TRIESTE

Dopo la falsa partenza del primo novembre scorso ed il conseguente rinvio a causa dell'emergenza epidemiologica, il campionato Triveneto di serie B femminile ci riprova. La stesura dei calendari definitivi ha fissato per il prossimo weekend l'avvio del torneo, che si preannuncia ridisegnato e ridotto nel numero di partecipanti. Dai due sotto gironi originari con 7 e 8 formazioni ciascuno, si è passati ora a una composizione che parla di 11 squadre complessive, 6 nel girone est e 5 nel girone ovest.

Tra le formazioni che hanno dolorosamente rinunciato ad iscriversi a seguito dei nuovi protocolli sanitari figura anche la Società Ginnastica Triestina, che lascia così la ribalta locale al Bluenergy Futurosa e all'Interclub Muggia. Tra le corregionali danno forfait anche Casarsa e Cussignacco, mentre sarà ai nastri di partenza Pordenone, nel girone delle triestine con le venete Junior S.Marco, Marghera e Treviso. Nel girone ovest Abano, Marano V., Montecchio, Rhodigium e Bolzano.

La prima fase di qualificazione prevede gare di andata e ritorno all'italiana, dal 6 marzo al 5 maggio, e per Fu-

turosa e Interclub l'esordio è fissato sabato in trasferta, rispettivamente a Mestre, in casa della Junior S.Marco, e a Treviso. La marcia di avvicinamento è stata introdotta dai tamponi di fine gennaio, seguita da allenamenti collettivi in palestra, con tanta voglia di riavvicinarsi alla normalità. «Quello che ci interessava di più - spiega il coach dell'Interclub Nevio Giuliani - era tornare ad allenarci in sicurezza. In questa situazione così nuova era importante riprendere l'attività nel miglior modo possibile, e il risultato sportivo passa in secondo piano». L'alto valore di un'attesa che sta per finire torna anche nelle parole del coach del Futurosa Alessio Scala: «Il prossimo weekend lo aspettiamo tutti da un anno esatto, e il grande carico emotivo che porterà con sé è più alto del tasso tecnico generale che, almeno ad inizio torneo, sarà un po' più basso». Con una scelta condivisa dal gruppo il Bluenergy Futurosa ha effettuato all'inizio della settimana scorsa un'altra tornata di tamponi rapidi che saranno calendarizzati ogni settimana per tutti i componenti dei gruppi-squadra (atlete, tecnici e dirigenti) del campionato, 48 ore prima delle gare. —

Basket Serie A Maschile

A/X Armani MI - Fortitudo Bologna	98-72
Cantù - De Longhi Treviso	83-76
Banco Sardegna SS - Reyer Venezia	96-88
Happy Casa Brindisi - Allianz Trieste	81-74
Pallacanestro Brescia - Unahotels RE	89-79
Vanoli CR - Dolomiti Trento	95-87
Virtus Bologna - Openjob Varese	85-76
Ha riposato: Carpegna Prosciutti Pesaro.	

PROSSIMO TURNO: 07/03/2021

Varese - Banco Sardegna SS	06/03 ore 19
Virtus Bologna - Reyer Venezia	06/03 ore 20
Fortitudo BO - Happy Casa Brindisi	ore 12
Dolomiti Trento - A/X Armani MI	ore 17
Vanoli CR - Carpegna Pesaro	ore 18
De Longhi Treviso - Unahotels RE	ore 19
Allianz Trieste - Cantù	ore 20.45
Riposa: Pallacanestro Brescia	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
A/X Armani MI	32	16	2	1600	1353
Banco Sardegna SS	26	13	5	1648	1546
Virtus Bologna	26	13	6	1626	1465
Happy Casa Brindisi	26	13	5	1538	1443
Reyer Venezia	24	12	7	1529	1478
Pallacanestro Brescia	18	9	10	1576	1602
ALLIANZ TRIESTE	18	9	10	1526	1513
Carpegna Pesaro	18	9	9	1493	1482
De Longhi Treviso	16	8	11	1600	1701
Vanoli CR	14	7	12	1611	1664
Unahotels RE	14	7	12	1436	1539
Fortitudo Bologna	14	7	11	1415	1476
Acqua S. Bernardo Cantù	12	6	13	1486	1590
Dolomiti Trento	12	6	13	1472	1535
Openjob Varese	10	5	14	1518	1687

Serie A2 Maschile Girone Verde

Assigeco Piacenza - Orlandina	OGGI
Bergamo - Pall. Mantovana	70-67
Bertram Tortona - Urania Milano	68-71
Old Wild West Udine - Tezenis VR	66-81
Orzinuovi - Monferrato	RINV.
Torino - Treviglio	86-92
Trapani - Biella	87-83

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bertram Tortona	32	16	3	1518	1295
Old Wild West Udine	22	11	8	1491	1491
Urania Milano	22	11	8	1444	1457
Treviglio	20	10	9	1576	1587
Torino	20	10	5	1232	1084
Assigeco Piacenza	18	9	10	1532	1558
Orzinuovi	18	9	7	1363	1308
Tezenis VR	16	8	11	1520	1522
Pall. Mantovana	16	8	11	1437	1446
Monferrato	16	8	11	1399	1527
Trapani	16	8	10	1389	1494
Orlandina	16	8	8	1384	1421
Bergamo	12	6	11	1302	1293
Biella	10	5	15	1584	1688

PROSSIMO TURNO: 07/03/2021

Bergamo - Assigeco Piacenza, Biella - Monferrato, Orlandina - Trapani, Pall. Mantovana - Torino, Tezenis VR - Bertram Tortona, Treviglio - Orzinuovi, Urania Milano - Old Wild West Udine.
--

Serie B Girone C1

Falconstar - Antenore PD	81-72
Guerriero PD - United Eagles Cividale	68-76
Mestre - Vicenza	70-79
Rucker Sanve - Senigallia	72-70

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
United Eagles Cividale	18	9	4	1042	935
Vicenza	18	9	4	1006	951
Antenore PD	16	8	5	968	948
Rucker Sanve	16	8	5	962	951
Senigallia	12	6	7	1016	1002
Falconstar	12	6	7	982	1009
Mestre	8	4	9	985	1056
Guerriero PD	4	2	11	864	973

PROSSIMO TURNO: 07/03/2021

Antenore PD - Mestre, Senigallia - Guerriero PD, United Eagles Cividale - Rucker Sanve, Vicenza - Falconstar.

SERIE C MASCHILE

Coselli batte Mortegliano Un punto per l'Eutonia Olympia Gorizia festeggia

In Punto Caffè si gode il primato: ottimi Cottur e Rigoni
Primo successo per l'Ar Fincantieri nel derby con iTre Merli

Andrea Triscoli / TRIESTE

Giornata ricca di eventi in C maschile, con il bis e il primato per il Coselli Trieste e il secondo punto al tie-break per l'Eutonia Tabor. In Punto Caffè che supera 1-3 Mortegliano, e centra il secondo sorriso consecutivo.

Nel primo set partono male gli ospiti, poi si riprendono e superano Mortegliano verso metà set. Sul finale una serie di errori in ricezione, su un ottimo turno di servizio di Turco, hanno compromesso l'esito di una frazione che va 25-21 ai friulani. Nel secondo, dentro Sforza per Nigido e partenza a razzo per Coselli, con massimo vantaggio +6, grazie a una ricezione molto buona e un'ottima correlazione muro/difesa.

A metà set Mortegliano prova a rientrare, ma l'In Punto Caffè rintuzza punto a punto,

e scatta ancora fino al 18-25 finale. Terzo set più equilibrato. Coselli che non trova più la misura a muro e torna qualche errore in ricezione. A metà set sul 15 pari, ottimo turno di servizio di Guido e difesa precisa per un allungo 15-21.

Il sestetto di casa prova ad accorciare, ma al Coselli basta controllare il vantaggio per vincere il set. Ancora partenza sprint per gli ospiti nel quarto, che ritrovano precisione in rice e misura a muro, fino a 7-13, prima e 14-22 dopo. Mortegliano sembra non averne più e ai ragazzi di coach Cutuli basta amministrare il vantaggio per portare a casa i tre punti.

Prestazione solida, con un Cottur in grande spolvero e il giovane libero Rigoni in crescita. La mano del coach si vede. Di buon auspicio gli ampi margini di miglioramento.

Così il ds Taliento sui rivali:

«Squadra rimaneggiata rispetto alla stagione scorsa e con alcune defezioni, ma pur sempre coriacea, sempre difficile da affrontare anche per una difesa organizzata e accorta. Recuperati gli indisponibili, Mortegliano darà sicuramente filo da torcere a tutti. Noi bravi a chiuderla per tempo».

Un punto per l'Eutonia, in casa, contro il Cordenons. Sloga Tabor Eutonia - Futura 2-3 (18:25, 14:25, 25:16, 25:23, 8:15) S.Tabor: Buri 3, Sartori 16, Riccobon 4, Jeric 3, Antoni 10, Sutter 14, Gianceselli 4, Desanti (L1), Privileggi (L2), Skilitstis, Modugno. All.: L.Mania. Lo Sloga ottiene un solo punto, come nella prima giornata, ma questa volta deve recuperare due set, rimontare e trovare il pari al quarto set, prima di cedere di schianto nel quinto, superato 8-15.

Bene l'Olympia Gorizia, che batte il Pordenone Volley 3-0

MORTEGLIANO	1
COSELLI	3

(25-21, 18-25, 21-25, 20-25)

Ap Mortegliano: Rusalen, Morello, Versolato (K), Turco, Stocco, Corubolo, Lodo, Scalisi, Cantieri; Feruglio (L). All. Enrico Menegazzo.

Coselli: Guido 14, Cottur 22, Tosato 6, Corazza 7, Sforza 6, Paron G. (K) 2, Iannuzzi 1, Nigido, Rigoni L, Naglieri, Calvino, Cristofolletti, Salich, Taliento (L2). All. Giuseppe Cutuli.

Arbitri: V. Ginexsi di Udine.
Durata set: 25, 26, 26, 27 per un totale di 2h 02'

(19, 13, 22). Olympia: M. Komjanc 13, Lupoli 6, T. Cotic 12, Bensa 4, Cobello 8, Corsi (L), S. Komjanc 11, Feri 0, Persoglia 0; n.e.: Bajt, S. Cotic. All.: Robert Makuc. Team goriziano al completo, anche con tre rinforzi del Naš Prapor (Feri, Persoglia e Bajt).

Infine, al PalaRossini di Monfalcone, l'Ar Fincantieri centra il primo successo, superando 3-0 (18, 19, 23) la Tre Merli Triestina Volley. Ragazzi di Fermo con l'asse Fusari-Murador, Vascotto e Vincetelli centrali, Velenik e Weis le ali.

Squadra verde e appena rifatta quella triestina, con molti giovani, alcuni assenti, e molta sofferenza soprattutto nei primi due parziali. Con Fachin, dal terzo periodo, Tre Merli anche avanti, ma i cantierini ribaltano, e passano 25-23. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La formazione del Coselli al completo in palestra



Pausa tecnica per la squadra del Coselli

SERIE C FEMMINILE

Zalet Zkb cade in tre parziali contro l'esperto Martignacco Antica Sartoria rinvia la gara

TRIESTE

Dopo la partenza esplosiva in C rosa, nel primo turno, con una doppietta per le portatrici triestine, ecco già le prime difficoltà alla seconda giornata di questa prima fase del girone A. L'Antica Sartoria Di Napoli non scende in campo causa il rinvio inaspettato del proprio match, mentre è una netta sconfitta per lo Zalet ZKB Trieste e Gorizia, che cede in tre soli parziali, 3-0, contro le esperte av-

versarie del Martignacco che non hanno sofferto di cali di tensione nell'arco della partita. Un successo davvero netto, e ampio, sia nel gioco che nello score, per le ragazze friulane di Moretto, che guidano ora la classifica, di certo temporanea ed incompleta, del girone A. Non c'è molto da dire su una gara che ha visto in campo un'ottima e continua Libertas Ceccarelli, contro uno Zalet che ha cercato di difendersi e rimanere in partita solo nella prima e

LIBERTAS MARTIGNACCO	3
ZALET ZKB	0

(25-18, 25-05, 25-18) Libertas Martignacco Ceccarelli: Deana, Azzan, Marini, De Stefano (K), Picco, Michelin, Michelotti, Nicolin G., Tomaseti, Abbagliato, Tozzi, Bertolla, Presello (L), Satriano (L2), All. M. Moretto. ZALET: Vattovaz 1, Tientcheu 6, Winkler 0, Marocchini 1, Maurel 4, Zonch 3, Grilanc 0, Hussu 0, Furlan 4, Ciuch 5, Gruden 1, Stergonšek 0, Lovriha 11, Miscalci L2. All.: Martin Maver. Arbitro: Sacchetto di Tarcento. Durata set: 23, 17, 25.

nella terza frazione. Una ecatombe il secondo periodo della gara, con le friulane guidate dalla De Stefano, capaci di dominare tutto il set, fino a concludere con un secco 25-5. Ora, per la compagine di coach Maver, c'è solo da



Azione a muro dello Zalet

cancellare la brutta gara, resettare, lavorare sodo in settimana e pensare già alla gara di sabato prossimo in casa, contro il Cpd Mossa. E la stessa squadra isontina ha perso in questo turno, alzando bandiera bianca per 1-3 (10,

26-24, 22, 22) nel derby della Bassa contro il Vivil. Villadies Ravel Power esplosive nel primo e terzo periodo, frenate solo dalla breve e temporanea rimonta delle atlete di Mossa, brave ad imporsi solo nel secondo set. Rinvio, infine, per la Antica Sartoria Di Napoli Volley Club, che avrebbe dovuto sfidare in trasferta la Pall. Sangiorgina. Le due società si accorderanno a breve, per trovare una data, magari infrasettimanale, in cui recuperare la partita. Infine, dando una rapida occhiata anche al girone B della massima serie regionale, nel secondo turno successi esterni per Csi Tarcento, e Pordenone, entrambe vittoriose per 0-3, ed entrambe alla seconda affermazione consecutiva, e quindi in vetta alla classifica della poule. —

A. T.

LE CLASSIFICHE

Serie B2 femminile Cfv

Ecoservice Chions-Villadies Farmaderbe 3-0, Estvolley-Cutazzo Belletti New Virtus 2-3, BluTeam Pavia Ud-Iopgroup Rizzini rinv. Classifica: Ecoservice 10; Iopgroup, Blu Team e Cutazzo Belletti 9; Estvolley 5; Villadies 0.

Serie B maschile Portomatori-Cus Trieste MV Group 3-2, Da Rold Belluno-Treviso rinv., Btm Massanzago-Silvolley 3-1, Classifica: Da Rold Bl 12; Treviso 9; Portomotori 8; Btm Massanzago 6; Cus Trieste Mv Group 1; Silvolley 0.

Serie C m. Fincantieri Monfalcone-Tre Merli Ts Volley 3-0, Sloga Tabor Eutonia-Futura Cordenons 2-3, Ap Mortegliano-In Punto Caffè Cgs Coselli 1-3; Olympia Go-Pordenone 3-0, Villains Farmaderbe-Cpr Pozzo Pradamano 0-3. Riposa: Soca Zkb. Classifica: Cgs Coselli In punto Caffè e Ccr 6, Futura 5; Soca Zkb, Olympia Go e Fincantieri 3, Pordenone e Sloga Tabor 2, Ap Mortegliano, Villains e TreMerli 0.

Serie C f. Sangiorgina-Antica Sartoria Di Napoli V. Club Ts rinv.; Cpd Mossa-Villadies Ravel 1-3, Libertas Ceccarelli-Zalet Zkb Trieste Gorica 3-0, Fvg Volley Academy Blu Team-Rojalkennedy 0-3. Classifica: Libertas Ceccarelli 6; Antica Sartoria Di Napoli V. Club, Zalet Zkb, Sangiorgina 3; Rojalkennedy, Villadies 3; Cpd Mossa e Blu Team 0.

SERIE B MASCHILE

Toneguzzo lascia il Cus: ora alla guida Bergic-Blasi ma arriva subito la sconfitta

TRIESTE

L'Mv Group Cus Trieste ha da poco cambiato la guida del timone, giusto appena prima di scendere in campo lo scorso mercoledì sera nella gara persa 3-2 a Portogruaro.

Francesco Toneguzzo non è più l'allenatore della prima squadra di Serie B: la società e il tecnico hanno

deciso consensualmente di separare le loro strade per questa stagione. Le dimissioni e l'intenzione di lasciare, sono attribuibili, per ditta dell'ex allenatore, a motivi personali e di lavoro. La società gialloblù ha formulato al coach di Monfalcone i migliori auguri per il prosieguo della carriera. Nel frattempo la guida tecnica della formazione è stata affi-



A sinistra Alessandro Blasi, a destra un'azione del Cus

data alla coppia formata da Senad Begic, veterano bosniaco con diverse panchine a Trieste, già in cabina di regia insieme a Toneguzzo fino a questo momento, e



ad Alessandro Blasi.

Blasi, palleggiatore di 190 centimetri classe 1992, dopo le giovanili in maglia AdriaVolley e diverse presenze nelle nazionali giova-

nili, ha vissuto una carriera da professionista giocando a Carpi, Milano, Brolo, Verona, Bergamo, Trento e Bolzano: nel 2019/2020, per motivi accademici, si è trasferito in Germania dove ha giocato in Bundesliga-2 con Tv Baden. Fino a questo momento, era stato formalmente aggregato al gruppo del Cus insieme al fratello Lorenzo e ora ha raccolto la sfida della guida tecnica degli universitari, impegnati nel Girone D1 del difficile campionato di Serie B.

L'esordio della coppia Bergic-Blasi è stata bagnato da una sconfitta patita sul campo di Portogruaro per 3-2. —

A. T.

VELA - LA STORIA

La sfida di Luna Rossa iniziata in piazza Unità dopo il varo del TP52 con una festa Barcolana

Era il maggio 2018 e per l'equipaggio dei triestini iniziava il sogno America's Cup. Dal 10 marzo le finali con New Zealand

Francesca Pitacco / TRIESTE

La rincorsa del Luna Rossa Prada Pirelli Team per questa 36a America's Cup si può dire sia cominciata ufficialmente in un'assolata mattinata triestina del maggio 2018 quando nella spettacolare cornice di Piazza Unità fu varato il TP52 che venne usato per rodare l'equipaggio in vista del grande impegno neozelandese.

Il team aveva già cominciato a lavorare a Cagliari, ma era tempo di selezioni per il progetto New Generation e grandi ipotesi circa gli scafi che invece oggi abbiamo ormai imparato a conoscere.

Il TP52 – esattamente come ora gli AC75 – uscì dal cantiere lombardo Persico e Trieste venne scelta per molti motivi: l'ottima logistica per avvicinarsi a Sebenico, dove a fine mese si sarebbe tenuta la prima tappa delle 52 Super Series 2018; la presenza nel gruppo di tanti triestini, primi tra tutti Vasco Vascotto e Giulio Giovanella; ma in particolar modo l'ottimo rapporto intercorrente con la Barcolana, che fece da tramite con il sindaco Dipiazza per ottenere la location più ambita ed esclusiva per il varo.

Nella conferenza stampa organizzata in Prefettura il presidente di Barcolana Mitja Gialuz ripercorse la genesi del progetto: «Quella di Trieste è stata una scelta nata quasi per caso. Loro dovevano fare delle gare in Croazia e quindi era naturale organizzare qualcosa a Trieste. Parlando con Vasco non abbiamo voluto limitarci all'ospitalità, ma trasformare questo

varo tecnico in una festa per tutta la città e fare un in bocca al lupo a Luna Rossa, la nostra nazionale della vela. Un varo fatto nello spirito Barcolana, coinvolgendo i ragazzi del progetto New Generation e i licei triestini».

Complice la splendida giornata primaverile le Rive furono prese d'assalto dai triestini, curiosi di assistere a una cerimonia così emozionante. A fare da madrina venne chiamata Luisa Penso, che, affiancata dallo skipper Max Sirena, da Patrizio Bertelli, Agostino Randazzo (presi-

Fu quella l'occasione per presentare i più giovani del team: Tesei e Brezzi Villi

dente del Circolo della Vela Sicilia) e dal sacerdote chiamato a officiare questo particolare "battesimo", colpì così forte la bottiglia tanto da fermarsi lievemente a un dito.

Il patron Patrizio Bertelli rimase entusiasta nel toccare con mano la passione dei triestini per la vela e anche Vasco Vascotto ammise una certa emozione, ma soprattutto un grandissimo orgoglio per una cerimonia che ha coinvolto l'intera città nel suo salotto più bello.

Il varo tecnico di Luna Rossa fu l'occasione per presentare anche i triestini più giovani che entravano a far parte del team: Andrea Tesei e Nicholas Brezzi Villi muovevano i primi passi verso ciò che ora non è più un sogno, bensì una grande, reale sfida.

La bellezza di Trieste e l'or-



Il varo di Luna Rossa in piazza Unità a Trieste nel maggio del 2018 Foto Bruni

ganizzazione impeccabile di Barcolana portarono le nostre Rive a un passo dalla possibilità di ospitare una tappa delle America's Cup World Series, poi purtroppo sfuma-

ta.

Quell'entusiasmo dimostrato dai triestini non si è affievolito, anzi. E nonostante le regate non cominceranno sabato 6 a causa dei proble-

mi collegati all'impennata di casi di Covid in Nuova Zelanda, quel che è certo è che appena il sipario si alzerà sulla 36a edizione della Coppa America si vedranno tante lu-

ci che si accenderanno negli appartamenti alle 4 per seguire le regate. L'appuntamento è rimandato al 10 marzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANOTTAGGIO

Saturnia prima tra le società sull'Aussa Corno, brilla la Pullino

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Il Saturnia ha vinto ieri la classifica per società (14 vittorie complessive) sull'Aussa Corno, seguita da Timavo e Ginnastica Triestina. Nelle categorie, meglio di tutti facevano Saturnia e Pullino tra gli U14, Timavo e Nettuno tra i ragazzi, Saturnia tra gli junior e senior.

Ripartiva da San Giorgio la stagione del canottaggio nel Fvg, con l'evento che era anche selezione in singolo e 2 senza per il I Meeting Nazionale di Piediluco. Gare favorite da ottime condizioni meteo mettevano in luce equipaggi di buona levatura tecnica, con una squadra senior competitiva per il Saturnia tra i senior in cui brillava l'azzurro Ferrio e l'accoppiata Giurgevich/Marsi, e per la Timavo tra i

pesi leggeri, con la Corazza tra le femmine e Corazza, Camarotto tra i maschi in buona evidenza. Juniores in forma per i colori della Pullino con un Serafino bene sia di punta che di coppia e per il Saturnia incisivo in campo femminile anche grazie alla coppia Mitri/Pahor.

Tra i ragazzi, in gran spolvero Nettuno con i due doppi femminili di De Vincenzi e Torregiani e maschile di Goyeneche e Barrancotto, e la Timavo con l'ottimo quartetto Cumin, Baradel, Venier, Zennaro, primo in 4 senza e nel 4 di coppia.

Risultati: 4 di coppia ragazze Volponi, Verdoglia, Crnogorac, Milos (Ginnastica/Adria); 4 di coppia junior femminile Cardoso, Gottardi, Mitri, Pahor (Saturnia); doppio cadetti Taucer, Rosi (Sa-

turnia); Il serie Chilà, Sciucca (Trieste); singolo cadetti Zucolin (Saturnia); 720 cadetti Cecotti (Saturnia); 2 senza ragazzi Guadalupi, Stoppani (Timavo); singolo senior femminile Dorci (Saturnia); singolo pesi leggeri femminile Corazza (Timavo); singolo junior Serafino (Pullino); 720 allieve C Holloway (Trieste).

Quattro di coppia cadette Abrami, Fortunat, Ozbolt, Pilger (Pullino); 4 di coppia master mix Finocchiaro, Canetti, Schiavon, Stadari (Pullino); doppio allievi C Lobato, Serafino (Pullino); doppio ragazze De Vincenzi, Torregiani (Nettuno); 2 senza senior Giurgevich, Marsi (Saturnia); doppio allievi B1 Tesei, Marzoli (Saturnia); doppio allievi B2 Krstic, Spinacé (Trieste); 720 allieve B2 Furlani (Pullino).

ARTI MARZIALI

Domenico Falcone rieletto ancora a capo della Fijlkam

Domenico Falcone si riconferma alla guida della Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali (Fijlkam). La riconferma per il presidente uscente è stata sancita dal 60,11% delle preferenze contro il 39,64% ottenuto da Felice Mariani, olimpionico di judo, ora Deputato della Repubblica in quota 5 Stelle.

Si è consumata, così, la prima sfida elettorale a due per la massima carica federale dopo quasi 40 anni di candidature uniche (6 dei quali con Domenico Falcone). —

Singolo master mix Fragiacomato (SGT); doppio ragazzi Goyeneche, Barrancotto (Nettuno); singolo senior Ferrio (Saturnia); Il serie Giarri (Roma); doppio master mix Clagnaz, Trevisan (Saturnia); 2 senza junior femminile Mitri, Pahor (Saturnia); 4 di coppia senior Giurgevich, Marsi, Ceper, Ferrara (Saturnia); doppio senior femminile Zerboni, Premierl (Saturnia); 720 allievi A Venier (Timavo); doppio pesi leggeri Corazza, Camarotto (Timavo); 2 senza junior Benvenuto, Serafino (Pullino).

Quattro di coppia ragazzi Cumin, Baradel, Venier, Zennaro (Timavo); doppio junior femminile Hrovatin, Volponi (Adria/Nettuno); 720 cadette Buzzi (Pullino); 720 cadette Lukan (Trieste); doppio allieve C De Vincenzi, Antoni

(CMM/Nettuno); singolo cadette Gon (Timavo); doppio cadette Gimona, Gonano (Ausonia); 4 di coppia cadetti Taucer, Zucolin, Guerra, Cecotti (Saturnia); singolo ragazze Volponi (Adria); singolo pesi leggeri Musio (Timavo), Il serie Dionis (Pullino), doppio junior serie Distefano, Flego (Saturnia); 4 senza ragazzi Guadalupi, Stoppani, Venier, Zennaro (Timavo).

Singolo ragazzi Goyeneche (Nettuno); 720 allievi B2 Mosetti (Pullino); doppio allieve B2 De Stabile, Barbo (Timavo); doppio senior Ferrio, Giarri (Saturnia/Roma); 4 di coppia senior femminile Bartolovich, Perselli, Valle, Giral-di (Trieste/Pullino). Classifica per società: 1) Saturnia 542; 2) Timavo 275; 3) SGT 228. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO - COPPA DEL MONDO

Brignone prima nel superG eguaglia Compagnoni

In Val di Fassa 16° successo in carriera. Seconda la Gut-Behrami che dopo aver vinto a Cortina fa sua la coppa di specialità

TRENTO

Altra grande impresa delle ragazze azzurre dello sci: Federica Brignone, 30 anni e 16mo successo in carriera, ha infatti vinto il superG in Val di Fassa con il tempo di 1.14.61. È la 101ma vittoria di una italiana in Coppa del mondo. Federica eguaglia anche Deborah Compagnoni come azzurra più vincente di sempre.

Seconda in 1.15.20 la svizzera Lara Gut-Behrami che ha così vinto la coppa del mondo di SuperG dopo aver conquistato a Cortina il titolo mondiale. Lara con questo nuovo podio infatti è ancor più in testa alla classifica generale di coppa con 1.227 contro i 1.040 della slovacca Petra Vlhová. Terza

in questo superG l'altra svizzera Corinne Suter in 1.5.33.

«Avevo bisogno di questo risultato. Mi sono ammazzata di lavoro. Ho dovuto reagire ad una stagione deludente, in particolare i Mondiali», ha detto felice Federica che ha portato a casa il suo quarto successo in superG, confermandosi polivalente eccellente. «A inizio stagione non mi sentivo di sciare benissimo ma i risultati sono comunque venuti», ha spiegato Federica pensando ai quattro podi, due in gigante due in superG. «Ma poi - ha aggiunto - quando sentivo di sciare bene non mi è riuscito di trasferire in gara il buono che sperimentavo in allenamento. È stato frustrante. Ma oggi ci sono riuscita ed è la soddisfazione

più grande fare una gara bene, tutta all'attacco e senza errori».

Pienamente d'accordo l'ex azzurra: «Brava Fede, ora supererà il mio record», le parole di Compagnoni in un commento. Il successo in Val di Fassa ha per la Brignone un sapore veramente speciale. Negli anni passati era la stella dello sci italiano: poi è emersa Sofia Goggia, oro olimpico in discesa. Ma Federica ha fatto vedere tutto il suo valore nella passata stagione vincendo - unica azzurra della storia - la coppa del mondo. Quest'anno invece al di là di quattro podi una nuova vittoria non era ancora arrivata: il tutto mentre Goggia prima dell'infortunio aveva vinto discese a ripetizione e

Marta Bassino aveva fatto altrettanto nel gigante. Poi i Mondiali per Federica erano stati una vera batosta. Ma l'azzurra ha reagito in questo superG alla sua maniera: «non mollo mai». Oltre alla vittoria di Brignone c'è poi stata una grande prestazione complessiva per l'Italia: 4/a Elena Curtoni in 1.15.39, 5/a Francesca Marsaglia in 1.15.44 e 6/a Marta Bassino in 1.15.47. Fuori per salto di porta Laura Pirovano.

Niente gloria per l'Italia invece nel secondo slalom gigante uomini. Ha vinto il francese campione del mondo Mathieu Faivre in 2.25.29. Dietro di lui lo svizzero Marco Odermatt in 2.26.04 e l'altro francese Alexis Pinturault in 2.26.10. —



Federica Brignone esulta dopo la vittoria nel superG

SCI ALPINO

Children, 16 triestini staccano il pass per la fase nazionale del Trofeo Pinocchio

Riccardo Tosques / TRIESTE

Saranno esattamente 16 gli atleti triestini Children che prenderanno parte alla fase nazionale del Trofeo Pinocchio sugli sci.

A Piancavallo si è svolta la selezione regionale organizzata come da tradizione dallo Sporting Piancavallo. Dopo la gara di domenica scorsa riservata a Baby e Cuccioli, in questa occasione protagonisti sono stati Ragazzi e Allievi, che si sono contesi il pass per la finale nazionale, in programma all'Abetone a fine marzo.

In base al regolamento hanno staccato il pass i mi-

gliori 14 maschi e le migliori 10 femmine per entrambe le categorie.

RAGAZZI Saranno undici gli sciatori triestini che andranno sull'Abetone. Nella gara maschile Andrea Stipovich (Sci Cai XXX Ottobre) si conferma il più veloce della regione. Assieme a lui saranno altri sei gli atleti triestini presenti in Toscana: Nicolò Nevierov (Bachmann, quarto), Matteo Della Marina (Sci Cai XXX Ottobre, sesto), Thomas Cinotti (Sci Cai XXX Ottobre, ottavo), Emil Kerpan (Sk Devin, decimo), Alexis Celant (Sci Cai XXX Ottobre, dodicesimo) e Nicola Valde-

rin (Monte Canin, quattordicesimo).

Grandi soddisfazioni anche nella competizione femminile con la vittoria della sempre ottima Anna Carboni (Sci club 70) e il bronzo di Emma Venica (Sci club 70). Qualificate anche Irene Collautti (Bachmann, quinta) e Sofia Marchesi (Sci Cai XXX Ottobre, sesta).

ALLIEVI Saranno solamente cinque i triestini che prenderanno parte alla finale nazionale. Nel gruppo femminile ottimo l'argento per Teresa Pascolat (Sci club 70) e il bronzo di Alice Valdemarin (Monte Canin). Qualificata anche Veronica Del Rosso (Sci Cai XXX Ottobre, ottava).

In campo maschile molto bene Junio Valerio De Tommaso (Sci Cai XXX Ottobre), piazzatosi terzo. Qualificato anche Matteo Fragiaco (Sci club 70, dodicesimo).

Infine, nella graduatoria di società, il Bachmann si impone precedendo Sci Cai Monte Lussari e Sci Cai XXX Ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

A Tarvisio 12 podi alabardati nel Criterium Baby-Cuccioli

TRIESTE

Seconda giornata ieri a Tarvisio per il Criterium regionale Pulcini, organizzato dal Bachmann Sport College, con in palio il Trofeo Luciano Lazzaro. Il primo appuntamento è stato riservato al gigante, mentre ieri si è svolto lo slalom.

Esattamente 12 le medaglie conquistate dagli atleti triestini appartenenti a tre sodalizi alabardati: Sci club 70, Sci Cai XXX Ottobre e Sk Devin.

CUCCIOLI Nel gruppo maschile 1 oro per Tommaso Dagri (Devin) e bronzo

per Filippo Venica (Sc 70). Nel gruppo femminile 1 vittoria per Sara Grassi (XXX Ottobre). Nel raggruppamento 2 maschile argento per Enej Kukanja (Devin). Nel raggruppamento 2 femminile oro per Beatrice Jakominic (Sc 70).

BABY Nel gruppo femminile 1 vittoria di Cristina Zorzetto (Sc 70) e seconda piazza per Veronica Vialmin (XXX Ottobre). Nel gruppo maschile 1 argento per Christian Budin (Sc 70). Nel concentramento 2 femminile oro per Letizia Callea (Sc 70) e bronzo per Matilde Odoni (Sc 70). Nel

concentramento 2 maschile vittoria per Tiziano Callea (Sc 70) e argento per Kevin Gregori (Devin). Infine, nella graduatoria di società, vittoria dello Sc 70. Oggi il Criterium si concluderà con lo skicross.

Questi i podi del gigante: Cuccioli 1 F: 1. Sara Grassi (XXX Ottobre), 2. Costanza Cascone (Sc 70). Cuccioli 1 M: 1. Tommaso Dagri (Devin). Cuccioli 2 F: 1. Matilde Callea (Sc 70), 2. Beatrice Jakominic (Sc 70). Baby 2 F: 1. Letizia Callea (Sc 70), 2. Matilde Odoni (Sc 70). Baby 2 M: 1. Francesco Calignano (Sc 70), 2. Federico Perco (Sc 70). —

TOSQ.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Campestre di Gorizia Cafagna protagonista

Il triestino della Sportiamo si è piazzato al secondo posto tra i Cadetti. In luce anche Manzin, Gerbec ed Henry

Emanuele Deste / GORIZIA

È partita ieri sui prati del campo sportivo "E. Fabretto" di Gorizia la nuova stagione agonistica della categoria Cadetti. A causa delle evoluzioni pandemiche i ragazzi e le ragazze nati negli anni 2006-2007 hanno dovuto attendere qualche settimana in più rispetto alle scorse annate per tornare ad indossare le scarpette chiodate e il pettorale.

Oltre cento atleti, provenienti da ogni angolo della regione, hanno partecipato alla corsa campestre, valida come prima prova di selezione in vista dei Campionati Italiani, dove dieci mezzofondisti in erba, cinque al maschile e altrettanti al femminile, difenderanno i colori della rappresentativa del Friuli Venezia Giulia. La rassegna tricolore si terrà sabato 13 marzo a Campi Bisenzio (Firenze) alla vigilia della domenica in cui si assegneranno anche i titoli nazionali a livello assoluto (Allievi, Juniores, Promesse, Senior).

Per i portacolori triestini le maggiori soddisfazioni a Gorizia sono giunte dalla gara maschile, disegnata su un tracciato di 3 km, dove Thomas Cafagna, figlio dell'olimpionico della marcia Diego Cafagna e punta di diamante della Sportiamo, ha fatto la voce grossa. Il 15enne, che lo scorso settembre ha lasciato il nuoto per dedicarsi all'atletica, ha dominato la prima delle due batterie in programma, imponendo fin dallo start un ritmo che nessuno degli avversari diretti della vigi-



Gli atleti triestini Thomas Cafagna e Giulio Manzin

lia ha potuto tenere. Così la cavalcata solitaria di Cafagna, poi secondo nella graduatoria complessiva in cui compariva anche il veneto Saba Ghassan vincente della seconda serie ma fuori classifica, si è conclusa dopo 9'12".

Ma in casa Sportiamo si è sorriso anche per l'exploit di Giulio Manzin (9'47"), al primo anno di categoria, che ha dimostrato una grinta da vendere strappando sul traguardo una settimana piazza totale e soprattutto la quinta tra gli atleti regionali, posizione che lo tiene in gioco per salire sul pullman direzione toscana. Manzin si giocherà le sue car-

te la prossima settimana quando sui Bastioni di Palmanova si svolgerà la Seconda Prova di Selezione alla fine della quale la direzione tecnica regionale stilerà la lista dei convocati per gli Italiani.

Dietro Manzin si è ben comportato anche Tommaso Gerbec (Trieste Atletica, 9'59"), decimo classificato. In campo femminile tra sette giorni Gaiia Henry, tesserata per l'Evinrude Mugge Atletica, proverà a confermarsi e magari scalare qualche posizione dopo aver ottenuto nella gara goriziana il settimo posto complessivo ma soprattutto il sesto tra le atlete regionali. —

NUOTO PARALIMPICO

Quattro ori e un crono che vale Tokyo per la Triestina ai Tricolori invernali

L'Ustn a Lignano conquista anche un argento con Pilutti. Frandoli prima nei 50 stile e dorso. Giorgia Marchi, altra doppietta, vede le Paralimpiadi

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Quattro ori e un argento sono il bilancio indimenticabile della spedizione triestina a Lignano in occasione dei Campionati Italiani Assoluti invernali di nuoto paralimpico.

Nella cornice della piscina olimpionica Bella Italia, i tre portacolori della Triestina Nuoto, tra 97 atleti e 38 società sportive e sotto l'attenta guida delle allenatrici Nicoletta Giannetti e Gabriella Sciolti, si sono destreggiati con confidenza in un appuntamento così importante firmando il medagliere a suon di bracciate e record.

L'interpretazione grintosa e convincente ha rispecchiato mesi di intenso lavoro ripagato dalla soddisfazione raccolta nella prima giornata in cui sono arrivati ottimi piazzamenti impreziositi da medaglie d'oro ed argento.

Il mattino ha l'oro al collo



Gli atleti e le allenatrici dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto

per il sodalizio rossoalabar-dato, grazie al tempo di 1'57"45 con il quale la senior Jasmin Frandoli conquista la medaglia più preziosa nei 50m dorso (S03). Nella seconda prova dei triestini, il record personale di 1'28"75 registrato da Sebastian Pilutti garantisce al più giovane della batteria di ipotecare una meritatissi-

L'allenatrice Giannetti soddisfatta dopo i tanti sforzi fatti in questi mesi molto complicati

ma medaglia d'argento nei 100 dorso (S09) mentre è della senior Giorgia Marchi la gioia più brillante nei 100 dorso (S14).

La classe 2001 infatti, stacca le avversarie in corsia conquistando l'oro con il miglior tempo personale di 1'18"21 e laureandosi quindi campionessa italia-

na.

Dopo la tripletta messa a segno lo scorso anno in vasca corta, Marchi trova il successo anche nei 100 rana (S14), questa volta in vasca lunga, condendo il metallo più prezioso con il record italiano assoluto ossia 1'25"70, qualificante per le Paralimpiadi di Tokyo. Un risultato esaltante per tutto lo staff e la dirigenza triestina che chiude la giornata con l'oro anche nei 50 stile (S03) conquistato da Frandoli grazie al tempo di 1'54"30.

È contagiosa la gioia dell'allenatrice Giannetti al termine delle gare: «Tornare a gareggiare in un Campionato italiano dopo un anno e mezzo è per noi motivo di forte emozione - ha spiegato Giannetti, senza nascondere la soddisfazione per l'eccellente lavoro dimostrato a Lignano - i risultati cronometrici hanno dato ragione agli sforzi di questi mesi e la felicità è tanta».

Quanto raggiunto è l'esito di un miglioramento costante, con la ciliegina rappresentata da quel record di Marchi che potrebbe portare a Tokyo 2021: «Abbiamo raggiunto un obiettivo e abbiamo aperto una porta che si affaccia sulle Paralimpiadi, non poteva andare meglio; - conclude l'allenatrice - questo vuole essere un punto di partenza» sulla soglia di una strada in salita ma confortata da un sogno a cinque cerchi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO

Alla "Bianchi" le gare Fvg per le qualificazioni nazionali In luce i quattro club triestini

TRIESTE

Il nuoto regionale mette nelle braccia e nelle gambe altre due giornate di gare eliminatorie alla piscina Bianchi, valide per le qualificazioni alle prossime attività di respiro nazionale. Nel weekend è emerso lo stato di forma, in crescita, di tutti gli effettivi in prova nonostante l'elevato periodo di carico che impegnerà le società per almeno i prossimi due mesi.

Molto bene i ragazzi della

Triestina Nuoto, capaci di migliorare tutti i tempi: tra i biancorossi, sono ottime le prove di Umberto Rutar, distintosi nella 200 stile, 100 e 200 delfino e 100 dorso. Bene anche Beatrice Rossi nei 100 stile e nei 200 delfino e Luca Spanu nei 200 rana e stile. Ottimi risultati anche per la **Tergeste Nuoto Altura** le cui ragazze si aggiudicano tutte le gare, registrando sensibili miglioramenti in numerosi personali. Da evidenziare le pregevoli prove di Marti-

na Babic, Sara Blasevic e Ales-sia Moro nella tripletta messa a referto sui 400 stile e nei poker sia sui 400 stile (tra Babic e Blasevic si è inserita Caterina Bisiacchi) sia sui 200 farfalla, firmato da Bisiacchi, Annapaola Salvato, Sara Favale-sa e Rachele Pavoni. Tra i ragazzi, spiccano le performance di Andrea Crevatin, primo nei 200 stile e Simone Ferrandino che si aggiudica i 200 dorso. Doppietta Crevatin-Labinaz nei 1500 stile. Può sorridere anche la **Rari Nantes Ts** per il proseguo del trend positivo delle ragazze classe 2008, ormai costante della stagione. Sveva Bibalo e Ailin Zago hanno approfittato della due giorni per ritoccare tutti i tempi personali, eccellendo entrambe nei 100 dorso. Tra i maschi, si sono particolarmente distinti Riccardo Scheriani nei 50 dorso,

Giulio Petronio e Lorenzo Bartoli nei 100 delfino con quest'ultimo che ha saputo difendersi bene anche nei 50 delfino.

Infine, anche la **Pallanuoto Trieste** raccoglie ottimi riscontri, uscendo soddisfatta per l'atteggiamento dimostrato in gara, considerando le poche competizioni in programma e la nuova formula. Sul cronometro, risaltano i tempi di Mark Rebula, che sigla i suoi personali nei 200 misti e 400 stile e del compagno Alessandro Pros nei 50 e nei 200 stile. Per la categoria senior, apprezzabile miglioramento di Marco Muro nei 400 stile con la riconferma nei 100 delfino mentre tra le ragazze, Eleonora Bernardi e Paola Rodela definiscono i migliori tempi nei 100 stile della batteria biancoblu. —

FR.BE.

PALLAMANO SERIE B

Secondo successo di fila per Trieste che schianta il Musile e vola in vetta

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Secondo successo per la Pallamano Trieste, in testa alla classifica e a punteggio pieno nel campionato di serie B dopo la convincente prova offerta a Chiarbola contro il Musile. Partita condotta dalla formazione guidata dal duo Bozzola/Bozeglav ma che, grazie alla prova di carattere offerta dai veneti, è rimasta aperta fi-



Il portiere Orfeo Giorgi, classe '06

no alle battute finali. Trieste parte con Giorgi tra i pali, Muran, Nait e Stojanovic sulla linea dei terzini con Parisot e Mazzarol in ala e Bosco pivot. Partenza decisa dei biancorossi che con due reti a testa di Muran e Bosco allungano 5-3 al 7'. Massimo vantaggio del primo tempo al 19' con la rete dell'11-7 firmata da Stojanovic, squadre che rientrano negli spogliatoi al termine di un primo tempo chiuso sul 17-14. Non cambia il copione nella seconda parte di gara con gli ospiti che provano a rientrare e Trieste brava a mantenere il prezioso vantaggio senza però riuscire mai ad ammazzare la partita. Parisot al 41' e al 45' firma le reti del 23-20 e del 26-22, Musile produce il massimo sforzo e rien-

tra a meno uno, sul 28-27, con meno di dieci minuti sul cronometro. Ci pensano Muran, Nait e Mazzarol a siglare le reti che ridanno ai biancorossi un margine di sicurezza sufficiente per tenere a distanza gli avversari e portare a casa i due punti. Pallamano Trieste - Pallamano Musile 33-29 (17-14) Pallamano Trieste: Bonini, Bosco 3, Cusma, De Santo, Del Frari 1, Federici, Giorgi, Jerman 3, Lasorte, Mazzarol 3, Micheli, Muran 5, Nait 6, Parisato 3, Stojanovic 7, Urbaz 2. All.: Bozzola Pallamano Musile: Bergamin, Bincoletto 2, Boer 2, Ciappetti, De Ceglia 1, Ferronato 4, Ferrotti, Gasperini, Marian A. 2, Marian G., Mutton 2, Pasian, Pavan 5, Pivato 1, Tedesco 10, Codispoti 5. All.: Zanette. —

HOCKEY INLINE

La Tergeste vince e approda alle semifinali play-off di B

TRIESTE

Vittoria consecutiva numero 11 per la Coralimpianti Tigers che con il 2-9 in trasferta, approfitta del turno di riposo della capolista Edera per portarsi a meno 3 dalla vetta della classifica della Serie B di hockey inline con una partita in meno rispetto ai cugini.

La trasferta modenese control'Invicta ha rispettato a pieno i pronostici e i propositi della vigilia consegnando nelle mani del presidente Mike Angeli tre punti pesantissimi poiché coincidono con la certezza aritmetica che la Tergeste entrerà in gioco nei play-off direttamente dalle semifinali.

Un ottimo risultato raggiunto con tre giornate di anticipo che saranno utilizzate per plasmare la miglior squadra possibile in vista degli spareggi per la promozione.

Alla Polisportiva Sacca di Modena, la gara è a senso unico, indirizzata da un rapido tap-in messo a segno da Fink, Mariotto e Leben che nel giro di mezzo minuto hanno messo nero su bianco quali fossero le intenzioni della formazione triestina nella sua missione emiliana.

Idrizoski prova a riaprire la ma Leben, sempre in

gol da quando ha raggiunto il roster biancorosso, ristabilisce le distanze prima della sirena dell'intervallo.

Rientrati dagli spogliatoi, gli ospiti partono bene trovando anche la via del temporaneo 2-4, questa volta con Sala, prima che Angeli e capitano Fabietti allungassero nuovamente il distacco.

Nel finale, c'è spazio anche per la marcatura numero 11 di Angeli, quella di De Vonderweid e il sigillo del definitivo 2-9 di Fink.

«È stata una partita molto pulita con poche irregolarità, nella quale abbiamo saputo esprimere al meglio il nostro gioco - ha sottolineato Martin Grusovin nel post partita - Abbiamo notato sicuramente dei miglioramenti rispetto alle ultime due partite ne siamo molto soddisfatti. Da adesso in poi, con le prossime partite, vedremo di prepararci al meglio per i play-off».

La formazione del Tergeste scesa in campo a Modena: Gallessi Quarantotto, D'Ambrosi; De Vonderweid, Grusovin, Battisti, G. Cavaliere, Fink, D. Fabietti, Leben, Angeli, A. Fabietti, Mariotto, Pittani, Mattiussi. —

FR.BE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Presa diretta

RAI 3, 21.20
Un'inchiesta per attraversare la rabbia, il rancore, le manifestazioni sociali violente e l'estremismo politico, le proteste anti-lockdown, il negazionismo, le teorie sul complotto globale e le responsabilità del web. Conduce **Riccardo Iacona**.



Il Commissario Ricciardi

RAI 1, 21.25
Quando un chirurgo cade dalla finestra del suo studio per Ricciardi e Maione (**Antonio Milo**) inizia un'indagine che li porterà nel cuore dei sentimenti e delle passioni più tenaci e sconvolgenti.



Grande Fratello Vip

CANALE 5, 21.20
È tutto pronto per la finale dell'edizione Vip più lunga si sempre: Dayane Mello, Pierpaolo Pretelli, Tommaso Zorzi e gli altri finalisti vivono le ultime ore nella Casa. Conduce **Alfonso Signorini**.



Brick Mansions

ITALIA 1, 21.20
A Detroit, il giovane detective Damien Collier (**Paul Walker**) è alla ricerca di un trafficante di droga. La caccia al boss Tremaine lo porta fino alle stanze del potere e della politica.



Quarta Repubblica

RETE 4, 21.20
Nicola Porro nel programma di attualità da lui condotto, affronta, in compagnia dei suoi ospiti, i grandi temi di attualità, di politica e di economia. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese.

Apparecchi acustici delle migliori marche
Prova gratuita fino a 30 giorni

CENTRO UDITO
l'arte del sentire

Il centro acustico alla portata di tutti

Chiamaci allo 0481 095079 per una consulenza gratuita anche a domicilio

CENTRO UDITO a RONCHI DEI LEGIONARI
Via Verdi, 4 tel 0481 095079
il mercoledì e il venerdì dalle 9.30 alle 12.30

PILE a confezione 3€

dott.ssa Monica Burlazzone

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.15 Rai Parlamento Punto Europa Attualità	
6.45 Unomattina Attualità	
9.50 TG1 Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap	
16.45 TG1 Attualità	
16.55 TG1 Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 PrimaFestival Show	
20.40 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Il Commissario Ricciardi Serie Tv	
23.40 SetteStorie Attualità	
0.40 S'è fatta notte Attualità	
1.10 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
7.45 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 - Giorno Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 Detto Fatto Attualità	
17.15 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg 2 Attualità	
18.30 Rai Tg Sport Attualità	
18.50 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 N.C.I.S. Serie Tv	
23.40 Magazzini Musicali Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
10.00 Mi manda Raitre	
10.55 Rai Parlamento. Spaziolibero News	
11.05 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.05 TGR Piazza Affari	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
15.25 #Maestri Attualità	
16.05 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob. America me senti?... Attualità	
20.20 Che succ3de?	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 Presa diretta Attualità	
23.15 Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico	

RETE 4	4
6.10 Don Luca Serie Tv	
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.55 Stasera Italia Weekend Attualità	
7.45 Chips Telefilm	
9.45 Rizzoli & Isles Serie Tv	
10.50 Detective in corsia Serie	
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.30 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Dalla Parte Degli Animali	
16.45 Luoghi Di Magnifica Italia Documentari	
16.50 Perry Mason - Elisir di morte Film Giallo ('89)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Quarta Repubblica Attualità	
0.50 1975: Occhi bianchi sul pianeta terra Film Fantascienza ('71)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera	
14.10 Una Vita (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.35 Pillola Gf Vip Lifestyle	
16.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno (1ª Tv) Telenovela	
17.10 Pomeriggio cinque	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza	
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	
1.35 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza Spettacolo	

ITALIA 1	
6.00 New Girl Serie Tv	
6.45 I puffi Cartoni Animati	
7.10 C'era una volta...Pollon	
7.40 Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati	
8.10 Sui monti con Annette Cartoni Animati	
8.40 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni	
15.25 The Big Bang Theory	
16.20 Modern Family Serie Tv	
17.15 Due uomini e mezzo Serie Tv	
17.40 Friends Serie Tv	
18.05 Grande Fratello Vip	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Amici - daytime (1ª Tv)	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
21.20 Brick Mansions Film Drammatico ('14)	
23.20 Tiki Taka - La Repubblica Del Pallone Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà Attualità. Appuntamento con il programma di approfondimento, attualità, cronaca e costume condotto da Tiziana Panella.	
16.40 Taga Doc Documentari	
17.30 Taga Doc Documentario	
19.00 Body of Proof Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	8
17.30 Crimini da copertina (1ª Tv) Attualità	
18.25 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
19.25 Cuochi d'Italia (1ª Tv) Show	
20.25 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
22.40 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
23.55 78esimo Golden Globe Show	
NOVE	NOVE
14.50 Attrazione fatale (1ª Tv)	
15.40 Donne mortali Doc.	
16.05 Storie criminali - Il caso O.J. Simpson Lifestyle	
18.05 Crimini in diretta (1ª Tv)	
19.00 Little Big Italy Lifestyle	
20.20 Deal With It Spettacolo	
21.35 Rocky V Film Drammatico ('90)	
23.35 Un uomo innocente Film Poliziesco ('89)	

20	20	20
14.00 Covert Affairs Serie Tv		
15.55 Dr. House - Medical division Serie Tv		
17.35 Supergirl Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Benvenuti Nella Giungla Film Commedia ('13)		
23.15 Chinese Zodiac Film Azione ('12)		
1.25 Undercover Serie Tv		
3.15 A-Team Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.30 Rosewood Serie Tv		
16.00 Revenge Serie Tv		
17.30 Rookie Blue Serie Tv		
19.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Underworld Film Fantascienza ('03)		
23.25 Pigiama Rave Rubrica		
0.25 Survive the Night Film Thriller ('04)		
2.00 Narcos Serie Tv		
2.50 Rookie Blue Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
10.10 Cimarron Film Western ('60)		
13.00 Payback - La rivincita di Porter Film Azione ('99)		
15.10 Destruction Los Angeles Film Azione ('17)		
17.05 Jim L'Irresistibile Detective Film Giallo ('68)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Spartacus Film Storico ('60)		
1.00 Note di cinema Attualità		

RAI 5	23	Rai 5
18.10 Piano Pianissimo Doc.		
18.35 Stars Of The Silver Screen: Gene Wilder Doc.		
19.25 Stars of the Silver Screen - Vincent Price		
20.15 Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente Documentari		
21.15 L'atlante che non c'è		
22.10 My Italy Film Comm. ('16)		
23.40 La divina commedia. Vespri danteschi Spettacolo		

RAI MOVIE	24	Rai
14.10 I due violenti Film Western ('64)		
15.50 L'uomo del fiume nevoso Film Avventura ('82)		
17.30 Morgan il pirata Film Avventura ('60)		
19.15 Stanlio e Ollio - L'eredità Film Comico ('30)		
19.50 Stanlio e Ollio - I diavoli volanti Film Com. ('39)		
21.10 Joe Bass l'implacabile Film Western ('68)		
23.00 Faccia a faccia Film Western ('67)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.45 Dream Hotel Mexico Film Drammatico ('05)		
17.30 Come Fai Sbagli: Una Pillola Amara Ep.5 Serie Tv		
19.20 Don Matteo Fiction		
21.20 Un'estate in Sicilia Fiction		
23.00 Sanremo Giovani World Tour Show		
0.20 Generentola Film Drammatico ('11)		
2.35 Mood Lifestyle		

CIELO	26	cielo
15.00 MasterChef Italia		
16.10 Fratelli in affari		
17.10 Buying & Selling		
18.05 Piccole case per vivere in grande Spettacolo		
18.30 Prendere o lasciare Québec (1ª Tv) Show		
19.25 Affari al buio Doc.		
20.20 Affari di famiglia		
21.15 Dead Man Down - Il sapore della vendetta Film Azione ('13)		
23.20 "Novecento" porno Lifestyle		

PARAMOUNT	27	
14.00 Quattro Donne e un Funerale Serie Tv		
15.50 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		
17.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.45 Strega per amore Serie Tv		
21.10 Un amore di strega Film Commedia ('08)		
23.00 La boutique di Natale Film Commedia ('17)		
1.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 Le parole della Fede		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
21.10 Karol, un uomo diventato Papa Film Biogr. ('05)		
22.55 Doc Nunc Coepi - La vita del venerabile Bruno Lanteri Documentario		
24.00 La completa preghiera della sera Attualità		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle		
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
1.30 La cucina di Sonia		
1.50 La Mala Educaxxion Attualità		

LA 5	30	5
14.05 Amici - daytime		
14.35 Grande Fratello Vip		
14.50 Le ali della vita Film Drammatico ('00)		
17.50 La vera storia di Biancaneve Film Drammatico ('01)		
19.45 Uomini e donne		
21.10 Rosamunde Pilcher: E Improvisamente Fu Amore... Film Commedia ('06)		
23.10 Una tata e tre nipoti Film Drammatico ('10)		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Documentari		
8.00 Il boss delle cerimonie Spettacolo		
10.05 Primo appuntamento		
12.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
15.45 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle		
18.25 Cortesie per gli ospiti		
21.25 Vite al limite Doc.		
23.10 Vite al limite Doc.		
4.20 Vite al limite Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.05 Cherif Serie Tv		
11.05 L'ispettore Gently Serie Tv		
13.05 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
15.05 L'ispettore Gently Serie		
17.05 Cherif Serie Tv		
19.15 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv		
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
1.05 Cherif Serie Tv		
3.05 Nightmare Next Door Spettacolo		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.40 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
15.40 Major Crimes Serie Tv		
17.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.25 Detective Monk Serie Tv		
21.10 CSI Serie Tv		
22.00 CSI Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
0.45 Colombo Serie Tv		
2.20 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv		
3.45 The Following Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.00 I boss del recupero Lifestyle		
14.55 I boss del recupero (1ª Tv) Lifestyle		
15.50 I pionieri dell'oro Documentari		
17.40 Ai confini della civiltà Documentari		
19.30 A caccia di tesori		
20.30 A caccia di tesori (1ª Tv)		
21.25 River Monsters Lifestyle		
22.20 Ventimila chele sotto i mari (1ª Tv) Rubrica		

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Il lavoro mobilita l'uomo: Le imprese artigiane. Professione: "Restauratore di dinosauri"; 11.55 Disport: La vela ai massimi livelli. Il primo campionato di calcio di E-Serie A; 12.30 Gr FVG; 13.29 Mi chiamano Mimi Rarità d'ascolto su Rai 5. Da Tokio la musica di Verdi. A. Taverna. S. Dalla Benetta. La "Norma" di Bellini; 14.40 Caro luogo ti faccio mio: La città industriale di Torviscosa; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Grr; 16.00 Sconfinamenti: L'attività dell'Università Popolare di Trieste
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario e saluto dal vivo; 7: GR Mattino; segue: Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; segue: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno: Cominciamo bene; 9: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Magazine; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Parliamo di musica; 15: #Bumerang; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.30: Libro aperto: Fran Sa-leški Finžgar: Leta mojega popotovanja - 9. pt; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; segue: Musica leggera sonora; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
17.32 Italia sotto inchiesta	13.00 Ciao belli
18.35 Zapping	14.00 Summer Camp
20.35 Jack Folla	17.00 Pinocchio
21.05 Ascolta si fa sera	19.00 Buonasera DeeJay
21.10 Zona Cesarini	20.30 Say Waaad?
23.05 Radio1 Plot machine	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	14.00 Capital Records
16.00 Numeri Uni	17.00 Tg Zero
18.00 Caterpillar	20.00 Vibe con Massimo Oldani
20.00 Decanter	22.00 Into The Night
21.00 Back2Back	24.00 Extra con Alex Paletta
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi	14.00 Ilario
19.00 Hollywood Party	17.00 Albertino Everyday
19.50 Tre soldi	19.00 Andrea Mattei
20.05 Radio3 Suite	22.00 DeeJay Time in the Mix
20.30 Il Cartellone	23.00 One Two One Two Selecta
23.00 Il Teatro di Radio3	

SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
	21.00 Underwater Film Sky Cinema Action
	21.00 Il Premio Film Sky Cinema Comedy
	21.00 MekToub, My Love: Canto Uno Film Sky Cinema Drama
	21.00 The Karate Kid - La leggenda continua Film Sky Cinema Family
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 L' Uomo D'Acciaio Film Cinema 1	14.15 Undercover Serie Tv
21.15 Ci vuole un gran fisico Film Cinema 3	15.20 Supernatural Serie Tv
22.55 La banda dei babbi natale Film Cinema 3	16.05 The Originals Serie Tv
23.20 L'Ingenno Film Cinema 2	16.55 Gotham Serie Tv
23.45 Blade Film Cinema 1	17.45 Undercover Serie Tv
0.40 Cattivi pensieri Film Cinema 3	18.45 Supernatural Serie Tv
	19.35 The Originals Serie Tv
	20.25 Gotham Serie Tv
	21.15 The Flash Serie Tv
	22.50 Batwoman Serie Tv

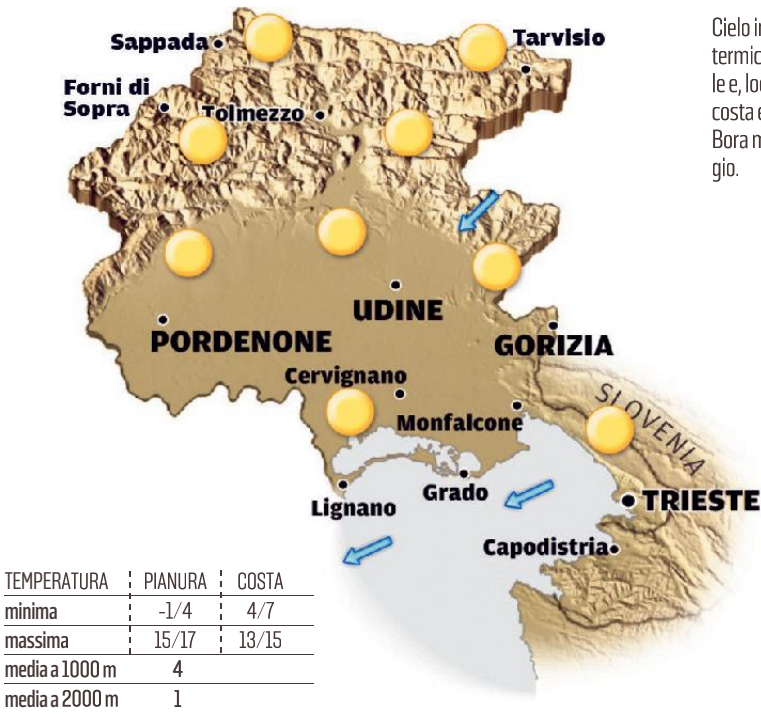
SKY ATLANTIC	TELEQUATTRO
16.05 Il Trono di Spade Serie Tv	07.00: Sveglia Trieste!
18.05 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv	10.00: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
19.40 78esimo Golden Globe (1ª Tv) Show	10.20: Sveglia Trieste - zumba
21.15 Raised by Wolves - Una nuova umanità (1ª Tv) Telefilm	10.40: sveglia trieste - pilates
0.50 Il Trono di Spade Serie Tv	12.35: Macete (st. 2020/2021)
	13.00: Il notiziario straordinario
	13.20: Il notiziario ore 13.20
	13.35: Sveglia Trieste! - il meglio...
	16.30: Sveglia Trieste - tai chi
	16.45: Sveglia Trieste - pilates
	17.10: Il notiziario - meridiano (R)
	17.30: Trieste in diretta
	18.35: Sveglia Trieste - ginnastica dolce
	19.00: Macete (st. 2020/2021)
	19.30: Il notiziario ore 19.30
	20.00: Il notiziario straordinario
	20.30: Il notiziario (R)
	21.00: Il caffè dello sport
	22.30: Viaggio nei segreti del digitale (R)
	23.00: Il notiziario (R)
	23.30: Trieste in diretta
	00.30: Il notiziario (R)

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo in genere sereno con inversione termica e gelate notturne a fondovalle e, localmente, in pianura. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, specie dal pomeriggio.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Alta pressione in nuovo rinforzo con tempo stabile e ben soleggiato su tutti i settori. **Centro:** Soleggiato con cieli sereni o poco nuvolosi su tutti i settori; qualche addensamento in più in Sardegna. **Sud:** Variabile tra medio-bassa Calabria e Sicilia ma con precipitazioni al più brevi e isolate; più sole sui restanti settori.
DOMANI
Nord: Giornata stabile e in prevalenza soleggiata su tutti i settori con cieli da sereni a poco o al più parzialmente nuvolosi. **Centro:** Sole prevalente, salvo cieli offuscati da nubi alte di passaggio, specie sulla Sardegna. **Sud:** In prevalenza soleggiato su tutti i settori, con al più qualche annuvolamento sparso.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,9	13,0	47%	86 km/h	Pordenone	1,6	13,1	38%	19 km/h
Monfalcone	7,1	13,2	49%	64 km/h	Tarvisio	-4,6	6,8	30%	18 km/h
Gorizia	5,7	15,6	47%	43 km/h	Lignano	8,2	12,6	52%	69 km/h
Udine	2,6	14,6	53%	24 km/h	Gemona	-2,2	14,0	62%	18 km/h
Grado	8,4	13,4	53%	50 km/h	Piancavallo	-5,6	5,9	65%	24 km/h
Cervignano	4,5	16,7	52%	31 km/h	Forni di Sopra	-1,4	9,9	56%	20 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	9,7	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	9,7	0,10 m
Grado	quasi calmo	9,7	0,10 m
Lignano	quasi calmo	9,7	0,10 m

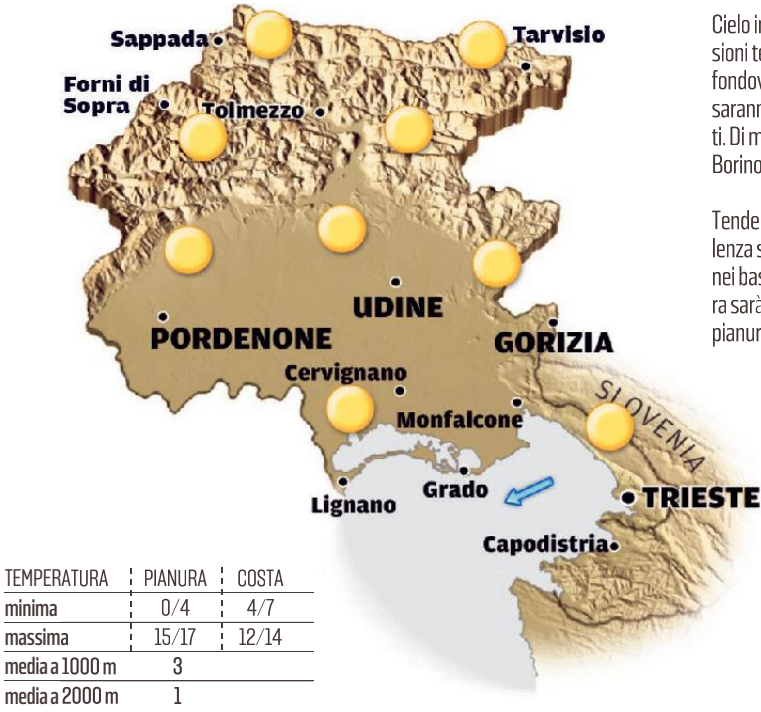
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	3
Atene	11	12
Barcellona	9	11
Belgrado	3	5
Berlino	3	4
Bruxelles	4	5
Budapest	-1	1
Copenaghen	2	3
Francoforte	2	4
Ginevra	2	2
Klagenfurt	-3	9
Lisbona	8	11
Londra	2	4
Lubiana	2	3
Madrid	3	8
Mosca	-4	-4
Parigi	1	2
Praga	1	2
Salisburgo	-1	10
Stoccolma	-1	-1
Varsavia	-2	-2
Vienna	1	2
Zagabria	3	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	5	11
Aosta	2	11
Bari	6	13
Bologna	0	12
Bolzano	1	17
Cagliari	11	13
Catania	10	19
Firenze	1	14
Genova	8	14
L'Aquila	2	14
Messina	10	18
Milano	4	12
Napoli	5	17
Palermo	9	16
Perugia	0	11
Pescara	5	12
R. Calabria	10	18
Roma	8	17
Taranto	4	17
Torino	1	13
Trapani	1	12
Venezia	3	11
Verona	1	13

DOMANI IN FVG



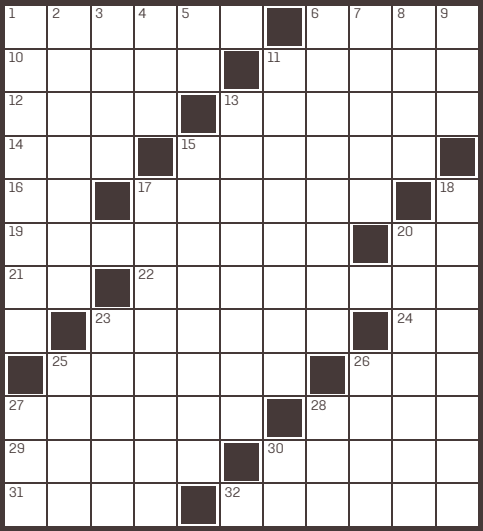
Cielo in prevalenza sereno con inversioni termiche e gelate notturne a fondovalle. In quota le temperature saranno più miti dei giorni precedenti. Di mattina sulla costa soffierà Borino.

Tendenza mercoledì: Cielo in prevalenza sereno con inversione termica nei bassi strati. Dalla sera l'atmosfera sarà più umida nei bassi strati su pianura e costa.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Incorporo - **6** L'albero delle renette - **10** Un albergo lungo l'autostrada - **11** La Hilton del jet-set - **12** Piccolo campo - **13** La città giardino lombarda - **14** Sono noti i ragazzi di quello di Berlino - **15** Brillante di rugiada - **16** Incredulo all'inizio - **17** Vissero in Trinacria - **19** I metri superati solo da 14 vette - **20** Trasformano il serbo in sardo - **21** Lo dice il dissenziente - **22** Sbigottito e tremante - **23** Bisognosa di riposo - **24** Un alieno dello schermo - **25** Andate a male - **26** Comando d'arresto - **27** La corruca il preoccupato - **28** Si prende a boccate - **29** Il Piano architetto - **30** Di qualità eccellente - **31** Un continente - **32** Recarsi alle urne.

VERTICALI: **1** Turba il debuttante - **2** Città del Canada sede di un famoso festival cinematografico - **3** L'unità di peso dell'affettato - **4** Condannato con ragione - **5** Precede Alamein - **6** Pizza con aglio e origano - **7** I beneficiati dal defunto - **8** Sdrucito, molto usato - **9** Leggermente spinto - **11** Si applica all'obiettivo - **13** Così la folla che parla facendo confusione - **15** Rimaneggiamento al governo - **17** Si oppone alla forma - **18** Prendere un figlio come proprio - **20** Lo studio dell'artista - **23** Si percepiscono ascoltando - **25** Un impasto per tubi di condutture - **26** Ha corde melodiose - **27** Vale in mezzo - **28** Ripetuto è un ultimatum - **30** Il punto della bussola opposto a NE.

» NUOVA SEDE «

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Lorenzo Bertoli
Francesco Dini
Raffaele Serrao

Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Direttore editoriale Gruppo Gedi:
Maurizio Molinari

Direttore editoriale GNN:
Massimo Giannini

Abbonamenti: c/c postale
22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983.

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 28 febbraio 2021
è stata di 21.075
Certificato ADS n. 8725 del 25.05.2020
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Il lavoro dovrebbe procedere agevolmente nel corso della giornata senza particolari preoccupazioni. Approfittatene per risolvere una faccenda personale.

TORO
21/4 - 20/5



Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. In amore occorre avere più grinta. Serata piacevole in famiglia.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente non ci dovrebbero essere problemi. Attenti alla gelosia.

CANCRO
22/6 - 22/7



Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.

LEONE
23/7 - 23/8



Sentirete l'esigenza di approfondire alcuni argomenti culturali. Sentimentalmente, dopo un periodo difficile, fra voi e la persona amata tornerà il sereno e la voglia di stare insieme.

VERGINE
24/8 - 22/9



Grazie al benevolo influsso degli astri, potrete raggiungere notevoli traguardi in ogni campo. Grazie ad un nuovo progetto, conoscerete la persona giusta.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Fate di tutto per tenere lontane le preoccupazioni di lavoro durante le ore libere della giornata. Ma se un pensiero si dovesse fare più assillante, cercate di risolverlo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere gli ultimi problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Un familiare cercherà di frenare i vostri entusiasmi e le vostre speranze riguardo alcune iniziative professionali. Ha torto, quindi seguite solo il vostro intuito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione.

PESCI
20/2 - 20/3



Siete soggetti ad influssi misti, siete molto combattuti per alcune decisioni da prendere. Sappiate migliorare i rapporti con le persone vicine, vedete il lato più positivo.

RISCALDA CHI AMI

RISPARMIANDO

RIELLO

START CONDENS 25KIS

(CLASSE ENERGETICA RISCALDAMENTO: A, ACQUA CALDA SANITARIA: A)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
SUPER COMPATTA**

1.049 €*

CALDAIA START CONDENS 25KIS

Qualità e design italiano. Portata termica nominale riscaldamento **20 kW**. Portata termica nominale produzione ACS (acqua calda sanitaria istantanea) **25 kW**, con funzione "Inverno con Pre-riscaldamento" per ridurre i tempi di attesa.

Rendimento utile a carico ridotto 30% (ritorno 47°) **102,2%** - Circolatore a basso consumo (IEE ≤ 0,20)

Termoregolazione di serie in scheda, possibilità abbinamento sonda esterna (optional)

Dotata di bruciatore premiscelato, scambiatore di calore compatto condensante in alluminio.

Basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx 5)

Estremamente compatta, con estetica essenziale, comandi semplici, visualizzatore digitale compatto.

Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 248 x 405 x 715

* Importo per installazione in sostituzione di caldaia con scarico fumi coassiale in facciata, € 1.907 + i.v.a. 10% = € 2.098 i.v.a. inclusa. Esborso finale al netto della detrazione fiscale del 50% in 10 anni per ristrutturazione edilizia = € 1.049

- Si precisa che la normativa richiede la presenza di valvole termostatiche sui corpi radianti, ove non presenti sarà necessario procedere all'installazione con i costi relativi.

- E' possibile anche usufruire della detrazione fiscale del 65% per risparmio energetico integrando l'impianto con ulteriori componenti e termoregolazioni, disponibili ad approfondimenti in sede oppure sul sito www.agenziaentrate.gov.it



MANUTENZIONE E LIBRETTO CALDAIA DOMESTICA



**PORTACI
UN NUOVO
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€

-20€

-20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !

Valido per il primo anno di manutenzione

VIESMANN

JUNKERS

Vaillant

BAXI



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

» **NUOVA SEDE** «

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM